QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 15 Novembre 1957
Anno XIII - N. 272
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 20, tel. 40-000, 50-000, 53-001 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Public. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2718): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.000, sem. L. 6000, trim. L. 3200. - Copie arretrate: prezzo doppio.

Consensi al discorso del Presidente a Oklahoma City

Gli Stati Uniti sotto la spinta di Eisenhower sono risoluti a superare i successi russi

Il Consiglio di Sicurezza esamina il piano finanziario per i satelliti e i missili - Non previste nuove tasse - Gli «Sputnik» hanno suscitato negli S. U. uno «spirito nuovo» - Verrà rafforzata la difesa dell'Europa - Nixon afferma che l'Occidente può rispondere ad ogni aggressione

I dollari non bastano

Eisenhower ha pronunciato ieri un secondo discorso sul tema «scienza e sicurezza» per tranquillizzare l'opinione pubblica americana ed occidentale. Il Presidente ha ispirato le sue parole ad un moderato ottimismo. Sui rischi immediati non ha troppe preoccupazioni: anche i russi sono ancor lontani dal possedere un missile intercontinentale dalla traiettoria sicura, che eguagli la capacità distruttiva delle forze aeree. La difesa degli Stati Uniti e dell'Occidente, anche dopo il lancio dei satelliti, continua ad essere impostata su tre punti fondamentali: una potente aviazione strategica per la rappresaglia nucleare; un efficace sistema di protezione del territorio nazionale; il possesso di forze convenzionali capaci di rispondere a qualsiasi forma di aggressione contro il mondo libero. Per fronteggiare l'attuale periodo di incertezza, saranno prese subito le misure utili a rafforzare l'aviazione da bombardamento e la potenza di fuoco delle tre armi: i grandi bombardieri verranno decentrati in nuove basi, l'esercito e la marina riceveranno missili di breve e media gittata. Gli Stati Uniti nell'ultimo quinquennio hanno dedicato alla difesa la cifra enorme di 211 miliardi di dollari, tuttavia le spese militari saranno ancora aumentate. Ma i dollari non bastano.

Già nel precedente discorso Eisenhower aveva ricordato che uno tra i più gravi errori dell'America consiste nel non aver riconosciuto la giusta priorità alle ricerche scientifiche ed all'insegnamento: «Ci minaccia un grande pericolo che non può essere vinto con il denaro. Abbiamo bisogno di più professori qualificati e di una più diffusa istruzione, tutti rimedi che richiedono del tempo». Nell'allocuzione di ieri è tornato su questo tema in forma ancor più energica. L'Occidente ha avuto in «drammatica prova» che negli ultimi tempi la Russia ha realizzato grandi successi scientifici e si è accorto che l'URSS dispone di un numero di specialisti superiore a quello degli Stati Uniti. Questo progresso, dato il regime dispotico che governa a Mosca, accresce la minaccia sul mondo libero ed impone nuovi sforzi per superare i comunisti nelle conquiste tecniche e nella potenza militare. «*Il programma americano di ricerche è considerevolmente più grande in quantità e certamente in qualità che in qualsiasi altro paese. Il pericolo risiede nel ritmo con cui aumenta lo sforzo sovietico e nella determinazione russa di concentrarsi soprattutto nel campo della ricerca*». A questo punto il Presidente ha rivolto il conto milioni di studenti l'inquietante interrogativo: «*Il mondo assisterà a future scoperte che saranno ancor più sorprendenti di quella della fissione nucleare. Saremo noi a farle?*».

Il discorso di Eisenhower rende di grande attualità la documentazione pubblicata nelle scorse settimane dai giornali americani. Dal 1950 al 1954 — ha scritto il presidente della Camera di Commercio di Los Angeles — il numero dei laureati in ingegneria è sceso da 52.732 a 22.236, quello dei diplomati in scienze naturali da 61.001 a 31.168. Critiche sono rivolte alla scuola secondaria, più indirizzata a formare dei cittadini e dei caratteri che non a diffondere la conoscenza. Metodo eccellente, in una nazione democratica, per la maggioranza degli scolari, ma insufficiente per le minoranze cui sono riservati gli indispensabili compiti di studio e di ricerca. Altre conseguenze negative hanno avuto le modeste condizioni finanziarie fatte agli insegnanti in un paese dove il prestigio è così strettamente legato al guadagno. Secondo una recente inchiesta, lo stipendio di un maestro va da 75 a 84 dollari alla settimana, mentre il salario di un operaio è di 82-96 dollari; un professore di liceo è pagato da 4000 a 5500 dollari all'anno, contro i 6600 dollari di un capotreno. In una città di provincia, un ricco commerciante ha una posizione sociale ben superiore a quella di un docente universitario.

Malgrado la rigida onestà di un uomo come Eisenhower, leggendo il suo discorso bisogna ricordare che gli era necessario rafforzare la nota pessimistica: il Presidente sta per chiedere al Congresso ed al Paese un aumento delle spese militari, dopo che nell'ultimo bilancio era stato costretto a ridurle sensibilmente. Ma l'accorato appello alla gioventù perché metta maggior impegno negli studi, ed agli scienziati perché riportino gli Stati Uniti all'avanguardia nella ricerche, è profondamente sentito e risponde ad un'imperiosa necessità. Al governo dittatoriale dell'URSS è più facile mobilitare tutte le capacità tecniche per i propri obbiettivi: anche gli studenti sono funzionari di Stato e l'utilizzazione dei laureati dipende dall'arbitrio del partito. In America il cittadino è libero di scegliere la carriera più facile e redditizia, né il governo può sacrificare le ricerche civili. Come ha detto Spaak, «noi occidentali non possiamo scegliere fra il satellite e la macchina da lavare, dobbiamo costruirli tutti e due».

Sarà necessario uno sforzo poderoso

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 novembre.

Ieri sera, ad Oklahoma City, Eisenhower ha riconosciuto che gli Stati Uniti devono prepararsi a pagare «un prezzo assai considerevole» per neutralizzare la minaccia dei missili sovietici, sacrificando per la meno alcuni dei servizi governativi non essenziali. Stamane, appena tornato dalla capitale dell'Oklahoma, Eisenhower ha presieduto infatti il Consiglio per la Sicurezza Nazionale, allargato — come nelle altre sedute delle ultime settimane — a parecchi rappresentanti di disparati ed uffici in vari modi connessi alla politica fiscale e difensiva.

Il Presidente non ha indicato ieri sera quanti miliardi in più costerà lo sforzo per rimediare alla politica di economie ad ogni costo seguita negli scorsi anni; ma dalle scarse indiscrezioni raccolte dopo la conclusione della riunione di stamane si desume che il bilancio verrà aumentato di almeno un altro miliardo di dollari e che da quattro a cinque altri miliardi saranno economizzati a favore dei programmi di ricerche scientifiche e difensive, riducendo i servizi postali, molti progetti di lavori pubblici, di assistenza sociale e soprattutto i costosi ed infruttuosi programmi di sostegno dei prezzi delle derrate agricole.

Questo piano di economie esclude cioè ogni aumento di pressione fiscale ed è fondato interamente sull'ipotesi che il Congresso americano, sebbene in un anno di elezioni per il rinnovo parziale del Parlamento e per le amministrazioni locali, sia disposto a sacrificare gli interessi elettorali a quelli nazionali.

L'opinione prevalente è che il Presidente si sia deliberatamente limitato a sondare il terreno per determinare se la nazione si renda esattamente conto della grandezza dello sforzo che dovrà compiere e soprattutto che, oltre ai programma di accresciute spese difensive, dovrà mantenere intatto ed anzi aumentare quello per lo sviluppo dei contributi americani al sistema difensivo atlantico. Le prime reazioni sono generalmente molto favorevoli. La prova reale si avrà solo quando il Congresso avrà di fronte il discorso presidenziale sullo Stato dell'Unione. Si dà atto, ad ogni modo, al Presidente di aver impostato il problema chiaramente.

Dalle parole del Presidente e dai commenti non ufficiali dei suoi più intimi collaboratori, si desume infatti che gli Stati Uniti sono decisi a muoversi contemporaneamente su tutti i «fronti di debolezza»: da quello di immediata urgenza relativo alla messa a punto dei missili esistenti e della loro produzione e distribuzione agli alleati a quello, fortemente dilazionato, della riforma del sistema educativo americano. Su questo ultimo punto il Presidente ha detto (e meglio ha accennato) all'inderogabile necessità di educare le giovani generazioni a studi meno superficiali, meno immediatamente utili e più seriamente formativi di quanto si sia fatto negli ultimi 40 anni in America.

La «crisi degli sputnik» servirà in sostanza anche a questo: a risvegliare grandi settori dell'opinione pubblica alla gravità di un sistema educativo erroneo nelle applicazioni, che ha illuminato e «progressista» in teoria.

Un altro settore dove il governo americano mostra di voler procedere con uno spirito nuovo (anche senza adottare criteri radicalmente nuovi per i quali qui non si avverte la necessità, almeno per il momento) è nel campo delle relazioni con gli alleati. I progetti allo studio sono molti ed è difficile stabilire — in questo momento di riesame generale delle posizioni politiche fecali e difensive — quale di essi finirà per prevalere. Ma sembra ormai assodato generalmente che la collaborazione fra Stati Uniti ed alleati sarà assai più intensa, soprattutto nel campo della dislocazione delle armi nuove e del comune addestramento ad esse.

Il Consiglio per la sicurezza nazionale ha accettato avvertimenti precisi sul grado di vulnerabilità a cui è esposta soprattutto l'Europa dal momento che la Russia ha già lanciato centinaia di missili a media gittata, quella cioè che comprende la totalità dei possibili obiettivi europei e nordafricani. Primo obiettivo della revisione difensiva in corso, quindi, sarà quello di rafforzare le difese europee, in modo da mettere permanentemente in grado di disporre dell'adeguato potere di ritorsione e, quindi, di neutralizzare la minaccia sovietica.

Il secondo obiettivo, ma solo in ordine di grandezza e non di tempo, è quello assai più complesso di fornire agli Stati Uniti i mezzi per neutralizzare (possibilmente entro il '58 ma ad ogni modo non oltre la metà del '59) la superiorità sovietica in campo di missili intercontinentali. Per farlo sarà necessario uno sforzo gigantesco. Nessuno rimprovera oggi al Presidente di aver solo accennato al problema, invece di esporlo in tutta la sua crudezza: è necessario, si afferma, non accrescere l'impressione di inferiorità che ha colpito alcuni settori delle opinioni pubbliche alleate e che può essere sfruttato dalla propaganda sovietica per disgregare la capacità di resistenza occidentale.

Accanto a questo fervore di iniziative si sviluppa anche il piano diplomatico che mira sostanzialmente a togliere alla Russia la tentazione di profittare della sua temporanea superiorità. Uno di questi strumenti è la ripresa dei negoziati per il disarmo, ed è sintomatico che oggi la delegazione americana all'ONU abbia praticamente appoggiato la proposta occidentale per l'allargamento della commissione per il disarmo. Lo scopo è impedire che i russi mettano in atto la minaccia di ritirarsi da ogni negoziato sulla questione, se questa non verrà discussa davanti ad un organo nuovo comprendente tutti gli 82 Paesi della Nazioni Unite.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Nixon, ha dichiarato in un discorso a Washington che l'America ed i suoi alleati hanno la forza militare sufficiente ad affrontare e «battere qualsiasi nemico al mondo». Ha aggiunto che il pericolo principale non è un'aperta aggressione russa, ma la campagna sovietica diretta a conquistare un terzo del mondo servendosi della tattica della guerra fredda. Egli ha poi detto che un adeguato programma di giusti all'estero è vitale per gli Stati Uniti. «I dollari che noi spendiamo nella mutua assistenza economica, ha osservato, sono altrettanto importanti di quelli che spendiamo per i missili ed altre armi». Egli ha però aggiunto che non bastano i dollari; bisogna impiegarli bene.

Prima di lui il generale Taylor, capo di stato maggiore dell'esercito, aveva affermato che le Forze armate americane stanno compiendo «progressi incoraggianti» nella messa a punto di un'arma capace di abbattere i missili balistici intercontinentali della Russia.

Il maggior generale John B. Medaris, capo dell'ente per il missile balistico dell'esercito, ha annunciato stasera che l'esercito ha iniziato la costruzione del satellite artificiale americano.

Gino Tomajuoli

Nuovo telescopio a Castelgandolfo

Pio XII ha benedetto ieri il nuovo telescopio installato nella specola vaticana in Castel Gandolfo. Lo strumento, modernissimo, servirà soprattutto per gli studi spettroscopici delle stelle. La sua sistemazione nella nuova sede ha richiesto 8 anni di lavoro. (Telefoto)

Per scongiurare il pericolo di una «nuova Siria»

L'America e l'Inghilterra decidono una fornitura di armi alla Tunisia

Serviranno per la polizia e a scopi difensivi - Si vuole impedire che l'Egitto consegni armi russe a Bourghiba - L'annuncio di notte al premier francese - Polemiche in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 novembre.

La questione delle armi per la Tunisia, che contribuì a far cadere il governo Bourgès-Maunoury quando venne discussa alla Camera francese, durante il dibattito sulla «legge-cornice» per l'Algeria, sta creando una situazione delicata anche per il governo di Félix Gaillard, alle cui difficoltà economiche e finanziarie si aggiungono ora quelle internazionali che avranno all'interno (così si prevede) un'inevitabile ripercussione. La consegna delle armi alla Tunisia è stata decisa dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, non dall'Italia, come si credeva ieri sera quando si riunì il Consiglio straordinario dei ministri. Il problema della solidarietà atlantica è portato in discussione in termini vasti e delicati. Per quel che riguarda l'Italia e il Belgio, a Parigi si rende omaggio all'atteggiamento dei governi di Roma e di Bruxelles che hanno rinunciato a soddisfare le richieste di armi, richieste presentate dal presidente tunisino Bourghiba.

Due versioni vengono date oggi a Parigi circa i precedenti che hanno condotto all'attuale situazione. Una è ufficiale, e l'ha fornita il ministro Christian Pineau alla commissione degli Affari Esteri della Camera, affermando sostanzialmente: «Il governo francese era disposto a fornire una certa quantità di armi alla Tunisia, purchè questa non ne ricevesse anche da altrove, ma vi ha rinunciato quando ha saputo che l'Egitto le inviava già praticamente».

L'altra versione, di fonte anglo-americana, afferma invece che i tunisini hanno rifiutato le offerte di Parigi e che Londra e Washington, sapendo che un invio era in corso (alcuni dicono non una nave russa, altri con un piroscafo egiziano) hanno deciso di rispondere favorevolmente alla richiesta fatta a suo tempo da Bourghiba, e ciò allo scopo di evitare ch'egli si rivolgesse a un paese dell'Europa orientale. Washington e Londra vogliono tempestivamente evitare che la Tunisia diventi una nuova Siria, cioè una base russa nel Mediterraneo.

Nel colloquio notturno con Gaillard — alle ore due del mattino — l'ambasciatore americano a Parigi avrebbe avvertito il Primo ministro francese che la Russia e la Cecoslovacchia hanno già spedito armi all'Egitto da far giungere alla Tunisia; ciò potrebbe rappresentare il primo passo d'una sovietizzazione della giovane repubblica nordafricana.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha dichiarato che la consegna di armi americane e inglesi alla Tunisia è un gesto simbolico; esso significa che l'Occidente è disposto ad aiutare la Tunisia. Sicure garanzie verranno chieste a Bourghiba che le armi non finiranno in mano ai ribelli algerini, ma serviranno solo ad essere la polizia locale.

La delusione del governo francese è notevole. Félix Gaillard farà domani alla Camera una dichiarazione in proposito, ma fin da oggi una protesta energica è stata presentata a Washington e a Londra dagli ambasciatori di Francia nelle due capitali e dal Presidente del consiglio ai rappresentanti americano e britannico a Parigi. Non si conoscono i termini esatti della protesta, ma si possono indovinare leggendo il comunicato della commissione degli Affari esteri, secondo cui «il governo deplora la iniziativa anglo-americana, contraria alle concessioni della solidarietà atlantica, la quale deve agire in tutte le regioni del mondo».

L'attività diplomatica è stata intensa oggi a Tunisi, Londra, Washington e Parigi, come lo fu la notte scorsa. L'ambasciatore di Francia a Tunisi si è incontrato con Bourghiba, il quale ha rimandato a domani il discorso che pronuncia alla radio ogni giovedì; il diplomatico francese è ritornato poi a Parigi in aereo speciale. Qualche cosa, di certo, va maturando.

Il smentisce tuttavia negli ambienti politici la voce corsa stamani, secondo cui la Francia riconsiderebbe il suo atteggiamento nei confronti dell'Algeria, accettando la conferenza a quattro con la Tunisia, il Marocco e un rappresentante dei ribelli, suggerita da Bourghiba e desiderata anche dagli americani. Ma si ammette egualmente che la Francia è isolata sul problema dell'Algeria e par compiacendosi, circa l'atteggiamento dal Belgio e dell'Italia che, come il è detto, hanno rifiutato di fornire armi alla Tunisia, il Monde scrive: «Peré, quali che siano le loro simpatie per il nostro Paese, non c'è da illuderci che se la questione dell'Algeria il costringesse a fare una scelta fra la Francia e l'Alleanza atlantica i nostri soci europei potrebbero entrare a lungo». Non si esclude che la stessa Francia decida di fornire le armi alla Tunisia, sotto speciali garanzie.

l. m.

Il comunicato a Washington del Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato oggi che gli Stati Uniti hanno deciso di inviare alla Tunisia 500 fucili del tipo «M-1» e 50 mila cariceatori di cartucce. Contemporaneamente si apprende che altre armi saranno fornite alla Tunisia dall'Inghilterra.

Un comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato esprime il rincrescimento del governo degli Stati Uniti sul fatto che la Francia «non abbia ritenuto possibile associarsi ai rifornimenti di armi alla Tunisia» ed osserva che «i Paesi occidentali dovrebbero consentire alla Tunisia, la quale ha scelto liberamente di identificarsi col mondo occidentale, la possibilità di acquistare in Occidente i propri mezzi di difesa».

«L'invio di armi alla Tunisia — aggiunge il comunicato del Dipartimento di Stato — ha come contropartita le assicurazioni più esplicite, da parte del governo tunisino, secondo cui le armi stesse saranno usate soltanto a scopi difensivi, verranno custodite attentamente e non saranno trasferite».

Secondo un dispaccio da Londra, un portavoce del Foreign Office ha annunziato contemporaneamente che l'Inghilterra si accinge ad inviare in Tunisia 350 mitragliatori e 70 pistole mitragliatrici, con le relative munizioni, e ciò a titolo di «simbolica consegna».

Questa sera il Dipartimento di Stato ha convocato i 14 ambasciatori dell'Alleanza Atlantica per studiare un fronte comune nel problema delle armi per la Tunisia.

g. l.

Macmillan andrà in Francia per una spiegazione a Gaillard

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 novembre.

Il governo britannico, d'accordo con quello di Washington, ha deciso oggi di inviare un «carico simbolico» di armi alla Tunisia. Esse consistono in appena 350 mitragliatrici e 70 fucili automatici — con relative munizioni — ed è accompagnate dal scopo che queste armi devono essere usate esclusivamente per la difesa e non dovranno «cadere sotto mani di persone non autorizzate». La decisione, che rappresenta un gesto molto amaro per la Francia, è stata presa per evitare che lo Stato tunisino sia costretto ad accettare l'offerta di armi comuniste che era stata fatta prontamente dall'Egitto. Non si esclude del tutto questa sera a Londra che il Governo francese, in seguito a questa netta presa di posizione della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, possa cadere.

Prima delle riunioni della Nato del mese prossimo, il primo ministro britannico Macmillan si recherà a Parigi per incontrarsi con Gaillard, ma la data non è ancora stata fissata. Macmillan spiegherà a Gaillard la decisione angloamericana, che verrà discussa anche nella riunione straordinaria della Nato alla quale parteciperà Eisenhower.

r. a.

Polemiche e reazioni nei partiti per il mancato raduno partigiano

Un gruppo di deputati d. c., tra cui Rapelli, prepara un passo presso Zoli - La "Voce repubblicana" ritiene che era inopportuno far coincidere la manifestazione con il 40° anniversario della rivoluzione bolscevica - Il Presidente del Consiglio è arrivato a Firenze

Roma, 14 novembre.

L'estrema destra è esultante per la rinuncia al raduno partigiano del 24 novembre, resa necessaria dalle limitazioni imposte dal governo. Stamane il *Secolo d'Italia*, uno dei due quotidiani neofascisti che escono a Roma, è uscito con la prima pagina interamente occupata da una vignetta polemica sormontata dalla scritta: «Partigiani in fuga, viva l'Italia! Ancora una volta il *Secolo* ha servito la causa della patria, dell'anticomunismo, della religione».

L'esultanza potrà apparire eccessiva, ma è giustificata dal fatto che le «limitazioni» governative sono state comunicate agli organizzatori del raduno dopo una clamorosa campagna della stampa missina, ingiuriosa per tutto l'antifascismo e la Resistenza, nel corso della quale si era chiaramente avvertito che, se il governo non avesse trovato modo di far fallire la manifestazione, i neofascisti sarebbero scesi in piazza per impedire che la «città sacra al cattolicesimo» fosse profanata dalla «marcia rossa». L'estrema destra, come del resto aveva già ripetutamente fatto nel passato, ha mescolato ai suoi temi sciovinistici quello religioso, conquistandosi così anche l'indiretto appoggio di rumorose dell'Azione Cattolica.

Stretto tra queste pressioni e la preoccupazione di non contraddirsi apertamente negando l'autorizzazione accordata in un primo tempo, il governo ha finito per escogitare un rimedio peggiore del male. Esso ha giustificato le limitazioni (non più di tremila persone, niente corteo all'Altare della Patria, obbligo di percorrere strade periferiche per recarsi alle Fosse Ardeatine, partenza nella stessa giornata) come imposte dalla necessità di evitare perturbamenti dell'ordine pubblico. Ed è stato come confessare che lo Stato repubblicano non è in grado di assicurare l'ordine contro i propositi perturbatori degli estremisti: il che fortunatamente non è vero, come nel passato è stato ripetutamente dimostrato.

La decisione governativa ha provocato severi giudizi in ambienti di diverso colore politico. Il democristiano on. Marazza, presidente della Commissione Interni della Camera, ha definito «contur bante», il fatto che, «in piena democrazia, appena dodici anni dopo la Liberazione, i responsabili dell'ordine pubblico debbano temere che, nella capitale, dei combattenti per la libertà di tutti, chiunque essi siano, possano essere offesi nelle loro libertà di ricordare insieme i giorni della lotta e del sacrificio».

Interrogazioni sono state presentate al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno, oltreché da socialisti e comunisti, dal socialdemocratico Chiaramello, dal radicale Villabruna, dal repubblicano Macrelli, mentre un gruppo di deputati democristiani, tra cui Rapelli, Graziosi, Malvestiti, si sono incontrati per concertare un passo presso Zoli e per promuovere un'azione penale nei confronti del giornale neofascista che il uscito stamane nel modo che si è detto.

Tutto ciò non implica, ovviamente, un giudizio sul merito della manifestazione partigiana. La *Voce Repubblicana* avanza, ad esempio, le più ampie riserve sull'opportunità di farla coincidere con la celebrazione del quarantesimo anniversario della rivoluzione bolscevica e Maranza osserva che la manifestazione avrebbe ricevuto più grande prestigio dalla partecipazione di tutte le forze della Resistenza che in avrebbero tolto, oltre il resto, il carattere di parte.

Ma il problema è un altro: cioè il diritto e libertà di riunione, quella libertà — come nota ancora l'organo repubblicano — «di cui usufruiscono nel modo più ostico non soltanto le organizzazioni cattoliche, ma quelle stesse compagini degli sgherri di Salò che vediamo spesso infiltrarsi indisturbati e minacciosi per le vie della capitale».

Il «caso» del mancato raduno è intervenuto, bisogna dirlo, in un clima già inasprito da altri episodi, piccoli e grandi, che avevano già posto il governo e il partito di maggioranza al centro di aspre polemiche. Indicativo, al proposito, è la discussione sul «vescovo di Prato» che ogni giorno si arricchisce di qualche altro nuovo contributo. Dopo l'intervento di Andreotti, ministro in carica, contro la denuncia dell'ecclesiastico, è intervenuto oggi il settimanale ufficiale della D. C. *La Discussione*, anch'esso in difesa del vescovo e, indirettamente, contro il giudice istruttore che lo ha rinviato a giudizio. Lo scandalo dei laici è considerato dall'organo del partito di maggioranza «un rigurgito rumoroso e nauseante di anticlericalismo». A suo avviso non soltanto il vescovo e il parroco hanno agito secondo il loro diritto e dovere, ma i veri difensori dell'autonomia dello Stato dovrebbero compiacersene poiché, se si ammette che la reputazione di una persona è massacrata dalla denuncia della sua cattiva coscienza religiosa, si deve anche ammettere che la moralità «civile» s'identifica con quella ecclesiastica.

Il Presidente del Consiglio è da ieri notte a Firenze, presso i suoi familiari, poiché, subito dopo la seduta al Senato, aveva accusato un leggero malore. Resta perciò per il momento lontano dall'ultima ondata di critiche che ha investito il suo Ministero. Qualcuno ha sospettato addirittura, in questo improvviso allontanamento dalla capitale, un gesto politico: per appartarsi a meditare sulla situazione o, addirittura, per gettare le premesse delle sue possibili dimissioni.

Nulla autorizza, per la verità, tali illazioni, ma è certo che la vita del governo è tutt'altro che tranquilla. Il problema dello scioglimento del Senato è ancora in piedi, e non se ne vede la soluzione; d'altra parte ogni giorno sembra più arduo «tirare avanti» per i cinque o sei mesi che mancano alle elezioni: e continua perciò ad essere presa in considerazione — come già abbiamo avvertito nei giorni scorsi — l'ipotesi delle elezioni anticipate.

Una comunicazione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Spallino, resa nota oggi da *Paese Sera*, offre un vago sostegno alle supposizioni. Il portavoce di Zoli avverte, infatti, i Ministri che il governo deve ormai considerare esaurita la propria attività legislativa, essendo del tutto inutile presentare alle Camere, già oberate da decine di disegni di legge in attesa di esame, altri provvedimenti che sicuramente non potrebbero essere approvati prima della fine della legislatura. L'attività degli uffici, salvo casi di assoluta necessità, dovrà essere perciò limitata all'amministrazione e alla preparazione degli stati di previsione dei singoli Ministeri.

Il Presidente del Consiglio — continua Spallino — desidera che i suoi collaboratori si attengano nelle loro richieste ai limiti di bilancio già fissati e li avverte che, «ove dovesse mancargli a questo fine la solidarietà dei colleghi, dovrebbe sottoporre la propria coscienza all'obbligo di prendere anche gravi decisioni personali».

Può darsi, come è stato subito avvertito ufficiosamente, che si tratti di una comunicazione d'ufficio senza particolari elementi di interesse politico; ma è certo che fa intravvedere una situazione ministeriale non del tutto normale.

Enzo Forcella

L'oro salito alla Borsa di Parigi di 35 mila franchi al chilogrammo

Il ministro Pflimlin illustra alla Camera la gravità della crisi e chiede nuovi sacrifici al Paese - Entro novembre i prezzi sarebbero bloccati - Il dibattito in un'atmosfera d'ansia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 novembre.

(l. m.) La discussione sui pieni poteri in materia economica e finanziaria è incominciata nel pomeriggio alla Camera in un'atmosfera ansiosa. In Borsa l'oro ha fatto un balzo mai registrato finora: il lingotto è salito in un giorno di 35 mila franchi il chilo (da 555 mila a 590 mila) e il marengo di 250 franchi (da 4070 a 4350 il pezzo). E l'antagonismo fra destra e socialisti, manifestatosi di nuove in seno alla commissione parlamentare delle finanze, induce pure al pessimismo circa la solidità del governo. «Il fatto grave — diceva la notte scorsa il ministro Pierre Pflimlin — è che la crisi non è ancora effettivamente risolta».

La gravità della situazione indurrà i partiti a far tacere i loro dissensi? Questa è la domanda che ognuno si pone stasera dopo il discorso che lo stesso Pierre Pflimlin ha pronunciato alla Camera sullo stato delle finanze e dell'economia francese.

All'inizio del 1956, ha detto il ministro, le riserve di valuta estera erano circa 1400 milioni di dollari e durante i due anni la Francia ha avuto in prestito da banche estere e da enti internazionali 600 milioni di dollari. Ma invece di possedere oggi due miliardi di dollari, ne ha in cassa soltanto 90 milioni. Non si devono contare infatti i 576 milioni di dollari che costituiscono la riserva libera della Banca di Francia, le quali non si devono toccare.

Ora prima della fine dell'anno bisogna fronteggiare tre scadenze: 38 milioni di dollari da pagare il 15 novembre quale disavanzo della bilancia dei pagamenti per il mese di ottobre; il 15 dicembre occorrerà pagare il disavanzo del mese di novembre che non è ancora noto ma sarà elevato; il 23 dicembre si dovrà pagare un'altra somma di 54 milioni di dollari. Occorrerà quindi, secondo Pflimlin, chiedere un aiuto all'estero, ma ciò sarà possibile soltanto quando sarà stata iniziata la politica di risanamento finanziario fissando il disavanzo del '58 a un massimo di 600 miliardi di franchi.

Per riuscirvi bisogna limitare le spese, imporre nuove tasse, esigere sacrifici per stabilizzare i prezzi e poter esportare di più. Pierre Pflimlin non si nasconde le difficoltà dell'impresa. Egli ha illustrato al Parlamento i mezzi tecnici coi quali spera di poterla concludere, secondo le sue previsioni, e fra cui tengono un posto notevole i provvedimenti per favorire le esportazioni, visto che i prezzi francesi sono più elevati di quelli esteri: i prezzi, ha detto il Ministro, non devono continuare il rialzo. E' sul fronte dei prezzi che si vincerà o si perderà la battaglia contro l'inflazione. Entro il 20 o il 25 novembre quindi il Governo procederà a un aggiustamento dei prezzi, i quali saranno poi bloccati e nessuno potrà più rialzarli; contemporaneamente saranno migliorati certi salari troppo bassi. La bilancia dei pagamenti infine dovrà essere equilibrata entro la fine dell'anno.

Il discorso ha provocato viva impressione e un giornale commenta: «Per indignarsi del rifiuto di Dulles di aprirci la porta del club atomico come per opporsi alla fornitura di armi alla Tunisia e all'evoluzione del Dipartimento di Stato sull'Algeria, non bisognerebbe chiedere contemporaneamente a Washington i 500 milioni di dollari senza i quali la nostra industria sarebbe asfissiata».

Il problema della Giunta a Vercelli è ancora lontano da una soluzione

Le trattative fra i partiti stentano ad avviarsi - Per il Consiglio provinciale: prossima la convocazione - In Comune il MARP rifiuterebbe di far parte della maggioranza limitandosi ad un appoggio al Centro - L'ombra di un'ennesima chiamata alle urne

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 14 novembre.

A diciassette giorni dalle elezioni, il problema di dare sia alla provincia, che al comune di Vercelli un'amministrazione stabile appare ancora lontano da una soluzione. Non si può nemmeno parlare di vere e proprie trattative fra i partiti ma soltanto di colloqui e sondaggi da parte dei principali esponenti. La situazione è effettivamente complessa: per illustrarla sommariamente con la maggior chiarezza possibile, converrà distinguere fra consiglio provinciale e consiglio comunale.

In consiglio provinciale, le elezioni del 27 ottobre hanno segnato il regresso dei seggi socialcomunisti da quindici a tredici lasciando invariati i quattordici dei democristiani (10), socialdemocratici (2) e liberali (2) uniti all'insegna del «trifoglio». I restanti tre seggi sono andati, uno ciascuno, al pnm., al Marp e a Comunità.

Basta quindi la neutralità dei tre movimenti minori a permettere la formazione di una giunta di centro: il pnm sembra anzi orientato, in questa sede, verso una forma di «appoggio esterno» che potrebbe anche esser condivisa, in forma più condizionata, dal Marp. Comunità, dopo aver esaminata inutilmente ogni possibilità di «sbloccare a sinistra», appare indirizzata verso una posizione neutrale.

Una giunta di centro sarebbe senz'altro realizzabile nell'amministrazione provinciale e negli ambienti interessati si è inclini a convocare fra non molto, verso la metà della prossima settimana, il consiglio per arrivare ad una decisione. A tale convocazione, si oppongono coloro che intendono considerare come un problema unico quello della Provincia e quello del Comune di Vercelli, e principalmente il Marp che in città ha avuto risultati migliori.

Per il Comune, come si ricorderà, democristiani (12), socialdemocratici (3) e liberali (1) hanno ottenuto lo stesso numero di seggi delle sinistre e cioè 17. Il Centro quindi, per assicurarsi la maggioranza dei quaranta seggi, deve poter contare almeno sui 3 consiglieri del Marp. Gli autonomisti, a quanto abbiamo appreso oggi, hanno definitivamente scartato l'eventualità di entrare in giunta contro concessione di alcuni posti-chiave (si era parlato della carica stessa di sindaco): ora essi pensano ad un appoggio esterno condizionato a certi imprecisati punti programmatici.

A questi patti, molti esponenti del Centro pensano che non sia opportuno tentare una amministrazione basata direttamente sui propri diciassette consiglieri e solo indirettamente sui tre del Marp. Ad un'intesa qualsiasi con i due consiglieri monarchici, si oppongono nettamente i socialdemocratici; ad una col missino, si rifiutano tutti. Logico, quindi, che tanto difficili trattative stentino anche ad avviarsi e che sul loro risultato finale molti si mostrino pessimisti. L'unica concreta speranza di successo consiste sempre nel fatto che nessuno accetterà di assumersi a cuor leggero la responsabilità di un fallimento, di una gestione commissariale, di un'ennesima chiamata alle urne.

g. gi.

A giudizio un commerciante fuggito dopo il dissesto

Acqui, 14 novembre.

Un commerciante di Acqui — Giuseppe Botri di 54 anni — è stato rinviato a giudizio per truffa, falso in cambiali, appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta.

Dichiarato fallito dal Tribunale di Acqui nel novembre 1955 durante l'istruzione del passivo fallimentare, il giudice scopriva come il Botri avesse dissipato e occultato in parte i suoi beni, sottraendo e distruggendo i libri e le scritture contabili. Al commerciante veniva così contestato il reato di bancarotta fraudolenta. Contemporaneamente si scopriva inoltre che il Botri aveva emesso con firme false decine di cambiali, poi presentate all'incasso, aveva truffato parecchi clienti e aveva indebitamente trattenuto somme che doveva consegnare alle ditte di cui era rappresentante.

Nei suoi confronti il Procuratore della Repubblica emetteva mandato di cattura, ma il commerciante riusciva a fuggire, sembra, in Germania, dove tuttora si troverebbe. Ora a conclusione dell'istruttoria il Botri è stato rinviato a giudizio.

Svaligiato l'ufficio d'un avvocato casalese

Casale, 14 novembre.

L'avv. Franco Ponti — massimo esponente del PCI casalese e capolista dello stesso partito per la prossima elezioni amministrative — recatosi stamane nel suo ufficio di legale in via Mameli 11, ha constatato di essere stato preceduto nella notte da ignoti ladri. Essi, forzata la serratura della porta di ingresso e i cassetti della scrivania, avevano derubato l'avvocato casalese di 80 mila lire in banconote, trascurando invece macchine da scrivere e altri oggetti di valore. Però sono sparite tre piccole chiavi di serratura moderna, tipo «Yale» che il legale ebbe tre giorni fa dalla magistratura quale curatore di una ditta con officina meccanica dichiarata fallita recentemente da questo Tribunale per un passivo che si aggira sui 17 milioni.

Il curatore fallimentare ha denunciato il furto al commissariato di polizia e al giudice delegato al fallimento, dottor Raffaele Invrea, provvedendo inoltre a far immediatamente sostituire le serrature della ditta fallita.

Quasi il 50% degli studenti colpiti da asiatica a Mondovì

Mondovì, 14 novembre.

Una nuova forte ondata di influenza asiatica sta diffondendosi tra gli studenti. Stamane 865 giovani, pari a circa il 50 % degli studenti iscritti alle scuole medie, erano assenti dalle lezioni. Oltre ad essi anche 17 insegnanti risultano colpiti dall'influenza. Alla scuola tecnico-industriale alcune aule erano completamente deserte.

L'autorità scolastica, già in difficoltà di fronte ai programmi, per il forzato ritardo di venti giorni nell'inizio delle lezioni, si trova ora a fronteggiare un ben più grave disagio.

Questa è la situazione: Liceo Ginnasio: iscritti 152, assenti 67 e un professore; Istituto Tecnico: iscritti 450, assenti 170, 8 professori e la segretaria; Istituto Magistrale: iscritti 296, assenti 165; Scuola media inferiore: iscritti 513, assenti 250 e 7 professori; Scuola Tecnica-Industriale e Commerciale: iscritti 402, assenti 230 e 8 professori.

Drammatica cattura d'un pazzo lanciatosi nel vuoto da dieci metri

Percossa la cognata, si era asserragliato nella soffitta d'un cascinale presso Trino, brandendo una rivoltella

Vercelli, 14 novembre.

(p.) Drammatico episodio stamane presso Trino per la cattura d'un pazzo, Giuseppe Ravizza di 33 anni, che si era asserragliato in una soffitta del cascinale paterno, brandendo una rivoltella e minacciando di sparare su chiunque si avvicinasse.

L'allarme ai carabinieri di Trino è stato dato poco prima delle 11 ed immediatamente il brigadiere Greci telefonava alla Tenenza di Vercelli. Da qui nel volgere di pochi minuti è partito in jeep il comandante Schiraldi, un vigoroso ufficiale già segnalatosi mesi or sono per aver catturato — travestito da cacciatore — il contadino Gaspare Gallone da Arborio che aveva sconteranto la moglie a colpi di tridente. Il tenente, appena giunto nel cascinale alto in frazione San Grato, ha disposto alcuni uomini tutt'intorno e quindi è salito sino all'ultimo piano dell'edificio.

«Se vi avvicinate sparo — ha risposto il Ravizza —. Voglio fare una strage più spaventosa di quella del Cannarozzo». Quindi è corso alla finestra ed ha lanciato contro i carabinieri che circondavano l'edificio, per fortuna senza colpirli, alcuni mattoni che si trovavano ammucchiati nella soffitta. Subito dopo lo squilibrato si è inginocchiato a terra ed ha cominciato a pregare. Quest'ultima mossa è stata spiata attraverso la toppa dal ten. Schiraldi che ha pensato di approfittarne. Sfondata la porta, si è precipitato all'interno, ma contemporaneamente il Ravizza si è gettato nel vuoto attraverso l'abbaino. Egli si sarebbe sicuramente ferito in modo grave con questo balzo da circa dieci metri se al piano sottostante non fosse finito quasi a cavalcioni su un'imposta di persiana aperta.

Aggrappandosi a questo fortuito appiglio è poi sceso nell'aia senza riportare contusioni: stava dandosi alla fuga quando il ten. Schiraldi, che a sua volta acrobaticamente era balzato da una finestra del primo piano, lo ha saldamente afferrato.

Un'ora dopo Giuseppe Ravizza veniva ricoverato all'ospedale psichiatrico di Vercelli presso il quale già è stato trattenuto per ben sette volte e dal quale solo poche settimane fa era stato dimesso, apparentemente guarito.

Una successiva indagine dei carabinieri ha stabilito che stamane lo sventurato, mentre in casa si trovavano soltanto i suoi vecchi genitori e la cognata, moglie del fratello maggiore, aveva aggredito quest'ultima percuotendola con furore. La donna ad un tratto, svincolandosi, era riuscita a fuggire ed il pazzo, tratta di tasca la rivoltella (di cui ancora non si conosce la provenienza) era corso ad asserragliarsi nella soffitta.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Lux: *Le avventure di Arsenio Lupin*, di J. Becker

Arsenio Lupin, ovvero il ladro gentiluomo. Quante avventure ne dipanò il suo papà, il buon Maurizio Leblanc. Negli anni precedenti la prima guerra mondiale molti ragazzini passavano da Pinocchio ad Arsenio Lupin, a Nat Pinkerton, a tutti e due, sotto il vigile sguardo di Sherlock Holmes. Due poliziotti, e di quale calibro: un ladro, e di talento sopraffino: non c'era che da scegliere, alle edicole. Ma le simpatie più segrete andavano ad Arsenio Lupin. Perché era, alla sua maniera, un ribelle; perché si beffava di qualsiasi autorità costituita, naturalmente cominciando dalla polizia; e soprattutto perché era un generoso, ed era elegante, galante, e sentimentale senza essere adolescente, e gran signore senza pacchiano. La sua generosità era talvolta così provvida da farlo addirittura apparire, ai più ingenui, quasi una Primula Rossa del furto, e dello scasso. Non si dimenticava mai di lasciare, là dove aveva compiuto un nuovo «colpo», un suo biglietto di visita; non seforti, nascondigli e cifrari non avevano segreti per lui; e sempre la battuta propria, e sempre un gesto ironico, il più ingegnoso di tutti i ladri ingegnosi, e, fra quelli, il più parigino.

Le sue imprese sempre correvano sul filo di un rasoio, al di qua le manette della polizia, al di là un sicuro insuccesso; e sempre, invece, riuscivano, calcolati ogni volta i minuti e i secondi, in combinatissime combinazioni, che finivano per avere l'ovvia fluidità di un gioco di prestigio. E le sue truccature. Fulminee, impeccabili; e ciascuna vestiva un personaggio che al sarebbe poi detto interpretato da un grande attore. Anche così, un po' fregolistico, Lupin appariva ai suoi lettori di allora. Oggi, nel ricordo, è diventato una figuretta della «belle époque»; e codesta figurina già aveva tentato altri registi. Ora è la volta di Jacques Becker, l'autore dal drammaticamente poetico *Casco d'oro* e dell'abile *Grisbi*. Si è posto il suo Lupin nella giustissima prospettiva, per l'appunto, della «belle époque»: in tempi di gangsterismo esasperato, e di camere blindate da espugnarsi più o meno scientificamente, ha lasciato il suo Lupin la sua disarmata semplicità; e, fra le tante, ha scelto quattro avventure. Il furto di due piccoli quadri assai preziosi, un grosso furto di gioielli, il furto di un milione di marchi nientemeno che al Kaiser, e il furto di un grosso diamante a una maragià.

I quattro episodi sono raccontati con fine e accorta economia, e con qualche lentezza. Non si comprende come il copione, dovuto allo stesso Becker, abbia rinunciato a presentarci il Lupin di tutti i Lupin in cinque, otto, dieci avventure (non c'era che da scegliere), ctipate, serrate, esilaranti, travolgenti, come in un ampio caleidoscopico prologo; salvo poi lasciarne respirare una o due, con tutti gli sviluppi e i colorini del caso. Ma anche così com'è, nettamente diviso in quattro sezioni, il film è piacevole, spesso elegante di rievocazioni gustose: e ha un epilogo quasi improvviso, e azzeccato, che sarà meglio non rivelare allo spettatore. Robert Lamoureux, Sandra Milo, Liselotte Pulver, Huguette Hue, O. E. Hasse e Paul Muller sono i divertenti, intonati interpreti.

m. g.

Conferenza al «Rotary» sui monti e la poesia

Nella riunione del «Rotary Club» il prof. Amato Berthet, assessore regionale alla Pubblica Istruzione per la Valle d'Aosta, ha parlato ieri sera sul tema: «I monti valdostani ispiratori dei poeti piemontesi». L'oratore ha rievocato la storia della conoscenza della montagna, che ha inizio soltanto verso la fine del '700: prima di allora il regno delle alte vette era distaccato dalla vita dell'uomo, guardato con timoroso rispetto, un tempo come sede delle divinità, poi come dimora di draghi e di folletti. Dopo la «scoperta della montagna», di cui fu pioniere Horace de Saussure, l'incanto si rompe: e la montagna si umanizza ed in lei poeti e scrittori trovano una sorgente inesauribile di ispirazione.

Si potrebbero anzi — osserva il prof. Berthet — innumerevoli letterati italiani che si accostarono con animo nuovo alla montagna. Ma per restare ai soli piemontesi, basterà citare alcuni nomi: da Carducci a Giacosa, nelle cui opere si rivelano temi e visioni ispirati alle montagne valdostane; da Cesare Balbo a Gonzano, che nella sua dimora estiva di Champeluc accoglieva, perché conoscessero i luoghi e lui cari, Bontempelli, Faldetti, Albertini, Toscanini, Canonica, Pastonchi. Il nostro Guido Rey, con i suoi scritti di alpinismo che sono vere opere di letteratura, poi i Sella, Gervasutti, De Amicis, Nigra, Casa, Cojazzi, Virgilio: tutti innamorati di questo meraviglioso angolo delle Alpi, dominato dal Rosa, dal Cervino, dal Bianco.

Durante la riunione l'avv. Fusi ha illustrato l'opera e le benemerenze della «Rotary Foundation», ricordando fra l'altro il premio di un milione messo in palio fra i giovani laureati per un lavoro di carattere culturale.

Donizetti, Lualdi, Menotti domani al teatro Cariguano

Domani sera al Carignano prima rappresentazione di «Rita», di Donizetti, «Le furie di Arlecchino» di Lualdi, «Amelia al ballo» di Menotti. Direttore C. F. Cillario, regista E. Colosio. A spettacolo iniziato sarà sospeso l'ingresso alla sala. Domenica, recita straordinaria del «Rigoletto» alle 16. Prenotazione e vendita biglietti a «La Stampa» via Roma angolo via Bertola.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti galone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 58.128*

Alfieri: 21,15 Comp. Rasoi nella comm. musicale «Un paio d'ali».
Carignano: domani ore 21: «Rita» di Donizetti, «Le furie di Arlecchino» di A. Lualdi, «Amelia al ballo» di G. C. Menotti. M° Cillario.

Galleria d'Arte Bottega (c. Matteotti 3) Mostra C. Follini: 9-23.
Galleria Fogliato, via Massini, 9: Mostra di F. Sartorio.
Galleria Martina: Mostra S. De Francisco; smalti «Del Campo».
Pittori d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-19.

Al Fiorito (p. Solferino, t. 43-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «1 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Augustea Danze: ore 21 Lanfranco.
Castellino Danze: tratten. 17-21.
Eden Danze: 21 Orch. Carillon.
Gaudio: ore 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
Principe Danze: 21 Ezidio Calvani suo moderno complx. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: ore 21 OK4-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-763): 22-3 Millepiedi, Attr.
Colombia Night Club: Attrazioni
Esteril Club, v. Cavour 5 t. 44-790: Bruno Quirinetta. Attrazioni.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-538): ft Orch. Allegriti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Città sotto inchiesta» John Mills, C. Coburn, B. Bates.
Arlston: «Interludio» June Allyson, Rossano Brazzi, Scope tecn.
Astor: «Un angelo è sceso a Brooklyn» Peter Ustinov e P. Cairo.
Corso: «Il principe e la ballerina» tecn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Doria: «Quartiere dei Lillà» di Renè Clair con P. Brasseur, H. Vidal
Lux: «Le avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux, Sandra Milo, O. E. Hasse, Müller.
Metro - Cristallo: «Le ali delle aquile» John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara, MetroScope colori. Matinata ore 10,30.
Repos!: «Un solo grande amore» Kim Novak, J. Chandler, megaSc.
Vittoria: «La diga sul Pacifico» tecnirama tecnicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Ariecchino: «Rocio di fuoco» con T. Palance, R. Rush In via Torino
Augustus: «Le notti di Cabiria» di Fellini con G. Masina, Perier, D. Gray. Orario 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Sole sorgerà ancora» Sc tech. T. Power, Gardner. U. 22
Torino: «Rascel-66» R. Rascel, D. Fo, Franca Rame, Ap. ore 10.

Alessandra: «Un cappello pieno di pioggia» A. Francioso, E. M. Saint
Capitol: «Un cappello pieno di pioggia» A. Francioso, E. M. Saint
Faro: «Un cappello pieno di pioggia» Anthony Francioso, M. Saint.
Fiamma: «Un amore splendido» C. Grant, Deborah Kerr. Sc. col.
Giardino: «Primo applauso Claudio Villa, Eva Vanicek, Billi, Riva
Hollywood: «Londra chiama Polo Nord» Scope col. Addams, Jurgens
Ideal: «Guerrieri di Alce amurre» tecno. T. Martin Sulla scena M. Longo, M. L. Garoppo 16.15-21,15
Maffei: «Tempo di villeggiatura», Ferrero-Nava. 16.15-21,15. Ingr. 200
Massimo: «Hollywood o morte» tecno., Dean Martin, Jerry Lewis.
Principe: «Londra chiama Polo Nord» tec. Sc., Addams, Jurgens.
Statuto: «Hollywood o morte» in tecnicolor, Dean Martin, Jerry Lewis.

Adriano: «Baia dei Comanches» tech. Scope, D. Andrews, Cristal.
Alcione: «Un re per 4 regine» col. Riv. Mario Breccia 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo che vide il suo cadavere» M. Craig, J. Arnall. tecnic.
Perla: «La nonna Sabella» Tina Pica, P. De Filippo, A. Rescina.
Regina: «Classe di ferro» con Madeleine Fischer, R. Salvatori.

Arti: «Pianeta proibito» Scope tecn., W. Pidgeon, Francis, A. 10.
Milano: «Il seme della violenza» e «Signorine dello 04», Apert. 10.
Olimpia: «La lunga valle verde», Fe: «Simba» in technicolor.
P. Nuova: «Gli invincibili» e Na voce, la chiarezza un po' di luna».
S. Felice: «Giullare del re» tech. con Danny Kaye e Glynis Johns.
Esperia: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, A. M. Pierangeli.
Giardino: «Trapezio» tech. Scope, G. Lollobrigida e B. Lancaster.
Italiano: «Isola nel sole» Scopa tecn., J. Mason e J. Fontaine.
Miraflori: «Riffi» con J. Servais.
Vinaglia: «Legge del Signore» G. Cooper, Mc Guire. Sc. col. A 19

Araldo: «La banda degli onesti» Totò, P. De Filippo, G. Rutini.
Eliseo: «La nonna Sabella» P. De Filippo, Sylva Koscina, P. Stoppa.
Fréjus: «Falco d'oro» technicolor Scope. F. Latimore, A. M. Ferrero.
Nuovo: «International Police» in Scope, Victor Mature, A. Ekberg.
S. Paolo: «Classe di ferro» con Madeleine Fischer, R. Salvatori.
Belgio: «4 ragazze in gamba» tec.
Cavallo: «Safari» technic, Scope, con Victor Mature e Ann Blyth.
Eridano: «Segretaria quasi privata» techn., K. Hepburn, S. Tracy.
Orepa: «Maruzzella» colori.
Radium: «Giovanni Bande Nere» techn. Scope, V. Gassman, Ferrero, V. Veneta: «Forte Amazoni» tec. con Aisdle Murphy e Cary Grant.

Astra: «La nonna Sabella» Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa.
Aurora: «Rififfi», Viet, J. Servais.
Brenta: Legge del capestro, Scope
Chatillon: «Paesaggio Nord-Ovest» techn. Spencer Tracy e R. Young.
Eri-Dan: Guardia, guardia scelta.
Falchera: «Nazashaki».
Fortuna: OSS 117 non è morto, Sc.
Maier: «Dottore a spasso» colori.
Nord: «La frustaia» technicolor Richard Widmark, Donna Reed.
Palermo: «Diavolo nero» Scope.
Speciale: «Storia del generale Houston» Scope. J. Mc Crea, F. Farr.
Zenit: «Picnic» technic. Scope.

Cabiria: «Vento di terre lontane» con Glenn Ford, technic. Scope.
Colosseo: «Il vestito strappato» Scope, Jeff Chandler e M. Calin.
Continentale: «L'isola nel sole» Sc tech., J. Mason, J. Fontaine.
Fiera (c. Moncalieri 241): Domani ore 19 inaugurazione con «L'amore è una cosa meravigliosa».
Italia: «La legge del Signore» techn., Gary Cooper, D. Mc Guire.
Moderno: «Il sentuklano» Burt Lancaster e «Fifa e arena».
Piemonte: «Atomicrofollia» Rooney.
S. Carlo: «Ultimo bazooka tuona».
Spezia: «Prima dell'uragano» Scope col., Van Heflin, M. Provenzan.

Alba: «Giovanna d'Arco» Scope technicolor con Ingrid Bergman.
Apollo: «La nonna Sabella» Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa.
Dora: «Capitano legione» Scope con Fernandel e Nadia Gray.
Edera: «Dominatori Texas» tech.
Lucento: «Trapezio» techn. Scope G. Lollobrigida, Lancaster, Curtis.
Lutrario: «La legge del Signore» Gary Cooper, D. Mc Guire, techn.
Marsiglia: «Corte marziale» Scope G. Cooper, Rickford, Montgomery.
Roma: «La nonna Sabella» Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa.
Splendor: «Incantesimo» techn. Scope, Tyrone Power, K. Novak.

Ridotti E.N.A.L.-A.G.I.S. — Reposi, Torino, Ariston, Adriano, Faro, Alessandro, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto Principe, Hollywood, Alcione V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior, Teatro Carignano: ridotti Enal (stagione lirica d'autunno); Teatro Stabile: abbonamenti ridotti Enal (stagione 1957-58).

Modelli e pellicce al «Circolo della stampa»

La prima sfilata di moda della stagione al Circolo della stampa è in programma per stasera alle ore 21,30. Alla manifestazione parteciperanno la pellicceria Rivella, che offre un quadro completo della sua ricchissima collezione, e due note «firme» dell'alta moda: Mary Matté e Naide.

I cappellini di Pina Cerrato accompagneranno le pellicce di Rivella; quelli di Gina Faloppa i modelli di Mary Matté; quelli di Chiuzano e Rigo le creazioni di Naide. L'eccezionale serata è riservata ai soci e ai loro familiari: non sono quindi in distribuzione biglietti di invito. Durante la sfilata, nell'apposita sala, funzionerà anche il servizio di ristorante. E' consigliabile prenotarvi.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 21, 20,30, 23,15 — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: La Radio per le scuole - Celebri valser - Musica operistica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - Uno, due, tre... via! - 13,20: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 16,20: Le opinioni degli altri - G. Conte e la sua orchestra - 17: Programma per i ragazzi - Musica per banda - L'Espresso della pratteria - 18,15: Voci in armonia - Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,30: Vita e poesia di Clemente Rebora - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Passi tuoi) - 23: Canta F. Cigliano - Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultima notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni di Piedigrotta - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Musica nell'etere - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Quadrante della moda - La vedetta del giorno: F. Domino - 15,10: Parata d'orchestre - 16: «Il vicario di Wakefield» (di O. Goldmith) - Musiche dal palcoscenico - 17: Voci di Napoli - 18,10: Ballate con noi - 19: Ricordate questi motivi? - Canta L. Virgili - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Tema con variazioni dedicato al Far West - 21: Il fiore all'occhiello (al termine: Ultime notizie) - 22: Voci della fortuna - Trasvieri del mare - 23: Siparietto - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di S. Sulek - La rassegna - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Le belle imprese del signor Prudhomme - 22,25: Musiche di L. Dallapiccola e L. Nono - Epistolari: Lettere di D. H. Lawrence.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura — Ore 16: Biglietto d'invito: Dai cantieri navali Ansaldo di Genova Sestri - 17,30: Lei e gli altri - 18,15: La tv dei ragazzi (Ricreatto - «Viaggio nella preistoria», film) - 20,50: Carosello - 21: Eurovisione da Stoccarda: Campionato europeo di danza - 22: «Il bambino da un soldo», di L. Magherini.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio Adriatico si avrà nuvolosità intensa con piogge locali. Banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli minori. Sulle rimanenti regioni nuvolosità sparsa, intermittente, tendente ad aumentare sulla Sardegna. Temperature in diminuzione. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3,5	11,7	Pescara	4,4	16,8
Trieste	4,4	8,9	L'Aquila	—0,4	12,3
Tolmezzo	3,3	12,6	Roma	6,0	19
Venezia	6,3	13	Bari	9	17
Milano	9,2	12,7	Napoli	7,1	18,4
Genova	11	14,6	Potenza	4,8	11,8
Bologna	7,4	11	Reggio C.	8,3	19,2
Firenze	6,2	17,9	Messina	12,6	17,0
Pisa	6,2	16,9	Palermo	12,4	18,6
Ancona	11,1	14,9	Catania	7,5	20,2
Perugia	7,2	15,3	Cagliari	8	19,2

Appio e Plotoni ROMA

Domani al DORIA
UN FILM DI JULES DASSIN
UN ALTRO INDIMENTICABILE CAPOLAVORO DEL REGISTA DI Rififfi
COLUI CHE DEVE MORIRE
SPETTACOLO SCONVOLGENTE GRANDIOSO
CinemaScope

Domani al VITTORIA
EL ALAMEIN (DESERTO DI GLORIA)
FAUSTO TOZZI ROSSANA RORY GABRIELE TINTI PIERRE CRESSOY
Regia GUIDO MALATESTA
Produzione CAPRI
Distribuzione SIDEN FILM
CINEMASCOPE

Cinema FLORA CORSO MONCALIERI, 241 Telefono 600-356
DOMANI - ORE 19
INAUGURAZIONE
CON IL CAPOLAVORO 20th CENTURY FOX
L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE
con JENNIFER JONES - WILLIAM HOLDEN

Domani al CORSO

Importante Fabbrica Accumulatori ed Accessori
CERCA DIRETTORE VENDITE
servizio Nord-Italia, capace organizzazione vendite, profonda conoscenza ramo, attivo. Referenze di primordine. Scrivere indicando titoli e posti occupati a Cassetta 8 H - S.P.I. - BOLOGNA

RASOI ELETTRICI SUNBEAM, BRAUN, PHILIPS, REMINGTON - GIRADISCHI, FONOVALIGETTE.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERCA
RAPPRESENTANTI VERAMENTE INTRODOTTI PER PIEMONTE . LIGURIA
INNOVAZIONE s.r.l.
Via F.lli Gabba, 8 - Telefoni 873-540/1 - MILANO

CONCORSO
per completamento quadri alto livello organizzazione commerciale Italia ed Estero. Età non superiore ai 45 anni. Requisiti primissimo ordine. Curriculum dettagliatissimo. Riservatezza. Raccomandata Ufficio Personale LESA - Via Bergamo, 31 - MILANO

OGGI ALL'AMBROSIO
UNA PRODUZIONE MAYWELL SETTON
UNA CITTÀ DOMINATA DAL SOSPETTO
UN FILM INTESSUTO DI TERRORE.

CITTA' SOTTO INCHIESTA
COLUMBIA CEIAD
JOHN MILLS CHARLES COBURN BARBARA BATES
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO ELIZABETH SEAL
SCENEGGIATURA DI ROBERT WESTERBY - KEN HUGHES
PRODOTTO DA MAXWELL SETTON REGIA DI JOHN GUILLERMIN

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali senza affari e con prezzi stazionari. Valori di Stato e obbligazioni: stazionarie.

Viscosa 1623-1625; M.Catini 2400-65-894-3403; Fiat 1224-27-29-1231; Diritti 117; Romana Elettr. 2812-2800; Edison 2785-80-3775; Diritti Risanamento 450. Dopoborsa: Fiat 1201-1233; Montecatini 2605.

Titoli trattati: di Stato 22 milioni 400.000; obbligazioni 18.300.000; azioni 98.625.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro USA 633.375; dollaro canadese 645,50; franco svizzero 148,50; corona [illegible] 86; corona norvegese 88,50; corona svedese 137,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,[illegible]; franco francese 130; lira sterlina 1610; marco ted. 147,40; scellino austriaco 23,65; peseta spagnola 10.455; scudo portoghese 21,35; peso argentino 15,125; cruzeiro brasiliano 5,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1605-1015; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625; lira turca 42,80; sterlina australiana 1375.

Quotazioni della valuta estera al mercato libero: Sterlina oro 6300-6350; marengo 4980-5050; sterlina unitaria 1620-1630; sterlina egiziana 1060-1090; dollaro blu 635,50-636,50; franco svizzero 146-146,35; franco francese 128-130; peso 15,50-16; peseta 10,30-50; 80 messicani oro 28.800-30.500; oro ai mille 708-709; argento puro 19.800-20.000.

MILANO — La scarsità degli scambi, unitamente alla sostenutezza delle quotazioni, hanno costituito le caratteristiche più salienti della riunione, ultima valida per il conto settimanale. Malgrado questa circostanza, di solito piuttosto deprimente, il mercato ha tenuto un contegno abbastanza sostenuto. La Fiat, che ha [illegible] ufficialmente le operazioni di aumento di capitale, appariva molto resistente, insieme alla Edison, Cementi e Pirelli. Anche i saccariferi risultavano migliori, mentre le Catini continuava ad apparire piuttosto pesante. Diritti Fiat: apertura 116,35, chiusura 116,75; diritti Risanamento 441. Titoli trattati: valori di Stato 6.300.000; Buoni del Tesoro 53 milioni; obbligazioni 119.650.000; azioni 395.595 di cui Nebiolo 100 mila; Fiat 42.650; Liquigas 22 mila; Catini 21.300; Rinascente 18 mila; Terni 16,200; Finsider 11.500; Sade 9.050; Ilva 6.300; Edison 5.300; Pirelli 5.050; Anic 3.650; Bastogi 3.500; Viscosa 3.000. Sip 3 mila.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 94,75; 3,50% 82,70; Ricd. 3,50% 81,70; 5% 96,80; Ric 3,50% 74,30; 5% 87,30; Rif. fond. 5% 80,62; Trieste 5% 80,75; S. T. '55 5% 97,55; '60 5% 98,37; '61 5% 95,30; '62 5% 94,30; '63 5% 93,70; '64 5% 92,55; '65 5% 92,35; '66 5% 92,25.

Mediobanca 14.320; Bastogi 1672; Fineletrica 1377; Finsider 617,50; GIM 3250; Invest 3502; La Centrale 8060; Sviluppo 1552; Assicurazioni Generali 24.850; RAS 7490.

Nord Milano 4200; Mittel 5230; Châtillon 2300; Cantoni 11.050; Olcese 158; Cucirini 7500; Stampati 1900; FISAC 158; Gavardo 3250; Linificio 138; Pacchetti 450; Safa Viscosa 1630; Un. Manif. 31.900.

Dalmine 1987; Ilva 483,50; Metalli 3387; Ansaldo 3545; Montecatini 2254; Monteponi 1910; Siderurgica 6690.

Bianchi 486,50; Fiat 1232; Nebiolo 16,00.

Sade 1533; CIELI 2998; Dinamo 2963; Edison 2775; Bresciana 3160; Caffaro 235,50; Calabrie 1893; Campania 1696; Serda 3505; Valdarno 2908; Emiliana 2978; Alto Veneto 2025; Eubalpina 2090; Lucana 1650; Mazneti 367; E. Marelli 450; Orobia 2000; Pugliese 1690; Romana El. 2823; Sesa 2724; Sip 2363

Una giornata festosa sulle rive del Bosforo

Gronchi ha concluso a Istanbul il viaggio politico in Turchia

Doni di stoffe, ricami e frutta al Presidente della Repubblica - All'arrivo sulla costa europea suonano le sirene delle navi e le unità da guerra sparano salve d'onore - Affettuoso incontro con i connazionali - La sosta nelle Moschee dei Sultani e il grande ballo nel fastoso Palazzo Bianco

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 14 novembre.

Gronchi, arrivando a mezzogiorno alla stazione di Haydanpasha, che è la stazione di Scutari sulla costa asiatica del Bosforo di fronte ad Istanbul, è disceso dal treno nell'atteggiamento di chi abbia qualche notizia urgente da comunicare. Trovandosi ad accoglierlo il Bali, governatore o sindaco di Istanbul, gli ha detto, infatti, un poco precipitosamente, quanta fosse stata la sua sincera e commossa gratitudine per le straordinarie manifestazioni che gli erano state tributate durante il suo viaggio in ferrovia iniziatosi a mezzanotte di ieri da Ankara e conclusosi oggi a Scutari.

«Appena si è fatto chiaro il cielo, appena il giorno è comparso sul mondo — diceva Gronchi al Bali, che lo ascoltava felice — nell'affacciarmi al finestrino, ho visto gente lungo i binari della ferrovia. Agitavano bandiere, gridavano, lanciavano fiori al nostro passaggio. Alle fermate nelle stazioni, iniziando da Izmit quando si è cominciato a percorrere la costa del Mar di Marmara, salivano piccole delegazioni ad offrirci doni dei prodotti locali: frutta, formaggi, stoffe, ricami. Dico sinceramente che sono rimasto commosso».

Nella stazione di Haydanpasha non è stato più possibile continuare il colloquio perché nessuno poteva più sentire né i racconti né le risposte: tutte le locomotive sui binari, tutte le locomotive del deposito avevano, difatti, dato fiato alle sirene riuscendo ad un clamore così assordante che, se era nuovo nelle usanze del cerimoniale diplomatico, era comunque testimonianza di sentimenti di cordialità volenterosa.

Attraversato il piazzale fra trilli e grida di bambini che agitavano le bandierine di carta dei due Paesi amici, Gronchi è salito con Celal Bayar sulla lancia presidenziale per traversare il Bosforo. Volteggiavano intorno le vedette della Marina militare in un carosello di manovre che il fresco mosso rendeva ancora più spumeggianti e dalle rive di Galata, sotto la Torre Genovese, già ci arrivavano i saluti delle navi attraccate che, come le locomotive, davano anch'esse fiato alle sirene, mentre i cannoni delle unità da guerra sparavano una salva di ventun colpi.

La lancia presidenziale è stata ormeggiata a poca distanza da una nave italiana, la *San Giorgio*, che aveva accolto a poppa tutti gli italiani di Istanbul: Gronchi ha risposto ai loro applausi agitando la mano, dicendo grazie a arrivederci a quanti gli gridavano: «Presidente, la vogliamo parlare da vicino!». (Mantenendo la promessa, stasera, infatti, si è recato alla Casa degli Italiani per pronunciare un breve discorsetto, ma soprattutto per stringer molte mani).

La traversata della città, dall'imbarcadero di Galata fino alla lussuosa residenza di Jale Kiosku che gli è stata assegnata, è stata fatta lentamente dal lungo corteo delle automobili: erano molti chilometri di percorso, ma si è trovata abbastanza folla perché ne fossero stipati i marciapiedi per tutta la durata. Ogni chilometro stazionava una fanfara militare con reparti di truppa schierati in servizio d'onore, ma di chilometro in chilometro erano stipi di bambini tutti in festa, tutti in grembiule nero e con bandierine sventolanti, rosse con mezzaluna e tricolori, e tutti impegnati festosamente a gridare le due parole italiane che in questi giorni hanno imparato dai loro maestri di scuola: «Bravo, ciao, ciao! Bravo!».

Era un saluto molto gaio, che inseriva una nota di tenerezza e gentilezza tra le più serie professioni politiche che si leggevano scritte ogni duecento metri sugli striscioni di tela che traversavano la strada: Italia e Turchia sono due anelli infrangibili della NATO, l'amicizia dei due popoli ha fondamenti secolari, e altre simili più concettose o più semplici, ma tutte improntate al concetto essenziale di quella che era la più succinta: Benvenuto!

Infine Gronchi si è addentrato nel bosco della sua residenza, lo Jale Kiosku, che il sultano Abdul Hamid fece costruire nel 1893 per ospitarvi il Kaiser Guglielmo II, che lo aveva informato di una sua prossima visita in Turchia (ci venne infatti qualche anno dopo e fu così colpito dall'estremo lusso del parco e del palazzo che vi è nascosto che volle adabitarsi regalando alla città una bella fontana chiamata ancora oggi Alman Cesmesi, che significa la fontana del tedesco).

Arrivato finalmente a casa, dopo una colazione intima e un breve riposo, Gronchi ha compiuto una breve visita ai più insigni monumenti della città avendo nell'itinerario la Moschea di Santa Sofia, il Museo Archeologico, il Serraglio, la Moschea del sultano Ahmet Elt, l'ippodromo monumentale. Purtroppo il tempo nel pomeriggio si è volto decisamente, dopo le incertezze di questi giorni, ad un'autentica bufera di vento e pioggia che ha imperversato fino a notte. Perciò la visita turistica che sembrava stata lieto coronamento alla visita di Stato ufficialmente conclusasi ieri, ha dovuto essere contratta e ristretta; Gronchi se ne è detto dolente poiché mancava da Istanbul da esattamente trentacinque anni: «Mi sarebbe piaciuto paragonare più attentamente le mie impressioni di oggi con i ricordi che conservo dal 1922, quando fui qui di passaggio mentre mi recavo in Romania per studiarvi la questione della Bessarabia che era allora vivissima».

Si è poi recato alla Casa degli Italiani, dove ha pronunciato un breve discorso e, dopo il pranzo, al grande ballo nel grandissimo Palazzo Bianco di Dolma Bagce. E' stata la festa per il congedo, dato che la partenza è in programma per domani su un apparecchio dell'*Alitalia* che lascierà l'aeroporto di Yesilkov diretto a Ciampino.

Vittorio Gorresio

L'on. Saragat eletto segretario del P.S.D.I.

Morgan Phillips oggi a Roma

Roma, 14 novembre.

Presente l'on. Saragat, che è apparso molto sollevato dal malessere che l'ha costretto al riposo per una ventina di giorni, si è oggi riunita la Direzione del P.S.D.I. La riunione è iniziata con l'esame di una proposta del *leader* socialdemocratico, a cui si sono associati anche Simonini, Romita, Preti e Tanassi, di rivolgere un invito alle minoranze del Partito ad entrare a far parte dell'organo direttivo per permettere la formazione di una direzione unitaria in modo da poter far fronte «ai sempre maggiori impegni del P.S.D.I. nella lotta contro l'invadente integralismo democristiano ed al minaccioso totalitarismo comunista».

Per portare a buon fine la iniziativa, la Direzione del P.S.D.I. ha stabilito che alcuni suoi esponenti abbiano nei prossimi giorni dei contatti con i rappresentanti delle correnti di sinistra in vista della riunione del Comitato centrale che dovrebbe essere convocato al più presto. La corrente di sinistra, a quanto si apprende, preciserà domani in un documento la sua posizione rispetto ai problemi aperti dalla proposta dell'onorevole Saragat.

L'organo dirigente del P.S.D.I. è quindi passato alla elezione delle cariche della segreteria: tutto il partito è stato chiamato l'on. Saragat; alla presidenza sono stati chiamati l'on. Simonini e il dott. Tanassi; l'on. Preti è stato nominato direttore del quotidiano del partito, *La Giustizia*, che riprenderà tra breve le pubblicazioni.

Anche il documento approvato questa notte dal Comitato centrale del P.S.I. è stato oggetto di esame. Gli interventi nel dibattito sono stati concordi nel rilevare che il P.S.I. ha posto, almeno per il momento, una pietra tombale sul processo di unificazione socialista. Sono stati, in particolare, sottolineati i passi del documento socialista riferentesi ai rapporti con il P.C.I. e ad alcune valutazioni in tema di politica internazionale.

Per domani è previsto l'arrivo in Italia di Morgan Phillips, segretario dell'Internazionale socialista. Anche se la sua visita è strettamente privata, egli non mancherà di aver colloqui con gli esponenti socialisti e socialdemocratici.

Querela del ministro Gava a un giornale di Roma

Roma, 14 novembre.

Il ministro dell'Industria sen. Gava, venuto a conoscenza di una corrispondenza da Napoli pubblicata da *Paese Sera* dal titolo «Rapporto sul latte numero due», ritenuta lesiva del suo onore, ha sporto querela contro il responsabile del quotidiano, offrendo la più ampia facoltà di prova.

Il matrimonio sulla barca

Su due barche accostate, nelle campagne invase dall'alluvione, il parroco di Occaro Polesine unisce in matrimonio due giovani attorniati da parenti ed amici (Telefoto)

Ore drammatiche a Occhiobello dove sei anni fa dilagò l'alluvione

Gli argini del Po reggono all'onda di piena ma l'allagamento s'estende dalle falle sul mare

Ottomila ettari continuano ad imbarcare acqua - Febbrile lavoro per tamponare le brecce - La centrale elettrica di Ca' Tiepolo invasa dal mare: paralizzata l'opera di prosciugamento per la mancanza della corrente - Due giovani si sposano in barca sulla campagna sommersa

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 14 novembre.

Sei anni fa, in questo giorno e in quest'ora, alle 23,30, il Po rompeva furiosamente l'argine ad Occhiobello e dilagava per le campagne del Polesine. L'anniversario della grande alluvione ha ritrovato sugli argini la stessa gente, attenta a scrutare gli umori cupi e misteriosi del grande fiume. Lo stesso battifuoco di allora, le stesse scene davanti agli occhi: barconi gremiti di povera gente affardellata, soldati, polizia, impegnati con il fango a mezza gamba, operai estenuati, autoambulanze, autocarri in corsa col il carico maggiore del bestiame.

Era annunciata per oggi la giornata critica del Po. Di idrometro in idrometro si segnalava la discesa della temuta «onda di piena»: le piagge di Torino, il naufragio di Mortara, il maltempo che ha imperversato sulla Valle Padana fino a lunedì. Se l'ira del grande fiume si fosse scatenata oggi contro le difese sconvolte della foce, il disastro della mareggiata avrebbe raggiunto proporzioni imprevedibili, smaniose. L'onda di piena si è invece come distesa e placata entro il letto ormai costituito del fiume; gli argini l'hanno contenuta ed il mare l'ha accolta. Stamani il Po è «in stanca», e pigramente ha incominciato a decrescere.

Il pericolo tuttavia non è affatto dileguato nell'estremo delta. Le terre sommerse — ottomila ettari e forse di più — continuano ad imbarcare acqua salmastra: il «fronte a mare» è ancora aperto e la minaccia stringe Ca' Tiepolo, capoluogo del comune di Porto Tolle.

Nell'arginatura «a mare», i flutti spalancarono domenica otto falle; ieri alcuni barconi carichi di sassi, respingendo le acque davanti a questi «duchi», erano riusciti a turarne sei, rovesciandovi dentro tonnellate di materiale. Ma poche ore dopo i marosi tornarono ad aprire una delle falle appena rabberciate; abbatterono dieci metri di argine in Val Renier e lavorano ancor più le due falle principali. Stamane nel bacino allagato il livello è aumentato in modo inatteso, facendo vacillare tutto il sistema difensivo. Alle 11 è crollato uno dei capisaldi dell'arginatura d'emergenza: la centrale elettrica di Ca' Tiepolo. Per quaranta ore si era lavorato a costruirle intorno una «cintura» di terra e di sabbia. L'acqua l'ha spezzata e la centrale in pochi minuti è naufragata fino all'altezza del primo piano. Gli impianti sono inutilizzabili. Si è dovuto provvedere subito ad allacciamenti di fortuna perché non rimanesse al buio tutto il vastissimo territorio del comune di Porto Tolle. E' venuta a mancare la fonte dell'energia industriale. Le idrovore di Scardovari, Ca' Mello, Marabolao, Bonelli, sono paralizzate. L'opera di prosciugamento dei bacini invasi dalle acque è compromessa, almeno per il momento. Crollate le barricate della centrale, la massa d'acqua si è ancor più distesa intorno all'«isolato»: Ca' Tiepolo si difende ora entro un rettangolo di terra asciutta lungo 7 chilometri e largo 500 metri. Sui due lati maggiori premono il Po da una parte e l'Adriatico dall'altra. Fino a pochi giorni fa, Ca' Tiepolo distava dal mare tredici chilometri in linea d'aria. Ora un lungo spalto terroso, a ridosso delle case del centro abitato, trattiene le onde anfi-mastre che battono irrequiete.

A rinforzare quest'argine — l'infausto lido di Ca' Tiepolo — hanno lavorato oggi, oltre i soldati e gli operai, anche una centuria di ragazzi tra i quindici e i diciotto anni, guidati da un sacerdote, don Antonio Locatelli, e dai loro maestri. Sono gli allievi del «Centro professionale San Giusto» di Donada; i ragazzi hanno lasciato aule e laboratori per venire a stipare terra nei sacchetti, a rialzare d'una spanna la bruna barricata di terra che il mare già urla e minaccia di scavalcare. Alle 16 l'argine in alcuni punti ha tremato: è stata l'entusiasmante fatica di questi ragazzi a salverlo. Dighe minori, canali di alleggerimento sono in corso di costruzione, e forse la pressione delle acque potrà essere alleviata nelle prossime ore. Purtroppo gli auspici non sono lietissimi: la bora si è abbattuta sull'alto Adriatico e si teme che possa muovere burrasca nell'improvvisata golfo di Porto Tolle. Il Genio Civile ha previsto quest'eventualità: se le difese dovessero essere minacciate, si apriranno altri sfoghi alle acque, altri bacini allagati. Il «quadrilatero» di Ca' Tiepolo si chiuderà anche dal lato della strada, ma continuerà però a difendersi: i rifornimenti all'abitato giungerebbero in questo caso lungo il corso del Po. Ca' Tiepolo è un centro troppo prezioso per cedere abbandonarlo. Basti comprende il municipio, la chiesa, le scuole, le banche, i negozi e il quartier generale dell'Ente per il Delta, dei Consorzi di Bonifica, e tutti gli uffici e i depositi necessari alla vita di un comune di ventidiecimila abitanti, vasto quasi il comune di Milano.

Dalle zone allagate due fatti di cronaca, due episodi che illuminano lo scenario umano di questa dramma. Stamane, primo dell'alba, nella borgata di Scardovari, assediata dalle acque, un «assistente sociale» dell'Ente Delta, Bruno Pollastri, di 34 anni, è stato trovato morto dai suoi amici andati a svegliarlo per un improvviso allarme. Il poveretto si era coricato da tre ore. Soffriva di cuore e forse l'infarto non lo avrebbe risparmiato: ma le angosce, gli strapazzi di questi giorni hanno certamente abbreviato il corso della sua vita. L'Ente ha subito, come già si è detto, il danno maggiore della mareggiata: trecentosettanta famiglie di assegnatari hanno il podere sommerso, le case allagate, le donne e i bambini nei «centri di sfollamento», il bestiame in viaggio verso il Ferrarese. Ora i suoi funzionari sono impegnati nel salvataggio dei suini rimasti a grufolare nel bagnato. La chiamano l'«operazione maiali». In sei mesi gli abitanti di queste zone hanno due volte subito la stessa sventura: già in primavera i loro campi furono sommersi (e i giornali accennarono appena a quella mareggiata), dopo una estate senza raccolte, le sementi erano da pochi giorni state gettate entro i solchi emersi di fresco. Gli assegnatari sono ex-braccianti, che riacquisteranno terra e casa in proprietà con trent'anni di fatica. Due raccolti perduti nel giro di due stagioni: sono dolori che giustificano l'ansietà di mettere in salvo il maiale, la gabbia dei polli, anche le più minute ricchezze rimaste nell'aia. Lo sventurato assistente sociale dell'Ente è morto nel lungo campo di questa battaglia.

L'altro episodio della giornata è un matrimonio sull'acqua celebrato stamane ad Occaro dal parroco di Polesine Camerini, don Felice Bellini. Il sacerdote ha benedetto, dalla barca, le nozze tra il trattorista Ulisse Milan, di 24 anni, e Teresa Gregnaldo, di 22 anni. Gli sposi erano su un'altra barca, davanti alla soglia di casa, e tutt'intorno un'accolta di barche, con parenti, amici e i testimoni Mario Lazzarini e Terenzio Rossi, e anche i due pargoletti degli sposini in questione. Ciò non deve sorprendere: in questi luoghi il rito nuziale spesso non procede, ma segue, e anche di gran lunga, la nascita dei bimbi. Il figlio maggiore di Ulisse e di Teresa, che ha già sei anni, ha recitato la poesiola di circostanza. Finita la cerimonia, i sanuigi hanno compiuto in barca un piccolo viaggio di nozze vagando qualche po' intorno alle case sommerse. Poi Teresa e i bambini sono partiti per il «centro di sfollamento». Ulisse è rimasto ad Occaro, a presidiare le povere cose della sua famiglia.

Gigi Ghirotti

Il processo a Roma della cocaina

Sugli imputati incombe una multa di 30 milioni

La storia d'un pilota e d'una bella indossatrice jugoslava

Roma, 14 novembre.

Non è stata una notizia gradita quella che stamane hanno appreso i trenta e più imputati di questo processo per il traffico e il contrabbando di cocaina a Roma. Per loro, o meglio per coloro di cui sarà provata la responsabilità nel commercio di stupefacenti, oltre la condanna è previsto il pagamento di una multa che dovrebbe aggirarsi, all'incirca, sui trenta milioni di lire per aver violato i diritti doganali. Questo indipendentemente da un altro procedimento per contrabbando, limitato a coloro che hanno ammesso (e la loro ammissione ha fatto parte della loro tesi difensiva) di aver importato, senza il pagamento della tassa doganale, macchinette accendisigari, orologi, collane, perle ecc. La notizia l'ha data, sia pur indirettamente, un testimone ben autorizzato: Pietro Paolo Scotto di Tella, un funzionario della dogana. Egli ha ricordato in Tribunale anche altri dettagli: per esempio quale è il prezzo ufficiale della cocaina. Il valore di un grammo è di 392 lire e 40 centesimi.

E' parlato poi di due personaggi che i giudici non vedranno mai: Eugenio Cogni, ex-pilota, e la sua amante, Maria Kopac, ex-indossatrice. I due sono nel Libano dove riuscirono a riparare non appena il magistrato spiccò un mandato di cattura per aver trafficato in stupefacenti. E da Beirut seguono questo processo con ansia anche se con poche speranze. Tutti i loro amici che ora siedono sul banco degli imputati hanno accusato lui e tentato di scagionare lui. Oggi ancora di lui sono venuti a tessere le lodi numerosi testimoni: la loro ex-padrona di casa, Pia Cocci, un ex-generale, Amedeo Fiore, un ingegnere, Enrico Misseri, il proprietario di una Casa di moda: Luigi Faraoni.

E' una storia non lieta quella di cui sono protagonisti Eugenio Cogni e Maria Kopac. Lui ha sempre avuto una aspirazione: poter diventare ufficiale pilota. Non vi riuscì per colpa del titolo di studio che non aveva. Si trovò senza un lavoro e con una passione: Maria Kopac, una stupenda jugoslava di trentatré anni. Eugenio Cogni trovò un posto nelle linee aeree persiane: ma lo stipendio non gli consentiva di mantenere il ritmo di vita imposti gli dalla sua amante che rientrò ben presto in Italia. Fu allora che Cogni organizzò una sfilata di modelli italiani alla Corte persiana. Vi partecipò anche Maria Kopac. Da quel momento la loro vita mutò. Rientrati a Roma per qualche settimana, i loro amici ebbero la possibilità di constatare come non fossero i danari a mancare al pilota. Qual era la fonte di questi guadagni? Non certo illecita, hanno sostenuto ieri tutti quelli che sono venuti a deporre come testimoni. O per lo meno non doveva essere costituita dal traffico di cocaina perché tutti sapevano che lui si arrangiava con il vendere orologi e merce di piccolo contrabbando.

g. s.

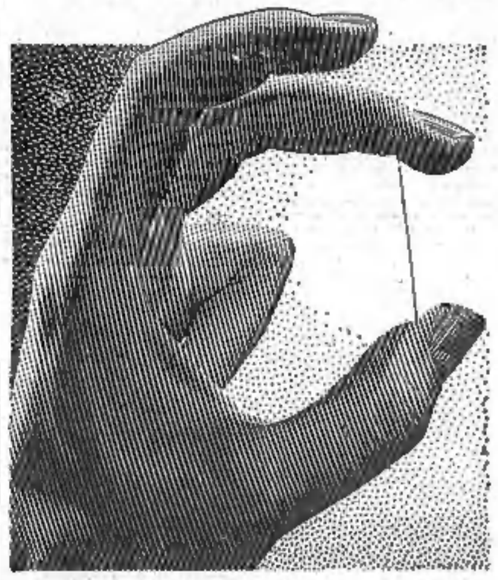
Cinque morti per la caduta d'un aereo su una caserma

L'Aja, 14 novembre.

Un aereo americano a reazione, del tipo «F-100», è precipitato in fiamme su una caserma olandese causando la morte di cinque militari e il ferimento di altri quindici, i quali versano in gravissimo stato.

Il pilota dell'apparecchio si è salvato lanciandosi con il paracadute quando già l'aereo era in fiamme. L'ambasciatore statunitense all'Aja, Phillip Young, appresa la notizia della sciagura, ha presentato alle autorità militari olandesi le condoglianze del suo governo.

Guardatela: è così affilata che di profilo appena si vede!



LA NUOVA
LAMA PAL SUPER - *sottile*
ha il filo più sottile di un filo

PAL SUPER vi dà le più dolci rasature che abbiate mai provato. Ricordate:

- *PAL SUPER significa super-sottile*
- *PAL SUPER significa super-affilata*
- *PAL SUPER significa super-resistente*
- *PAL SUPER significa super-veloce*

• *Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare*

Radetevi
AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON
PAL

In Assise il tragico episodio di Tortona

La giovane si buttò sotto il treno per i maltrattamenti del marito

Oggi l'uomo sarà processato per istigazione al suicidio

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 14 novembre.

I protagonisti della tragedia che sarà rievocata domani mattina dinanzi alla Corte d'Assise di Alessandria sono due giovani, sposatisi ancora adolescenti. Lui, Umberto Bonafé, ha 22 anni. Sua moglie, Guglielmina Imelli, ne aveva 19 l'anno scorso quando, tenera madre già stanca di vivere, andò a farsi maciullare dal treno. Si erano conosciuti nel 1954, al tempo in cui Umberto Bonafé era venuto da Badia Polesine a Tortona per esercitare la sua professione di lucidatore di pavimenti.

Guglielmina aveva allora 17 anni, l'età dei sogni, e per lei il sogno era quel ragazzo di 19 anni venuto a pensione in casa sua. Era buono, premuroso, sapeva trovare le parole accorte per manifestargli le sue attenzioni. Aveva il vizio di bere, e il vino gli torceva il carattere mite, lo trasformava in un essere violento, cattivo. Ma la ragazza pensava che le nozze lo avrebbero mutato, per amor suo avrebbe abbandonato il bicchiere.

Si sposarono un anno dopo, nel 1955, ma il giovane marito non mutò le sue abitudini e quando tornava a casa ebbro, la sposina tremava, sul suo capo si abbatteva sempre più pesante il pugno dell'uomo amato. Nacque un bimbo, ma nemmeno l'arrivo del piccolo Claudio fece mutar abitudini al padre. Nell'alloggio di via Galileo a Tortona, la giovane Guglielmina riceveva ogni notte percosse, insulti, minacce dal marito.

Piangendo, Guglielmina narrava le sue disavventure ai carabinieri, pregandoli di intervenire presso il marito, ma di non arrestarlo. Gli voleva bene nonostante tutto, forse le sole minacce di un provvidenziale l'avrebbero indotto a mutare. Umberto Bonafé prometteva (fin che aveva la mente lucida, ma la sera, appena terminato il lavoro, passava all'osteria ed i suoi buoni propositi annegavano nel vino.

La sera del 12 luglio rientrò a casa già ubriaco. La moglie, poverina, non rimproverarlo. Egli girò sui tacchi, uscì, ritornò all'osteria. Tornò a notte inoltrata, ebbe violento incominciò a picchiare la moglie. Guglielmina Imelli, come tante volte, fuggì, ma dimenticò nella culla il piccolo Claudio. La sua casa era poco distante dalla linea ferroviaria, scese lungo i binari, camminò sul sentierino disagevole. Sapeva che sarebbe passato un treno, conosceva tutti gli orari per aver sentito sferragliare i convogli durante le sue notti insonni. Si adagiò sui binari mentre dal buio emergevano i fanali di un treno merci. Le ruote la tagliarono in due.

Inquieto per il rimorso che i pianti del piccolo Claudio suscitavano, Umberto Bonafé uscì per cercare la moglie e si avviò lungo i binari quasi sapesse di trovarla lì. Un uomo lo vide camminare con passo malfermo e temendo una sciagura gli disse: «Vuoi finire anche tu come quella poveretta?». Umberto Bonafé vacillò come sotto una mazzata, la sua mente tornata lucida gli permise di comprendere perché era andato proprio lungo i binari a cercare la moglie.

Sul loro amore giovanile subito appassito, s'era già proiettata altre volte l'ombra sinistra di un treno in corsa. Una notte, più ubbriaco e violento del solito, egli aveva strappato la moglie dalla casa, l'aveva trascinata lungo la ferrovia, l'aveva costretta a stendersi sui binari in attesa di un treno che la uccidesse. Guglielmina, paralizzata dal terrore, aveva obbedito, si era distesa sulle rotaie, forse desiderando la morte. Ma quando il fischio della locomotiva echeggiò nel buio, la sua giovinezza la spinse alla ribellione, si divincolò, riuscì a sfuggire alle braccia incerte del marito ubbriaco.

Ma la notte del 12 luglio di quest'anno, quando sentì il peso tremendo della sua esistenza accanto a quell'uomo, il ricordo del treno in corsa le ritornò, andò a cercarlo come un liberatore. Il treno giunse puntuale all'appuntamento con quella giovane morte. Ora Umberto Bonafé deve rispondere di quel suicidio. Lo accusano di aver spinto la giovane moglie a morire per le violenze che le ha inflitto in due anni di matrimonio. Ad accusarlo è una ragazzina, la sorella di sua moglie, Maria Francesca Imelli, di 14 anni, che per lunghi mesi custodì l'orribile segreto confidatole dalla sorella, il racconto di quella notte d'angoscia in cui, costretta dal marito, si distese sui binari quasi a fare la prova della sua morte.

f. r.

Conclusa la conferenza sui pericoli dello «smog»

Milano, 14 novembre.

La conferenza europea sui problemi sanitari determinati dagli inquinamenti atmosferici, indetta dall'organizzazione mondiale della Sanità, si è conclusa stamane con una seduta tenutasi a palazzo Isimbardi. Nel corso dei lavori era stato fatto rilevare che il pericolo degli inquinamenti dell'aria comincia ad essere veramente grave in diversi Paesi dell'Europa: pertanto si rendeva urgente l'emanazione di disposizioni di legge in materia di urbanistica e di edilizia, per evitare almeno che il problema divenga più acuto.

Sono stati approvati i seguenti punti principali: che vengano sistematicamente raccolte tutte le informazioni sugli inquinamenti atmosferici nei vari Paesi; la costituzione in tutte le nazioni, dove ancora non esiste, di un organo nazionale consultivo in materia di inquinamenti atmosferici; che sia incoraggiata la fabbricazione di apparecchi e installazioni per proteggere la popolazione dagli inquinamenti dell'aria; che si raggiunga una standardizzazione internazionale di tutti gli strumenti di controllo, misurazione e ricerca in questo campo; la conferenza considera che l'educazione generale del pubblico è di grande importanza, specialmente l'educazione dei giovani per combattere i pericoli dello «smog».

Tragico episodio in una clinica di Nizza

Due pazienti muoiono avvelenati per l'errore compiuto in laboratorio

Nizza, 14 novembre.

Ieri, per un drammatico errore di un'impiegata di laboratorio, due ammalati della sezione urologica dell'ospedale «Pasteur» sono morti per avvelenamento. Si tratta dell'oriundo russo Wladimir Bodnarsky, di 70 anni, abitante a Nizza in piazza Galileni 35, e di Antoine Bucaioni, di origine italiana, di 57 anni, residente a Villefranche-sur-Mer.

I due pazienti dovevano prendere del galattosio per un esame epatico, ma l'infermiera di turno somministrava loro una polvere apparentemente simile, ma in realtà terribilmente tossica, che è il fluoruro di sodio, consegnatole dalla preparatrice del laboratorio, una donna di 35 anni, madre di due bambini di cui uno nato un mese fa. Il medicamento tossico veniva pure portato ad un terzo degente, un ragazzo tredicenne malato di fegato. Per fortuna quest'ultimo (di cui si sono solo le iniziali Gilbert) ne beveva soltanto un sorso, tosto interrotto dall'infermiera che, accortasi dell'errore, accorreva per limitarne le conseguenze tragiche. Il ragazzo è stato sottoposto a lavanda gastrica e salvato: oggi è fuori pericolo. Gli altri due invece, per i quali l'intervento del medici era tardivo date le dosi assorbite, morivano fra forti dolori.

La preparatrice è da ieri in condizioni pietose; la sua disperazione non ha limiti e si teme che le dia di volta il cervello o tenti il suicidio. Un'inchiesta amministrativa è stata subito aperta dal giudice istruttore Carles. Il dott. Paudeleu si è accinto oggi all'autopsia dei due cadaveri, ma i risultati non sono ancora noti.

Modifiche ai ruoli delle guardie di P. S.

Roma, 14 novembre.

Alla competente commissione della Camera è stato trasmesso un disegno di legge che reca modifiche ai ruoli organici dei sottufficiali, dei graduati e delle guardie del Corpo della Pubblica Sicurezza.

Il provvedimento, che entrerà in vigore con il prossimo anno, si ispira ai seguenti principi: inquadramento in ruolo del personale «in servizio temporaneo»; adeguamento dell'organico dei sottufficiali alle esigenze del Corpo e conseguente aumento del loro numero; abolizione del grado di guardia scelta e sua sostituzione con il grado di appuntato.

Saranno pertanto apportate le seguenti variazioni all'organico del Corpo di P.S.: aumento di 267 posti di organico nel grado di maresciallo di 2ª e 3ª classe; aumento di 884 posti di organico nel grado di brigadiere; aumento di 648 posti di organico nel grado di vice brigadiere; soppressione di 7951 posti di organico nel grado di guardia scelta, ivi compresi quelli creati con D.L. del 31 agosto 1945; istituzione della qualifica di guardia scelta in 7000 unità; determinazione in 50.692 unità dell'organico delle guardie scelte, guardie ed allievi, restando in tale numero compresi i 2000 posti di cui al decreto del 21 agosto 1945.

Nel suo complesso il nuovo organico del Corpo, unitamente alle 2800 guardie in servizio temporaneo, comporterà una forza di 75.450 unità

Per tre anni evitò il carcere diventando madre ogni 12 mesi

Ora però il vecchio ordine di carcerazione è stato eseguito - Sconterà tre anni per contrabbando

Napoli, 14 novembre.

Concetta Moccardo, la donna madre di sette bambini che per non scontare tre anni di carcere (pena sostitutiva di una multa d'un milione non pagata) ha messo al mondo tre figli negli ultimi tre anni, è stata arrestata questa sera. La operazione di polizia giudiziaria è stata eseguita da agenti della Tributaria, i quali da informatori avevano saputo che la donna si nascondeva in casa di una parente in piazza Donnaregina, dove ha sede l'antico Palazzo arcivescovile.

Al momento della cattura sono stati mostrati alla donna dodici ordini di carcerazione, per varie condanne, tutte riportate per vendita abusiva di sigarette.

L'arresto è stato compiuto in quanto (a base all'art. 146 del Codice di procedura penale la Moccardo, dopo le ultime gravidanze, non era stata più in condizione di calcolare documenti da cui risultasse il ripetersi ancora una volta di tale stato, che rinvia la esecuzione della pena fino a sei mesi dopo aver dato alla luce un bambino.

A casa della donna al numero 33 di Vico Carbonari a Forcella, sono rimasti il marito della donna, Pasquale Prisco, operaio, disoccupato e gravemente ammalato, ed i sette figlioli, dei quali il più grande, Umberto, ha undici anni e l'ultimo, Gino, quasi sette mesi. La donna è stata tradotta in serata al carcere di Poggioreale.

Barbara Hutton smentisce il divorzio da Von Cramm

New York, 14 novembre.

Proveniente dall'Europa è giunta oggi a New York, a bordo del transatlantico «United States», la miliardaria americana Barbara Hutton. Interrogata sulle voci di divorzio dall'ex-campione tedesco di tennis Von Cramm, la Hutton ha smentito recisamente. Al suo fianco era un giovane tedesco di 30 anni, Philip Van Rensselaer, che viene indicato come il futuro (il settimo) marito della ricchissima americana.

VENDESI Funzionante Moderno IMPORTANTE STABILIMENTO

Stampaggio Resine Termoplastiche Centro Italia, con officina meccanica fabbricazione stampi. Mq. 20.000 di cui 2.000 coperti c. a. Presso-iniezioni di grande capacità - Esenzione decennale R.M. - Pagamento parzialmente dilazionato in 10 anni.

Rivolgersi: Dott. Renato Saggio - Via Montepulciano, 1 - Milano, Telefono 227.241

CRONACHE DELLO SPORT

La nuova crisi del granata e le possibilità di risolverla

Vale un miliardo il campo del Torino ma appartiene alla Federazione calcio

La sua vendita potrebbe risanare la situazione della Società che riscuoterebbe un indennizzo pari al suo deficit - Dichiarazioni del presidente comm. Rubatto: "il ritardo nella concessione del mutuo di 85 milioni ci pone in una grave situazione,,

Il Torino è ritornato in una situazione difficile. Parlare di crisi è eccessivo, tuttavia è certo che sull'orizzonte della società granata si profilano nubi minacciose. Mentre la squadra si prepara all'incontro con la Spal, dal quale dovrebbe prendere lo slancio per risalire in classifica, il presidente Mario Rubatto ha convocato i suoi consiglieri in seduta straordinaria. Il 4 dicembre, se non interverranno novità, egli esporrà dati di bilancio destinati a suonare come campanello d'allarme. Da queste cifre alle dimissioni il passo è breve, tanto più che nel periodo 15 dicembre 15 febbraio, Rubatto si recherà in Medio Oriente per i suoi affari di imprenditore stradale. Egli avrebbe desiderato lasciare la società sistemata in modo saldo, ma finora non gli è stato possibile. Ora l'accenno alle dimissioni richiamerà l'attenzione di sportivi e di autorità calcistiche e cittadine sulle difficoltà economiche del Club. Rubatto non intende compiere una manovra, per «battere cassa» come si dice comunemente. Posto di fronte al dilemma: attendere in silenzio una specie di fallimento o proclamare subito la verità, egli ha preferito la seconda ipotesi, con la speranza di essere utile al Torino anche a rischio di doverlo lasciare mentre l'undici si trova agli ultimi posti del campionato.

L'attuale direzione iniziò il lavoro affrontando un passivo di 198 milioni. Di questi ne vennero sistemati cinquanta, avendo la vecchia gestione riconosciuto tale parte di debito. Altrettanti furono «coperti» al termine di una serie di acquisti-cessioni in cui si ebbero sacrifici dolorosi, come la partenza immediata di Bodi o quella differita di Foglì, ma si conclusero pure buoni affari calcistici quali gli acquisti di Ricagni, Bearzot e oggi possiamo aggiungere di Crippa.

Restavano 168 milioni di sbilancio e le prospettive delle spese di gestione. La campagna dei duecento mila e 150 mila lire l'uno non ha dato i risultati sperati (soltanto quaranta aderenti). Questa una realtà da tenere presente. Intorno al Torino molti sono gli entusiasti, ma poche le persone disposte a sacrifici finanziari. Il presidente granata ha puntato allora la sua azione sul famoso mutuo di 85 milioni praticamente promesso dal Comune di Torino. Egli ha avuto parecchi colloqui col sindaco Peyron e con l'assessore Arnaud. In realtà non si tratta di un mutuo diretto, ma di un prestito dell'Istituto San Paolo, rimborsabile in rate di 1½ milioni e garantito dal Comune. In Municipio la proposta è stata deliberata i primi di settembre, con 44 sì, 15 no e 3 astenuti.

Questa fidejussione di 85 milioni, indispensabile al Torino per far fronte ai suoi impegni, a tutt'oggi non ha ricevuto la necessaria sanzione dall'autorità tutoria (Giunta Provinciale Amministrativa), la quale sembra sia piuttosto favorevole alla concessione di un tot a fondo perduto.

Il problema ha avuto ed ha ancora una larga eco in Torino. Da una parte si fa presente la logica osservazione che il Municipio ha altre esigenze più importanti di quelle sportive cui deve provvedere con aiuti sostanziosi.

L'assessore allo sport Arnaud, difendendo la tesi degli appassionati del calcio, rileva però che il Torino, salvo forma di diritti erariali, versa ogni anno al Comune esattamente 1½ milioni. Permettendogli di continuare l'attività le casse municipali rimarrebbero in pareggio anche nella «dannata ipotesi» di un mancato pagamento della quota.

Questo il punto attuale. Il presidente Rubatto, in un intervista concessa stamane, ha affermato tra l'altro:

«La situazione finanziaria del Torino continua ad essere difficile e grave, come lo era al momento dell'assunzione del mio incarico, poichè fino ad oggi sono venuti a mancare completamente i presupposti su cui fondavo lo sviluppo della mia attività. Non si tratta di piccole cose a cui avrei potuto far fronte senza l'aiuto di terzi, ma di impegni di un certo rilievo per la cui indisponibilità viene bloccata ogni iniziativa e viene frustrato ogni sforzo ricostruttivo.

«Può darsi quindi che la riunione del 4 dicembre coincida con le mie dimissioni; ma ciò avverrà se per quella data non avrò potuto dare assicurazioni precise al Consiglio, dello possibilità della Società di continuare a vivere.

«Evidentemente queste assicurazioni non possono continuare a consistere nelle promesse fino ad oggi formulatemi, ma devono concretarsi nella disponibilità liquida del mutuo per cui il Comune ha già deliberato e per cui si attende da tempo il benestare dell'autorità tutoria».

GH sportivi si domandano «e se i milioni non arriveranno?». Senza entrare nel campo delle ipotesi a proposito di una improbabile presidenza Lora Totino (altri nomi non sono stati fatti), si può anche ricordare un'altra proposta cui hanno fatto cenno alcuni responsabili granata. Il campo di via Filadelfia (quello dove si gioca la domenica, non quello piccolo di allenamento che è di proprietà privata) appartiene alla F.I.G.C. Si tratta di venticinquemila metri quadrati. Il Torino, ai bei tempi lo pagò cinquecento mila lire e per motivi che sarebbe lungo ricordare fu poi costretto a cederlo alla Federazione.

Ora il suo valore di area fabbricabile sorpassa il miliardo. La società granata ha diritto all'uso del terreno da gara per un lungo periodo. Potrebbe rinunciarvi, permettendo alla F.I.G.C. di vendere immediatamente l'area. In compenso questa estinguerebbe al completo o in parte il deficit di 168 milioni. Il Torino abbandonerebbe così i suoi spogliatoi di via Filadelfia, che sono veramente brutti e antiquati, trasferendosi allo Stadio. A Roma, Milano e Genova, le due squadre locali di serie A si alternano sullo stesso campo. Perchè non può succedere altrettanto a Torino?

Le varie eventualità verranno trattate nella seduta del 4 dicembre, in cui i dirigenti saranno invitati a fare blocco intorno alla società (che questa volta rischia davvero di scomparire dalle scene calcistiche). Non è escluso che siano inoltre eletti i due vice-presidenti.

Paolo Bertoldi

Attentato ad una gioielleria

Tre ladri messi in fuga dal dispositivo di allarme

Genova, 14 novembre.

Stamane all'alba tre individui hanno tentato un clamoroso colpo contro una gioielleria di via Gramsci. Giunti in auto dinanzi al negozio di proprietà del signor Giuseppe Campani, due dei ladri sono scesi, mentre il terzo è rimasto al volante dell'automezzo, quindi, usando chiavi false prima, e poi con un palanchino, i malviventi hanno provato a forzare la porta d'ingresso, ma improvvisamente è scattato il dispositivo d'allarme che il proprietario aveva avuto cura di applicare al proprio negozio. I tre così sono precipitosamente fuggiti; due dei ladri hanno preso il largo in auto, mentre il terzo si è allontanato tra i vicoli della città vecchia.

Il guardiano notturno, Emilio Gulli, ha avuto il tempo di scorgere i tre e di prendere il numero della targa dell'auto. I malviventi si erano accorti del guardiano e un'ora dopo due di essi lo hanno avvicinato minacciandolo di morte se avesse riferito alla polizia. Nel frattempo però la Mobile, grazie alla testimonianza del Gulli, aveva identificato due dei ladri nei pregiudicati Trieste Buttini, di 40 anni, da Ferrara, e nel giovane Luigi Palma, di 21 anni, da Varese, ma entrambi residenti a Genova da tempo. Il Palma verso le 11 veniva arrestato dalla polizia del porto mentre rubava pani di zinco e confessava la sua partecipazione al tentato furto all'oreficeria. Il Buttini è attivamente ricercato assieme al terzo complice.

Uccise la moglie e la cognata in attesa alla stazione

Catania, 14 novembre.

Una funesta tragedia è avvenuta verso le ore 13,30 alla stazione ferroviaria di Biancavilla (Catania), affollata di viaggiatori. Il pastore trentaseienne Antonino Salpietro, nativo di Ucria (Messina) ha affrontato la propria moglie, Francesca di 35 anni, e la di lei sorella, Anna, di 33 anni, che attendevano il treno in partenza per Catania, e le ha uccise entrambe a colpi di pistola. La prima è stata raggiunta da quattro proiettili e la seconda da due; altri due colpi sono andati a vuoto.

Dopo aver visto stramazzare a terra le due donne, mentre la folla dei viaggiatori fuggiva terrorizzata, il pastore è balzato sul motociclo col quale era giunto alla stazione e si è allontanato a tutta velocità diretto al paese. Qui, raggiunta la propria abitazione, l'assassino è corso da una vicina, alla quale ha raccontato in breve il tragico fatto, cercando di giustificarsi; poi si è chiuso in casa e, gettatosi sul letto, si è sparato alla tempia. Accorse all'esplosione, alcune persone provvedevano per il trasporto del ferito all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. Le sue condizioni sono gravissime e i medici disperano di salvarlo.

Dalle prime indagini dei carabinieri è risultato che i Salpietro, sposati da circa 10 anni, durante i quali hanno avuto cinque figli, litigavano di continuo. Era sempre l'uomo a prendere l'iniziativa, roso da un'implacabile gelosia. Così oggi, dopo un ennesimo litigio, al quale aveva anche assistito la sorella Anna, Francesca Salpietro, stanca della vita di inferno che le faceva condurre il marito, aveva deciso di abbandonare per sempre il tetto coniugale e di tornare dai suoi familiari residenti a Ucria, suo paese natale. Accompagnata dalla sorella — che invano aveva cercato di portare la pace tra i due coniugi — ella attendeva il treno quando è stata raggiunta dai proiettili mortali.

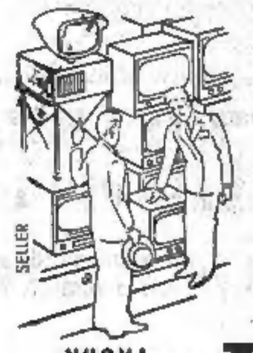
Siate esigenti!

Mod. 1723 a 17 valvole Televisore 17" Prezza eccezionale Cm. 45 x 40 x 41 L. 127.500

Mod. 671 e MF e MA Radiofono. di gran classe Tastiera di comando Cm. 53 x 32,5 x 24,5 L. 42.000

Mod. T 304 a transistors Fonografo portatile a 4 vel. - Funziona completamente a pile, dà ore di 300 ore Cm. 40 x 27,5 x 29,5 L. 55.000

Mod. 675 e MF e MA Radiofono a 8 valvole Giradischi a 4 velocità Cm. 49,5 x 29 x 31 L. 63.000



Perchè mai accontentarvi di un televisore che vi garantisca unicamente una grande luminosità e nitidezza? O di un televisore che si distingua solo per una stupenda riproduzione dei suoni oppure per una particolare eleganza? Voi potete avere "tutte" queste prerogative riunite insieme in un unico apparecchio, purchè sia un PHONOLA!

Come per i televisori, così per le radio e per i radiofoni "Hi-Fi" (Alta Fedeltà) sempre PHONOLA si afferma all'avanguardia nel progresso scientifico. Fra l'altro, ha realizzato una serie di "minimi" ma ultrapotenti modelli a transistors. E i prezzi di vendita sono sempre particolarmente vantaggiosi!

Anche se vi credete soddisfatti dell'apparecchio che già possedete, solo con un PHONOLA scoprirete un piacere nuovo nel vedere e nell'ascoltare!

NUOVA PRODUZIONE 1958

PHONOLA

FIMI S.p.A.

Per «proteggere» i nostri corridori si ostacola il rinnovamento del ciclismo

L'immobilismo dell'U.V.I. è fra le cause del nostro declino - Il problema della doppia appartenenza a gruppi pubblicitari non si pone a tutti gli stranieri - La loro partecipazione alle nostre corse dovrebbe essere libera

E così, anche pel '58 la formula del campionato assoluto su strada rimarrà quella della somma di punti in cinque prove — spaziate nel corso della stagione, da marzo ad ottobre. Lo ha deciso il comitato direttivo dell'U.V.I., riunitosi domenica a Roma, respingendo il progetto presentato dalla Commissione professionisti — composta da parecchie persone di cui è superfluo sottolineare la maggiore competenza ed esperienza in materia rispetto a quelle dei componenti del C.D. Ma poichè costoro hanno dalla loro il potere di fare e disfare, niente ha valso che la progettata riforma volta a dare carattere d'internazionalità alle corse italiane, fosse veramente necessaria per ridare tono e carattere al nostro ciclismo — ormai in evidente regresso anche se lo si sa. La proposta dei tecnici è stata respinta, ancora una volta hanno vinto i tradizionalisti e i conformisti.

Giacchè non ci si venga a raccontare che il diniego di aprire le prove qualificative agli stranieri senza tutiavia che questi avessero diritto di partecipare alle due finali (in linea ed a cronometro) naturalmente riservate ai corridori italiani, trovi la sua giustificazione nella recente disposizione delle «case» e degli «abbinati» francesi di non permettere che i propri scritturati partecipino a corse all'estero per altre firme e ditte. Se questa misura protettiva è logica, in quanto spazza via l'incongruenza lamentata negli ultimi anni di veder dei corridori far la pubblicità in Francia a una marca di aperitivo, e in Italia a una fabbrica di elettrodomestici, e in Ispagna a una macchina pel caffè-espresso, non è per niente vero ch'essa avrebbe impedito la normale partecipazione degli stranieri alle corse italiane che avrebbero voluto.

Primieramente, perchè non è detto che a un Giro del Piemonte o dell'Emilia non avrebbe potuto prender parte qualsiasi francese di vasta fama. Sarebbe bastato che i promotori di queste e delle altre gare di turno pel '58 fossero stati disposti a spendere, e così avrebbero avuto alla partenza sia Bobet, che Anquetil, che Darrigade, eccetera, che verrebbero venuti in Italia a rappresentare il loro solito gruppo pubblicitario e relativa marca di bicicletta. Non pretendendo che questi campioni rinunciassero ai loro obblighi contrattuali d'esclusività, l'*embargo* pronunciato contro la doppia appartenenza non avrebbe avuto ragione d'essere invocato. Benvenuta sarebbe stata, alle nostre corse dopo la Milano-Sanremo, la presenza delle squadre, anche ridotte, della Mercier-P.B., della Heyett-Potin, della Geminiani-St. Raphaël...

Secondariamente, non sembra che per giustificare il rigetto della internazionalizzazione delle corse, l'U.V.I. abbia agito con doverosa chiarezza per quanto concerne la posizione di quei corridori stranieri (e sono molti) che l'anno venturo gareggeranno esclusivamente per gruppi pubblicitari italiani. Poichè per costoro il problema della doppia appartenenza non si pone, non si capisce perchè esso sia stato invocato.

Tanto per esemplificare, e sulla base degli impegni che già nel '57 questi corridori avevano coi gruppi sportivi dai quali dipendevano e che senza dubbio sono stati o saranno confermati pel 1958, De Bruyne, Derycke, Plankaert, Adriaenssens, e gli altri belgi della Coppi-Carpano, o Gaul, Van Looy, Schils, Vandaele e compagni della Guerra-Faema, e infine Poblet per la Doniselli-Ignis, si troverannno nella particolare posizione di essere legati per tutta la stagione a una sola marca rispettivamente — ma per le corse in Italia, che per quelle all'estero. Per essi, non c'è problema di doppia appartenenza che si presenti; se per dare alla propria gara il carattere d'internazionalità gli organizzatori volessero i francesi (e Van Steenbergen) certo che dovrebbero ingaggiarli, ma per avere questo po' po' di belgi che abbiam nominati, la fatica e la spesa sarebbero assai minori, forse nulli, giacchè l'interesse delle marche è di farli partecipare al maggior numero di corse.

Ecco perchè non si capisce la facilità con la quale il presidente della Commissione professionisti ha ceduto di fronte alla resistenza del Comitato direttivo all'approvazione del progetto — per la compilazione del quale tanto scrupolo era stato impegnato. Al ritorno a Milano, l'avv. Ambrosini ha dovuto spiegare ai suoi delusi colleghi di commissione il suo operato, ma dubitiamo li abbia convinti.

E così, ancora una volta il tradizionale immobilismo dell'U.V.I. ha preso il sopravvento. C'era una buona idea da mettere in pratica: l'hanno bocciata. Si poteva dar vita nuova alle nostre corse aprendo agli stranieri la possibilità di disputarle: i cancelli rimarranno chiusi.

E il nostro ciclismo sarà costretto ancora pel '58 alla solita pietanza d'ogni anno, saporosa, sì, alla forchettata della prima prova, poi via via più scipita, più monotona e stucchevole come l'esperienza ormai ha dimostrato.

Vittorio Varale

I cadetti escono dal campo. A destra: Massei dell'Inter

I cadetti della Juventus pareggiano con i nerazzurri: 1-1

Previsto il rientro di Bearzot nella squadra granata

Col punteggio di 1 a 1 è terminata la partita di campionato riserve Juventus-Inter, disputata ieri allo stadio. Hanno segnato per primi i bianconeri con Villa, i nerazzurri hanno pareggiato all'inizio della ripresa con un autogol di Montico, che nel tentativo di rinviare un pallone calciato da Massei ha messo fuori causa Viola. Nelle due squadre figuravano giocatori assai noti: Ghezzi, Brunazzi, Dorigo, Casanica, Pandolfini, Massei, Tinazzi e Passarin fra i milanesi; Viola, Patrucco, Boldi, Montico, Nay, Turchi, Garzena e Sivori fra i torinesi.

Il gioco non si è mai elevato al di sopra della mediocrità. Sivori, apparentemente controllato da Dorigo, soltanto a tratti ha potuto mettere in luce il suo pallleggio classico e le sue intelligenti aperture, non sfruttate del resto dagli occasionali compagni. Nelle file dell'Inter Massei è parso assai giù di tono, nè molto meglio hanno operato Tinazzi e Pandolfini. Prima della fine quest'ultimo ha abbandonato il campo per una distorsione alla caviglia sinistra.

Queste le formazioni: **Juventus:** Viola; Patrucco, Boldi (Garzena); Montico, Nay, Turchi; Villa, Sarti, Stacchini, Sivori, Garzena (Romano). **Inter:** Ghezzi; Valadè, Brunazzi; Belchi, Tagnin, Dorigo (Cazzaniga, Pandolfini (Bonetto), Massei, Tinazzi, Passarin (Pelizzari). Arbitro: Bruschia di Savona.

I titolari bianconeri, ad eccezione naturalmente di Sivori e di Garzena, si sono allenati al mattino agli ordini di Brocic: palleggi, una breve partita a ranghi ridotti, alcuni scatti e corse. C'era anche Charles, che ha lavorato a lungo, confermando di non risentire più per il malanno di natura intestinale che lo aveva colpito il giorno prima. Le condizioni fisiche e di forma dei juventini sono ottime.

Il trainer jugoslavo si è riservato di decidere questa sera la squadra per domenica, ma è ormai certo che contro il Bologna giocherà lo schieramento standard senza Stivanello, che verrà sostituito ancora da Stacchini, e con Colombo al suo posto di mediano. Il giovane «half» bianconero, che all'inizio della settimana era rimasto a riposo per un risentimento muscolare, accusato durante la gara con la Lazio, è tornato in piena attività. La squadra partirà per Bologna sabato nel primo pomeriggio a mezzo automotrice speciale; sarà accompagnata dal presidente Umberto Agnelli e dal dirigente rag. Mandelli.

Al Torino riposo come tutti i giovedì. Marjanovic si convocato per quest'oggi i granata per l'ultimo allenamento della settimana. Contro la Spal è previsto il rientro di Bearzot, anche per concedere un turno di riposo a Fogli, che non è ancora completamente guarito dalla distorsione al polso, lamentata nel match contro il Milan. Immutato, invece, il rimanente: Rigamonti; Grava, Bertolani; Bearzot, Ganser, Bonifaci; Armano, Arce, Ricagni, Bacci, Tacchi.

Le riserve del Torino battute dal Milan: 3-1

Milano, 14 novembre.

I cadetti del Torino hanno incontrato oggi all'Arena in formazione del Milan che allineava numerosi elementi di prima squadra quali Ruffon, Beraldo, Mariani, Cucchiaroni, Liedholm, Galli e Grillo. La formazione rossonera nettamente superiore per inquadratura ha vinto la partita per 3 a 1. Ha aperto la marcatura il Torino con Russi al 3° minuto, ha pareggiato Grillo al 9°. Le altre due reti del Milan sono state segnate rispettivamente da Cucchiaroni all'11° e Galli al 33°. Il secondo tempo si è chiuso senza che alcuna delle due squadre riuscisse a segnare.

MILAN: Buffon; Trebbi, Beraldo; Trabattoni, Salvadore, Radice; Mariani (Cucchiaroni), Liedholm, Galli, Grillo (Reina), Cucchiaroni (Baruffi).

TORINO: Maccheroni (Notarnicola); Brancaleoni, Cancian; Pisiolo, Gerbaudo (Rosso), Corongiu; Angeli, Santelli, Russi, Petilia, Crippa.

ARBITRO: Serena, di Piacenza.

Convocato per martedì il consiglio della Lega

Milano, 14 novembre.

(d. c.) Il consiglio direttivo della Lega nazionale è stato convocato per martedì prossimo ed è probabile che durante la seduta vengano discussi gli atteggiamenti e gli argomenti agitati lunedì scorso a Firenze dai presidenti delle società calcistiche di serie A. Ciò in relazione anche all'assemblea straordinaria di categoria indetta per il 24 novembre, in base alla formale ed esplicita richiesta presentata da undici società, le quali hanno evidentemente alla revisione delle cariche della Lega nazionale (che dovrebbero mutare nel 1960).

I delegati dei diciotto sodalizi della serie maggiore, riuniti appunto in assemblea straordinaria presso la Lega nazionale, prenderanno in esame la situazione e deliberanno in proposito. Per quanto concerne le cinque partite del campionato di serie A da recuperare, l'ufficio di presidenza della Lega stabilirà a riunirsi mercoledì prossimo.

Le convocazioni dei maschiettini azzurri per Belfast servirranno comunque per accertare quali squadre saranno in grado di scendere in campo il 1° dicembre. La segreteria della Lega nazionale, organizzatrice delle partite di allenamento con il «Luton Town» e con il «Charlton» (quest'ultimo giungerà all'aeroporto della Malpensa lunedì prossimo alle ore 16), ha rinnovato che all'incontro di ieri hanno assistito 4300 spettatori paganti, con un incasso di 2 milioni 991.000 lire.

Per l'incontro coi bianconeri

Nuovi metodi di Sarosi nell'allenamento del Bologna

Bologna, 14 novembre.

(c. m.) La preparazione del Bologna per l'incontro di domenica con la Juventus prosegue ai ritmi. Il dott. Sarosi, infatti, ha annullato anche per questa settimana l'allenamento a due porte preferendo un lavoro piuttosto leggero. Il tecnico ungherese è del parere che il suo predecessore abbia messo un po' troppo alla frusta gli uomini, per cui preferisce curare particolarmente la preparazione individuale. Gli allenamenti si limitano quindi a un po' di atletica e a molti palleggi.

Sarosi insiste soprattutto nell'esercitare gli attaccanti e Bodi nel tiro. Le sedute si svolgono al mattino. Con gli altri si allenano anche a pieno regime anche Rota e Pilmark. Sono quindi dodici i titolari a disposizione di Sarosi e cioè: Santarelli, Rota, Capra, Bodi, Miulich, Pilmark, Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti e Randon.

E' evidente che l'allenatore dovrà decidere tra Pilmark e Randon. Qualora decidesse di utilizzare il mediano danese, non è improbabile l'inserimento all'attacco dello stesso Randon, magari con compiti di copertura. Ad ogni modo Sarosi mantiene in argomento il più stretto riserbo. La formazione sarà di pubblico dominio soltanto all'ultimo momento.

«L'attesa a Bologna per l'arrivo della Juventus è vivissima. I bianconeri hanno moltissimi tifosi in Emilia e in particolare in Romagna e grande è l'aspettativa per vedere alla prova gli assi dell'attacco juventino, in particolare Charles e Sivori. Si prevede perciò per domenica un tutto esaurito allo Stadio.

Sei reti dei titolari nell'allenamento della Spal

Ferrara, 14 novembre.

In vista della prossima trasferta della Spal a Torino contro i granata, l'allenatore Tabanelli ha fatto scendere in campo, per il consueto saltuario infrasettimanale, a due parte, tutti i titolari spallini disponibili. Nel corso dell'allenamento i biancazzurri hanno ottenuto sei reti; ne hanno segnate due per ciascuno Sandell e Prenna e una per ciascuno, Vitali e Micor. Furono da squadra allenatrice una formazione mista di ragazzi e di juniores che hanno segnato una rete.

Per domenica nessuna variante per quanto riguarda lo schieramento. I dirigenti ferraresi speravano nella utilizzazione di Arnoletto, il centravanti sampdoriano recentemente acquistato dalla Spal, ma l'atleta, contro ogni previsione, non è ancora giunto a Ferrara. Pertanto i biancazzurri dovrebbero affrontare il Torino nella seguente formazione: Bertocchi; Delfrati, Costantini; Villa, Ferraro, Zaglio; Vitali, Bruggini, Micor, Sandell, Prenna.

Il 2° Concorso ippico a Torino Esposizioni

Una competizione sportiva di eccezionale interesse avrà luogo a Torino nella prossima primavera. La società ippica torinese infatti che il Concorso ippico internazionale (C.H.I.), ora alla sua 2ª edizione, si svolgerà dal 19 al 24 marzo prossimo, nell'interno del Salone di Torino Esposizioni. La notizia sarà appresa con vivo compiacimento dagli sportivi, memori delle gare avvincenti a cui diede luogo il «Concorso» al suo esordio, nella passata stagione.

L'energia elettrica nel Nord bastevole per tutto l'inverno

Roma, 14 novembre.

Promossa dal Ministro dei LL. PP, si è svolta, sotto la presidenza del prof. ing. Frosini, una riunione dei comitati consultivi per l'energia elettrica del Nord e del Centro-Sud.

Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione della produzione di energia nel prossimo inverno, in relazione al fabbisogno. E' risultato che, a meno di eccezionali deficienze idrologiche o di un inverno estremamente rigido, la disponibilità per il periodo 1° novembre-31 marzo 1958 sono tali da assicurare la copertura del consumo.

Le aziende elettriche del Nord hanno, per ogni evenienza, già provveduto ad acquistare all'estero circa 300 milioni di kwh, che vanno così ad aggiungersi alle disponibilità nazionali.

Le piogge dei primi giorni del mese in corso, hanno già migliorato la situazione rispetto al 1° novembre.

Sacerdote si ferisce in moto dopo aver investito un ciclista

Varallo, 14 novembre.

Il parroco di Cavaglià, don Alessandro Bertoli, d'anni 25, è rimasto vittima nel pomeriggio di oggi di un grave incidente stradale.

Egli stava percorrendo in motocicletta la provinciale Novara-Valsesia, diretto a casa, quando, nel tratto fra Isolella e Quarona, probabilmente colpito da un improvviso malore, perdeva il controllo della moto, investiva un ciclista — Claudio Daclisolo, di 40 anni, residente a Vanzone — che procedeva nello stesso senso e cadeva sull'asfalto. Mentre il ciclista si rialzava subito, lamentando soltanto alcune graffiature, il sacerdote rimaneva a terra privo di sensi.

Soccorso da automobilisti di passaggio, don Bertoli veniva trasportato a Quarona, presso il medico condotto dott. Cavagnino e quindi all'ospedale di Varallo, dove i sanitari gli riscontravano ferite e contusioni al viso e al capo, la frattura della clavicola sinistra e contusioni multiple in altre parti del corpo e si riservavano la prognosi. Il giovane parroco, che nel mese ha ripreso conoscenza, non ricorda alcun particolare della disgrazia.

NOVITÀ

tre brodi in uno

...proprio perchè nella composizione del brodo Lemco entrano

carne di pollo 8%
estratto di carne 9%
aromi e verdure 1%

proprio come nelle ricette d'alta cucina che suggeriscono, per le minestre, brodi misti. Appunto per questo tutte le caratteristiche del brodo Lemco sono eccezionali: sapore, profumo, colore.

LEMCO

TRE BRODI IN UNO

è la novità Liebig

All'esame l'art. 8, il più contrastato della legge

La Camera discute i motivi di disdetta dei patti agrari

Sono stati presentati più di 40 emendamenti - I socialcomunisti vogliono la decadenza dei contratti per tre sole cause: furto, danneggiamenti, incapacità lavorativa - Le destre sono per una maggior tutela dei proprietari; i sindacalisti (e forse il governo, il PSDI e il PRI) per la eliminazione di alcuni motivi a danno dei coltivatori

Roma, 14 novembre.

I motivi di disdetta per giusta causa nei contratti di affitto a coltivatore diretto, di mezzadria e di colonia parziaria, contenuti nell'art. 8 della legge sui patti agrari (il più importante e il più contrastato) sono stati oggi ampiamente discussi da ogni settore della Camera.

Più di quaranta sono gli emendamenti a questo articolo e non è bastata la seduta odierna ad esaurirne la discussione. Se ne riparlerà ancora nella prossima settimana, i relatori e il ministro Colombo dovranno esprimerne i rispettivi punti di vista, si cercherà di conciliarli, poi si passerà al voto, probabilmente segreto per essenza, del lungo e fondamentale articolo di questa legge che si trascina da anni e che per due volte, nell'attuale legislatura, ha messo in crisi il governo.

Nove sono i motivi di disdetta per giusta causa elaborati poi dalla Commissione. Sappiamo che la durata dei contratti agrari prevista dalla legge è: di sei anni per l'affitto a coltivatore diretto; di nove al non coltivatore diretto; di tre al mezzadro; di quattro nella colonia parziaria. Questi contratti possono essere rinnovati tacitamente per la medesima durata se non sia stata data disdetta un anno prima della scadenza, ma «per motivi di giusta causa».

Questi motivi, appunto previsti dall'art. 8, sono: inadempienza contrattuale; responsabilità di fatti tali da non consentire la rinnovazione del contratto; volontà del locatore o concedente di procedere a sostanziale trasformazione del fondo; volontà del locatore o concedente di coltivare direttamente il fondo; idem se si vuol dare al fondo diversa e definitiva sistemazione; eventualità che mezzadro, colono parziario o affittuario siano proprietari o enfiteuti di un fondo nel quale possano trovare impiego le rispettive famiglie; eventualità che la capacità lavorativa della famiglia colonica sia insufficiente alle esigenze della coltivazione; eventualità che il potere sia trasferito di proprietà.

Questi motivi di giusta causa sono qui sommariamente enunciati, ma l'art. 8 si dilunga nei dettagli caso per caso, e sarà bene attendere l'esito degli emendamenti prima di darne una stesura compiuta. Le posizioni dell'Assemblea sono tre: quella della Commissione sulla quale converge anche il governo, quella delle opposizioni di sinistra e di destra, quella dei deputati sindacalisti democristiani facenti capo alla CISL.

I comunisti sono per la «giusta causa permanente». Un loro emendamento è esplicito: ESSI motivi di giusta causa si debbono intendere soltanto tre casi estremi: furto, danneggiamenti, incapacità lavorativa. Meno drastici sono i socialisti, i quali denunciano soprattutto la «nebulosità» dei motivi di disdetta e tendono a chiarirli con molti emendamenti. I liberali SONO addirittura per la soppressione dell'art. 8. Le destre missina e monarchica intervengono con emendamenti tendenti a tutelare maggiormente i diritti del proprietario del fondo assai di più di quanto non faccia il progetto in discussione.

I sindacalisti della CISL tendono ad eliminare i commi dell'articolo che danno facoltà al proprietario di diventare a sua volta coltivatore (è il mezzadro o l'affittuario — sostengono i «cislini» — che deve semmai diventare proprietario, e non viceversa) e che permettono la disdetta in caso di vendita del fondo e «ciò perché — dicono sempre i sindacalisti democristiani — troppa saranno le vendita fittizie».

Tali sono le posizioni. Inutile qui analizzare le sfumature. Basti dire che alla fine dai sindacalisti aderiranno il governo e probabilmente socialdemocratici e repubblicani. Non sono tuttavia da escludere sorprese nell'urna quando si arriverà alle molte votazioni segrete. Ciò nella prossima settimana.

Il Senato ha dedicato la sua seduta alle leggi sui passaporti: sono due, una del governo, l'altra del comunista Terracini, coordinata dalla commissione, ma il coordinamento non è stato di gradimento dell'assemblea che ha deciso di rinviare il testo alla commissione con molti emendamenti. Soltanto martedì dunque saranno affrontati i molti articoli del progetto. Il Senato, infatti, si è aggiornato al 19 novembre.

Oggi dopo una breve discussione e l'intervento del relatore, ha preso la parola il sottosegretario on. De Martino per dichiarare, tra l'altro che il governo non può aderire alla richiesta dell'opposizione comunista di dare il passaporto gratis a tutti: del resto molte sono le categorie esentate. Come già informammo, il passaporto — se la legge sarà approvata — avrà la durata di cinque anni.

Alla fine della seduta i comunisti hanno chiesto che venisse con urgenza discussa la mozione da essi presentata per protestare contro il divieto del raduno dei partigiani a Roma. Essendo il Presidente del Consiglio indisposto, soltanto alla ripresa il martedì il governo potrà indicare la data di discussione.

d. m.

L'Italia aderisce al piano per una zona di libero scambio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

I negoziati per la creazione di una «zona di libero scambio» nell'Europa Occidentale sono ricominciati stamane all'OECE (Organizzazione Europea cooperazione economica) fra i ministri dei diciassette paesi interessati. L'Italia è rappresentata dal ministro del commercio estero prof. Guido Carli, il quale è accompagnato dall'ambasciatore Cattani.

L'Italia accetta la costituzione della zona di libero scambio, purchè le sue industrie possano produrre in condizioni di parità. Questa è la sostanza dell'intervento del Ministro Carli nella seduta pomeridiana odierna del Comitato intergovernativo dell'OECE, al castello della Muette.

Il Ministro Carli ha messo in rilievo il fatto che la concezione che guida la politica economica britannica in campo internazionale è «universalistica», in quanto si discosta dal regime classico del protezionismo industriale ed accetta che l'azione di espansione economica venga condotta in CONCERTAZIONE con altri PAESI. L'esperienza di questo dopoguerra, ha aggiunto il Ministro, dimostra che questa politica conviene alla nostra economia ed alla sua vitalità purchè sia rispettata la parità delle condizioni.

Secondo le decisioni adottate il mese scorso, la zona di libero scambio dovrebbe funzionare parallelamente al Mercato comune europeo e prenderà inizio con esso, ma già è apparso che molti ostacoli dovranno essere superati. Industriali e agricoltori francesi, ad esempio, si sono opposti; e stamane il segretario di Stato agli affari Esteri, Maurice Faure ha espresso il parere che convenga prima di tutto realizzare il Mercato comune; esso entrerà in vigore il 1° gennaio prossimo, ma incomincerà a funzionare ampiamente nel 1959.

l. m.

Mentre il suo calciatore giocava a tennis

Sequestrata l'auto di Jeppson che deve 12 milioni al fisco

Lo sceriffo computata in base ai guadagni del giocatore in Italia

Napoli, 14 novembre.

Hasse Jeppson, il calciatore che dopo aver giuocato con gli «azzurri» del «Napoli» passò nelle file del «Torino», ha avuto sequestrata l'auto, un'«Alfa Romeo spyder 1900» targata «TO», in quanto da anni era debitore verso il fisco di circa dodici milioni, somma in cui sono comprese le forti pene sostenute dal ministero delle Finanze nel tentativo fatto numerose volte per notificargli il mandato di pagamento e per realizzare la somma. Infatti, alloggiando egli sempre in hôtel i vari ufficiali giudiziari che cercavano d'ottenere attraverso un sequestro sui mobili od altro la tassa dovuta, si trovavano dinanzi a difficoltà insormontabili tanto più che lo svedese non possiede in Italia alcun «immobile».

La somma era stata computata in base a vari elementi, uno dei quali è costituito dalle percentuali ricevute da Jeppson nei numerosi premi di ingaggio e reingaggio, fra i quali i 30 milioni riscossi con versamento in banca estera sui 135 elaborati dall'armatore Lauro allorchè lo acquistò per il «Napoli». Secondo le informazioni della «tributaria», Jeppson nei sei anni trascorsi in Italia avrebbe avuto un utile di oltre 200 milioni.

Il sequestro dell'«Alfa spyder» è avvenuto nella Villa Comunale, all'esterno del Tennis Club ove Jeppson appassionato di quello sport s'era recato per un torneo riuscendo tra i vincitori. Quando, cessati gli applausi e i complimenti a rivestitosi egli è uscito, ha trovato un ufficiale giudiziario che con il piede sul predellino gli ha consegnato il documento legale ordinando successivamente ad un suo autista di sfiducia di guidare la macchina in un vicino garage, dove è rimasta vigilata in attesa che Jeppson paghi se vuole evitare che l'«Alfa» venga venduta all'asta a parziale scomputo del suo debito.

Il calciatore ha dichiarato che si opporrà con tutti i mezzi concessigli dalla legge. Ma poichè avendo egli ignorati i ripetuti avvisi, il decreto è passato «in giudicato» ogni ricorso appare oggi inammissibile a meno che i suoi avvocati non riescano a trovare argomenti che infirmino la regolarità delle avvenute precedenti notifiche.

PRETURA DI SERRAVALLE SCRIVIA

Il Pretore di Serravalle Scrivia in data 30-8-1957 ha pronunciato il seguente Decreto nel procedimento penale

CONTRO

VITERBORI FRANCO di Luigi e fu Ghiglione Emilia, nato il 9-8-1936 a Gavi Ligure, ivi residente, via Pubblica 66 bis,

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 22 R.D. 15-10-1925 n. 2033 e successive modificazioni, per aver messo in vendita olio di semi senza averne fatto denuncia al Sindaco;

In Gavi Ligure, il 19-7-1957.

O m i s s i s

Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda ed alle spese processuali. Ordina la pubblicazione sui giornali «La Stampa» di Torino e «Il Corriere Agricolo» di Roma.

Estratto conforme ad uso pubblicazione.

Serravalle Scrivia, li 31-10-1957.

Il Cancelliere Dirigente
BRUNO BESSI

PRETURA DI SERRAVALLE SCRIVIA

Il Pretore di Serravalle Scrivia in data 30-8-1957 ha pronunciato il seguente Decreto nel procedimento penale

CONTRO

BENEGRI LUIGI di Achille, nato il 5-8-1923 a Gavi Ligure e residente in Arquata Scrivia, via Libarna 103.

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dall'art. 22 R.D. 15-10-1925 n. 2033 e successive modificazioni, per aver messo in vendita olio di semi senza averne fatto denuncia al Sindaco.
b) del reato p. e p. dall'art. 23 R.D. 15-10-1925 n. 2033 e successive modificazioni, per aver omesso di applicare all'esterno del locale l'apposita targa con la dicitura «olio di semi».

In Arquata Scrivia, il 29-8-1957

O m i s s i s

Condanna il suddetto alla pena di L. 55.000 di ammenda ed alle spese processuali. Ordina la pubblicazione sui giornali «La Stampa» di Torino e «Il Messaggero Ligure» di Genova.

Estratto conforme ad uso pubblicazione.

Serravalle Scrivia, li 31-10-1957.

Il Cancelliere Dirigente
BRUNO BESSI

Ricordatevi, brave mammine, che la maestra sarà sempre ben disposta verso quegli scolari abituati all'ordine e alla pulizia. Un grembiulino in disordine è peggio di uno zero in condotta! Fate perciò in modo che i vostri bambini siano sempre a posto nel vestire e aiutateli col meraviglioso apparecchio "la Suora" che masterà i grembiulini (bianchi, neri o colorati) sempre come nuovi e più a lungo puliti.

"La Suora" triplica il rendimento del ferro da stiro che scivola velocemente sugli indumenti senza attaccarsi mai; è insuperabile per tessuti bianchi o colorati, tende, pizzi, vestitini per bimbi, abiti da donna, camicie da uomo; è economica perchè una sola applicazione basta per molte volte ed ottiene infine il meraviglioso risultato di evitare le smagliature delle calze di nylon. "La Suora" è veramente il prodotto del miracolo e la gioia delle massaie

Doppia durata dei tessuti con

la suora
miracolo in famiglia

"La Suora" Via Barbaroux, 40 - Torino - a mille chilometri

Perchè i polli ungheresi sono i più pregiati?

Perchè sono allevati allo stato libero sulle colline dove, oltre alla normale alimentazione di granaglie, possono trarre dalla campagna i complementi vitaminici naturali.

L'Alleanza Cooperativa Torinese

ha ottenuto due concessioni a favore dei suoi clienti:

- contratti che consentono arrivi settimanali dall'Ungheria;
- prezzi di vendita eccezionalmente favorevoli.

I POLLI UNGHERESI SONO IN VENDITA OGNI SABATO NEI SUOI NEGOZI

a L. **690** il Kg.

FRAIS CHIOMONTE - PIAN MEDIO - Neve cm. 160. FRAIS cm. 70 farinose, 30 km. Piste interamente rinnovate, ampliate, livellate. A soli 60 km. da Torino

SPORTINIA Sauze d'Oulx - Sciatori - Neve. Seggiovia, skilifts funzionano giorni fest. Alberghi aperti. Strada asfalt. Inf. Prolaco Sportinia Sauze, v. Bertola 7, t. 42-841, Torino.

PER IL VOSTRO RISCALDAMENTO: **CATALOR**
a gas liquido senza fiamma a raggi infrarossi. Nei migliori negozi di elettrodomestici e presso l'Ufficio vendita per il Piemonte: TRAMER - Corso S. Martino 0/F angolo Piazza Statuto 17 - TORINO - Telefono 49-505

Clamoroso equivoco di esperti a "Lascia o raddoppia,,

Bocciato il triestino Tarlao che ha dato la risposta esatta

Il concorrente, fermato alla terza domanda finale, sarà quasi certamente riammesso - L'attore appassionato di Walt Disney ha vinto i 5 milioni - Eliminato il panettiere esordiente sul teatro di rivista - Brillanti prove di Pina Renzi e del Maggiore cinofilo

Sandra Mondaini e Macario incoraggiano il panettiere appassionato di rivista. (Telef.)

gli è stato consegnato un bel cane, omaggio inviatogli da due ragazzi.

La serata è stata aperta dall'esibizione del panettiere di Santo Colonde, Bruno Pinoli, appassionato del teatro di rivista italiano: una materia, questa, che a «Lascia o raddoppia» non ha fortuna. Il concorrente è caduto alla prima domanda: ha però avuto modo di conoscere di persona il comico Macario e la soubrette Sandra Mondaini, saliti in palcoscenico per incoraggiarlo. Bruno Pinoli sbaglia nell'indicare il nome dell'attore che interpretò la famosa rivista «Turlupinelde» di Renato Simoni. Non fa Tognazzo come ha sostenuto il concorrente, ma Ferravilla.

Maggior fortuna arride al secondo esordiente della serata, l'insegnante di Bolzano Gerardo Chistè, che risponde su tutti gli sport alle Olimpiadi. Quale prima domanda gli viene mostrato in dispositiva la fotografia di un noto pinnaista italiano. E' Alberto Braglia, che vinse in due Olimpiadi, a Londra nel 1908 e a Stoccolma nel 1912. Il Chistè si aggiudica il primo gettone d'oro rispondendo con esattezza al quinto quesito. In un'altra fotografia, l'insegnante di Bolzano riconosce lo schermidore Nedo Nadi che nel 1912 alle Olimpiadi di Stoccolma si aggiudicò la medaglia d'oro nella gara individuale di fioretto.

L'ultima domanda della prima serie, l'ottava, è quella che richiede al candidato un maggior impegno. Il Chistè ricorda ed elenca ad uno ad uno i nomi dei nove pallanuotisti italiani che alle Olimpiadi di Londra del 1948 vinsero la medaglia d'oro. Il tempo a disposizione non consente il debutto di una terza esordiente.

Con la prima domanda in cabina si cimenta il ferroviere partenopeo Ugo Delizia, esperto di storia del Reame di Napoli. Prima di affrontare la prova il candidato, superstizioso, manda in frantumi un bicchiere di vetro. Ma questa piccola scaramanzia non gli serve. Il Delizia non riesce a ricordare il nome di quell'uomo «dal cuore immenso e dalla mente piccolissima» che capitanò la rivoluzione del Cilento e che perse la vita nel luglio del 1848.

E' quindi la volta del maggiore della riserva Vittorio Palamidessi, il cinofilo milanese che con la sua partecipazione a «Lascia o raddoppia» vuole aiutare concretamente i cantautori lavoratori ospiti del Rifugio dei cani a Milano. Per la sua domanda, che vale un milione e 280 mila lire, compaiono sul palcoscenico campioni di tre razze diverse dai quali il maggiore Palamidessi indica felicemente le caratteristiche.

Pina Renzi, giunta al penultimo gradino, è a sua volta promossa. La sua preparazione sulla storia di Milano è stranamente eccezionale. Per risolvere

Il tristino Tarlao (Telef.)

re la domanda da due milioni e mezzo, ha ricordato minuti particolari inerenti all'assalto al palazzo del Broletto, compiuto a Milano il 18 marzo 1848 da un reggimento di fanteria austriaco. La simpatica attrice, che già ha destinato metà dell'eventuale vincita ad opere di beneficenza, è uscita dalla cabina sirenata.

c. b.

Il pagamento delle pensioni con macchine e microfilm

Il nuovo complesso meccanografico degli Istituti di Previdenza compirà in poche ore il lavoro fatto sinora da 50 ragionieri in un mese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Nelle intenzioni del governo i polverosi Ministeri, dove il visitatore si aggira smarrito come in un labirinto, sono destinati gradualmente a scomparire per far posto ai uffici moderni e razionalmente organizzati, in cui le macchine abbiano il lavoro finora assegnato ad una moltitudine di impiegati. Anche per la pubblica amministrazione insomma sta per scoccare l'ora della tecnica.

Un primo esempio di questa modernizzazione degli uffici statali si è avuta oggi con la inaugurazione da parte del ministro del Tesoro, sen. Medici, della nuova sede degli Istituti di Previdenza. Entrando nel vasto edificio si ha l'impressione di trovarsi all'interno di una fabbrica e non in una sezione distaccata del Ministero del Tesoro: una schiera di tecnici in camice bianco si affacenda intorno a numerose macchine calcolatrici, a schede perforate, a macchine duplicatrici «Offset», a macchine per la microfotografia ed i microfilm.

L'utilità del modernissimo complesso meccanografico è incalcolabile; basti pensare che nel passato occorrevano a 50 ragionieri non meno di trenta giorni per elaborare gli stipendi di 10 mila impiegati. D'ora in poi saranno sufficienti trenta ore. Agli Istituti di Previdenza sono iscritti 380 mila lavoratori e oltre 80 mila pensionati, tra i quali viene distribuita ogni mese la somma di 22 miliardi di lire. Con le macchine calcolatrici si conta di accelerare al massimo il computo delle pensioni, la definizione degli stipendi al personale, e lo stesso preventivo di bilancio degli Istituti.

«Tutto questo lavoro verrà sbrigato in due o tre mesi — ha precisato il direttore generale, dottor Ciancimino — e ne trarranno giovamento i dipendenti degli Enti locali, i medici condotti, gli ufficiali giudiziari, cui gli Istituti di Previdenza elargiscono le pensioni».

Il sen. Medici si è vivamente interessato al funzionamento degli impianti ed ha chiesto di effettuare personalmente il calcolo di una pensione; quindi ha presieduto una riunione del Consiglio di Amministrazione degli Istituti sottolineando i miglioramenti perequativi apportati alle pensioni con le recenti leggi. Il Ministro del Tesoro ha anche ricordato di aver approntato uno schema di disegno di legge sulla riforma organica e funzionale degli Istituti di Previdenza, che verrà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri.

Prima di lasciare la sede degli Istituti di Previdenza, Medici ha chiesto di visitare gli archivi, anch'essi un modello di funzionalità e praticità. Scomparse le interminabili sale dove le scartoffie sono accatastate fino al soffitto, gli archivi degli Istituti previdenziali sono ora contenuti in un unico ambiente e le pratiche evase o inevase sono racchiuse in una serie di microfilm. La ricerca avviene automaticamente per mezzo di macchine selezionatrici.

L'ultima novità, davvero rivoluzionaria per un ufficio statale, è costituita da grandi quadri luminosi che permettono ai capi reparto di accertare in ogni momento il lavoro svolto e di controllare che l'attività degli uomini e delle macchine non abbia soste. «Così non si potrà più dire che nei Ministeri non si lavora abbastanza», ha commentato sorridendo il Ministro del Tesoro.

s. c.

Tragico incidente d'auto a Viareggio

Padre e figlia muoiono andando dalla madre malata

Viareggio, 14 novembre.

Un gravissimo incidente stradale, che è costato la vita a padre e figlia, è avvenuto oggi sulla via Aurelia all'altezza di Viareggio.

Una «Fiat 1100», guidata dal signor Dario Farnesi, di 56 anni, abitante alla Spezia, stava procedendo a velocità piuttosto elevata sull'«Aurelia» in direzione di Pisa quando, ad un tratto, sbucava da una strada laterale una motoleggera sulla quale si trovava Angelo Belli, di 52 anni. Il Farnesi aveva al fianco la figliola Maria Grazia, di 15 anni, e stavano recandosi a Pisa per visitare la rispettiva moglie e madre, ricoverata da alcuni giorni in una clinica di quella città.

Il guidatore della macchina, quando ha visto sbucare il motociclo, ha cercato di evitare l'investimento non nella manovra ha sterzato violentemente a sinistra, finendo contro uno degli alberi che costeggiano la strada. Dall'auto fracassata sono stati tolti gravemente feriti padre e figlia e sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale civile della nostra città: il Farnesi era in condizioni disperate e un quarto d'ora dopo il suo ricovero decedeva. Anche la figlia presentava gravissime ferite e probabilmente delle lesioni interne perchè respirava a fatica: i sanitari si prodigavano in tutti i modi al suo capezzale e provvedevano anche ad immetterla nel polmone d'acciaio per cercare di agevolarne la respirazione, ma purtroppo ogni tentativo è stato vano e poco prima delle 20 anche la giovinetta è spirata.

La laurea «ad honorem» al sen. Gerolamo Gaslini

Genova, 14 novembre.

Stamane alle ore 11, nell'Aula Magna dell'Università è stata solennemente conferita al senatore Gerolamo Gaslini la laurea «ad honorem» di dottore in medicina e chirurgia.

In questo modo la nostra Università ha inteso tributare al senatore Gaslini — cui recentemente è stata anche conferita la cittadinanza onoraria di Genova — il più ampio riconoscimento per l'opera da lui compiuta non soltanto a favore dell'Ateneo genovese, ma anche, a maggior lustro della città, a beneficio della ricerca scientifica.

Il Vescovo di Novara colpito da attacco cardiaco

Novara, 14 novembre.

Da alcuni giorni il Vescovo di Novara, mons. Gilla Vincenzo Gremigni, è a letto a causa di un disturbo cardiaco. La notizia è stata resa nota ieri con un comunicato della curia vescovile di Novara nel quale si dice che il Vescovo è stato colpito da lieve malessere.

Dopo la faticosa giornata, eccovi il vostro rifugio fresco, candido e riposante!

Alla sera, dopo una giornata intensa di lavoro, i muscoli stanchi, i nervi tesi e lo spirito affaticato esigono l'adeguato ristoro. Un bagno caldo sarebbe l'ideale; per poi rifugiarsi, distesi ed accaldati, fra le fresche ed invitanti pieghe di candide lenzuola...

Il segreto del perfetto rilassamento sta soprattutto nell'azione distensiva che un buon lenzuolo esercita sul corpo affaticato: deriva dall'effetto calmante che procurano la vista ed il contatto del tessuto candido, fresco, fine...

E questo è anche il segreto delle lenzuola Bassetti. In esse si riposa bene, perchè sono state studiate e fabbricate appositamente a tale scopo... Tutto vi è stato previsto: dal grado di candore alla finezza della fibra e al tipo dell'intreccio, tutto vi è stato considerato perchè possano risultare lo strumento perfetto di un completo rilassamento!

Quando siete stanchi, nervosi, scoraggiati, provate a distendervi in un paio di lenzuola Bassetti: saranno per voi un balsamo migliore di qualsiasi medicina...!

Un problema vi assilla...? Scrivete, Donna Linda vi risponderà!

Le Bassetti, sollecitata da numerosissime clienti dei negozi provvisti dei suoi articoli, ha creduto far cosa gradita istituendo un "servizio per la donna e per la casa", a gratuita disposizione di tutte le donne.

Donna Linda, notissima esperta in problemi domestici, dirigerà questo servizio e risponderà ben volentieri a tutte le gentili signore e signorine che le scriveranno chiedendone i suggerimenti ed i consigli.

Per fruire della gratuita assistenza di questo servizio, scrivete a DONNA LINDA - "Servizio Consigli Bassetti" - Via Rossini, 3 - Milano, e la risposta vi arriverà, pronta e discreta, direttamente a domicilio!

Al servizio della donna moderna

bassetti

il più vasto assortimento di telerie

ULTIME NOTIZIE

Appello per una stretta collaborazione

L'Occidente costruirà il satellite senza rinunciare ai beni di consumo

Il rapporto del segretario dell'Alleanza atlantica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

(t. m.) «Noi occidentali non possiamo scegliere fra lo Sputnik e la macchina per lavare, ma bisogna costruirli tutt'e due», ha dichiarato il belga Henri Spaak alla conferenza dei parlamentari atlantici illustrando poi la necessità di sviluppare il livello di vita della popolazione, di difendere i territori nazionali e di aiutare i Paesi depressi. Tutto ciò, secondo il segretario generale della NATO, potrà essere realizzato mediante la «interdipendenza atlantica». Egli ha poi suggerito che i delegati delle varie nazioni si presentino alla prossima conferenza atlantica con dei piani precisi per stabilire le basi e le condizioni dell'interdipendenza.

La formula da sviluppare, secondo Spaak, è la seguente: «Per il prestigio dei Paesi europei non è indispensabile inventare ciò che gli Stati Uniti hanno già scoperto; la sicurezza degli Stati Uniti non sarà messa in pericolo se faranno conoscere ai loro amici ciò che i loro nemici già sanno». Spaak ha quindi espresso il parere che bisogna ringraziare lo Sputnik poiché esso ha risvegliato gli occidentali, che si erano un po' assopiti.

La discussione è proseguita oggi affrontando i problemi politici della NATO. La maggioranza ha respinto la proposta di convocare una conferenza con i Paesi afro-asiatici per studiare le loro necessità e i problemi di comune interesse, ritenendola inopportuna per ora; e il senatore americano Estes Kefauver ha deplorato l'assenza di una politica comune verso i Paesi della NATO; ne ha approfittato il greco Yolas per sollevare la questione di Cipro e per chiedere alla NATO di risolverla intavolando trattative con l'arcivescovo Makarios.

Il direttore del programma di ricerche aeronautiche della NATO, Theodore von Karman, ha dichiarato in una conferenza-stampa che l'alleanza atlantica ha allo studio dei piani per la costruzione di piattaforme atte per il lancio di missili teleguidati.

Il dr. John Wheeler, che fece importanti scoperte atomiche insieme al famoso fisico Nils Bohr, ha detto a sua volta che il più grande problema per la costruzione di un missile nucleare è trovare un metallo che possa reggere a temperature altissime. Sottolineando la cooperazione esistente fra i Paesi della NATO, Wheeler ha comunicato che la Francia ha accettato di indire una conferenza — nella prossima estate — di fisici americani, inglesi, italiani e francesi per studiare appunto questo problema.

Collaudato in Florida il razzo antiaereo Bomarc

Miami, 14 novembre.

Un nuovo missile, che si ritiene appartenga al tipo «Bomarc», è stato lanciato oggi dal Centro sperimentale americano di Capo Canaveral (Florida). Testimoni oculari hanno dichiarato che il bolide è stato visto dirigersi velocissimo in direzione dell'Atlantico e quindi scomparire in un banco di nubi.

Il «Bomarc» (come il «Talos» e il «Terrier») è un missile del tipo contraereo a pulì essere lanciato da terra o da bordo di una nave da guerra contro apparecchi in volo.

L'Aeronautica ha annunciato oggi che un nuovo modello del bombardiere pesante «B-52», dotato di grande autonomia, entrerà a far parte del materiale di volo del Comando dell'aviazione strategica entro il mese corrente. Il nuovo apparecchio, cioè il «B-52/E», avrà gli stessi aspetti esteriori dei suoi predecessori dello stesso tipo ma sarà dotato di assai migliori apparecchiature interne di puntamento, di navigazione e di controlli elettronici.

Gli scienziati americani hanno conseguito nel campo nucleare una realizzazione — scrive oggi Clare Cotton sul *Wall Street Journal* di New York — che permetterà agli Stati Uniti di superare i russi in questo campo, almeno nella stessa misura in cui essi hanno superato gli Stati Uniti nel campo dei razzi. Si tratta di bombe all'idrogeno «superpotenti», di tremenda potenza, e la cui radioattività non si estende oltre la zona di esplosione.

Ridotto il tasso di sconto in alcune banche americane

Washington, 14 novembre.

Le Banche di riserva federali in Atlanta, Richmond, New York e St. Louis ridurranno il tasso di sconto dal 3,5% al 3%, a cominciare da domani. Altre otto banche ne seguiranno l'esempio in un prossimo futuro.

I quattro istituti di credito suddetti avevano portato il tasso da 3 a 3,5% nell'agosto scorso.

Nuovi attacchi russi a re Hussein

False notizie della "Pravda" su inesistenti disordini in Giordania

Re Hussein di Giordania assiste ad una parata militare ad Amman. (Telefoto

Mosca, 14 novembre.

L'organo del partito comunista «Pravda» scrive stamane che «gravi disordini» sono scoppiati in Giordania in segno di protesta contro la politica di re Hussein e in particolare contro il tentativo del sovrano di mercanteggiare con Israele la cessione di una parte del territorio nazionale.

Il giornale aggiunge che l'aggravamento della situazione in Giordania è testimoniato non solo da quanto avviene in Giordania, ma anche dalla persistente tensione al confine fra Turchia e Siria. La «Pravda» torna ad accusare il governo di Ankara di ricorrere a intimidatorie provocazioni nei confronti della Siria e di mantenere un tale atteggiamento perché apertamente appoggiato dagli Stati Uniti. Questi farebbero il gioco della Turchia, sostenendo in seno alle Nazioni Unite che la situazione nel Medio Oriente è entrata in una fase distensiva.

«Così facendo — scrive il giornale sovietico — gli imperialisti americani mirano ad ingannare l'opinione pubblica mondiale, distogliendone l'attenzione dalla grave minaccia alla pace che essi continuano a portare in quell'area».

Appello di Saud e Feisal a favore del re giordano

Beirut, 14 novembre.

Re Saud e re Feisal hanno oggi fatto appello alla stampa egiziana e siriana perché sospendano gli attacchi contro re Hussein di Giordania.

In una lettera allo sceicco Amjad Zakhavi che si era rivolto ai due re arabi perché intervenissero, re Saud ha scritto: «Tutte le cause di odio tra gli arabi debbono essere immediatamente eliminate. Siamo addolorati per l'attuale campagna propagandistica».

Anche re Feisal, in una sua lettera allo sceicco ha scritto: «Deploriamo gli attacchi condotti attraverso la radio da uno Stato arabo contro un altro Stato arabo».

Da Amman si apprende che, in occasione del 22° compleanno di re Hussein, circa 1000 personalità giordane, fra cui sceicchi, uomini politici, ufficiali dell'esercito, dignitari musulmani e arcivescovi delle comunità cristiane, si sono recate oggi al palazzo reale per esprimere la loro lealtà al sovrano e al governo.

Truman rivela che egli invitò tre volte Stalin in America

New York, 14 novembre.

L'ex-presidente Truman ha rivelato di avere invitato in tre diverse occasioni il maresciallo Stalin a recarsi in visita ufficiale negli Stati Uniti. Egli ha aggiunto che a suo parere «non ci sarebbe nulla di male e nessun danno deriverebbe agli Stati Uniti se Kruscev fosse invitato a Washington».

Massimo Conti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Annuncio del ministro tedesco della Difesa, Strauss

Bonn entrerà a far parte del Comando Supremo della Nato

Finora era composto da Stati Uniti, Inghilterra e Francia, con sede a Washington - Progetto del cancelliere Adenauer per «standardizzare» le armi dei Paesi occidentali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 novembre.

Il ministro della Difesa, Josef Strauss, ha annunciato oggi che la Germania occidentale è entrata a far parte del gruppo militare permanente della NATO («Standing Group»), che ha sede a Washington. Il rappresentante tedesco in seno al gruppo sarà il colonnello Von Platow.

Lo «Standing Group» — cui spetta la revisione dei piani strategici — era formato finora dai rappresentanti americano, inglese e francese.

Alla conferenza dei Capi di Governo atlantici, che si riunirà a Parigi in dicembre, Adenauer presenterà ai suoi colleghi proposte per il rafforzamento e il rammodernamento della difesa continentale. Secondo le informazioni date oggi dal ministro tedesco per la Difesa, Strauss, in un'affollata conferenza-stampa nel Parlamento di Bonn, il Cancelliere raccomanderà, fra l'altro, l'integrazione di tutti i mezzi di difesa aerea di cui dispongono i 15 Paesi dell'alleanza perché — riferiamo le parole del ministro — «ormai problemi del genere non possono essere regolati su base nazionale».

La constatazione è stata fatta anche dallo stesso Strauss e dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano, generale Mancinelli, in un recente colloquio a Bonn che è servito a mettere in evidenza l'insufficiente protezione antiaerea dell'Italia e della Germania.

A Parigi, Adenauer raccomanderà ancora la standardizzazione dei più importanti materiali bellici sotto la direzione della N.A.T.O., nonché la formazione di un programma comune per la produzione di armi che abbia come base la ripartizione dei compiti: qualche cosa di molto simile al vecchio progetto per una agenzia degli armamenti. Come esempio e inizio di questa vasta collaborazione europea che potrebbe essere definita anche una razionalizzazione dell'industria bellica occidentale, si citano in questi ambienti gli accordi bilaterali stabiliti da Bonn con la Francia riguardanti la costruzione di razzi anti-carro, nonché il programma di comune lavoro con la Gran Bretagna, già discusso da Strauss col ministro britannico per i rifornimenti Jones, e che verrà poi perfezionato da Adenauer e Macmillan nel loro prossimo incontro londinese.

L'ultima proposta di Adenauer alla riunione parigina sarà l'integrazione dei sistemi logistici degli eserciti europei. Quali considerazioni hanno ispirato al Cancelliere concezioni del genere? Ragioni militari ed economiche senza dubbio; ma, soprattutto, di ordine politico. Questi programmi riveleno che in fondo Adenauer, sotto forme nuove e diverse, tende pur sempre alla stretta coesione fra gli eserciti continentali, e se fosse possibile, alla loro fusione: è, insomma, l'idea della Comunità europea di difesa, la C.E.D., cui Adenauer teneva in particolar modo, lo scorso com'è dell'Esercito tedesco, di alcuni suoi generali e di certe tendenze del militarismo germanico.

Sulla collaborazione internazionale nel settore degli armamenti, Strauss ha insistito parecchio nella conferenza di oggi, ribadendo che anche i razzi e i missili non potranno essere prodotti e perfezionati dai singoli Paesi dell'Alleanza, per l'incalzare del progresso tecnico e la mancanza di mezzi sufficienti. La Germania, quindi, non fabbricherà razzi per conto suo, pur collaborando alle ricerche e alla produzione comune. L'accenno del ministro ai missili ha provocato una catena di domande incalzanti da parte dei quattrocento giornalisti tedeschi e stranieri presenti alla conferenza. Strauss ne ha eluse parecchie e quindi, per dissipare quella ch'egli stesso ha chiamato la «psicosi dei missili» ha precisato i programmi di riarmo della Bundeswehr con i razzi.

L'esercito tedesco, ha detto Strauss, avrà razzi anti-carro prodotti in collaborazione con la Francia, del tipo SS-10 e SS-11, capaci di colpire con precisione e distruggere qualsiasi tipo di carro. Quindi è prevista la distribuzione all'esercito di razzi anti-aerei sul tipo del Nike americano, di razzi «aria-terra», che, lanciati da un velivolo, possono appunto colpire obiettivi al suolo e, infine, di razzi «terra-terra»: il tratto — ha rilevato Strauss — di mezzi destinati ad assolvere le funzioni della normale artiglieria e dell'aviazione «da caccia al suolo».

Il ministro non ha ritenuto opportuno precisare quale portata abbiano questi razzi in programma, ma ha escluso che siano di media e di lunga gittata. La precisazione è importante perché la Germania si è impegnata con gli accordi di Parigi a non possedere razzi con oltre 111 chilometri di gittata.

Quanto alle armi atomiche, Strauss ha assicurato in maniera assai energica che la Germania non ha interesse né a possederne, né a fabbricarne, intendendo rispettare gli impegni assunti con gli accordi di Parigi. Non si può però escludere del tutto che Bonn accetti mezzi atomici, qualora la N.A.T.O. decidesse di assegnarne a tutti i Paesi alleati.

Massimo Conti

Uno scienziato russo descrive come morì la cagnetta Laika

Il veleno in un poppatoio - La bestiola mangiava solo quando udiva un segnale sonoro - Fra dieci anni il viaggio sulla luna

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 14 novembre.

Lo scienziato sovietico Krylow in un'intervista giornalistica ha confermato oggi che Laika, la cagnetta lanciata nello spazio il 3 novembre con il secondo satellite artificiale russo, è stata avvelenata quando al settimo giorno della sua rotazione attorno alla Terra è terminato il cibo preparatole nel suo abitacolo; il tossico era nell'ultimo boccone. Il prof. Krylow ha inoltre confermato quanto già disse ieri Radio-Mosca, e cioè che non era nei progetti il far tornare viva sulla terra Laika.

Krylow ha precisato che la cagnetta era stata posta in una cabina pressurizzata, con cibo per sette giorni e sette notti: ad un segnale sonoro, Laika — lungamente allenata a questo sistema — succhiava latte ed altre sostanze nutrienti da due poppatoi. Quando il cibo è terminato, Laika ha ingerito una pozione letale con la quale le sono state evitate inutili sofferenze per fame.

Egli ha rivelato che il nome della cagnetta Laika sarà scolpito su una piastra-ricordo da collocare nei pressi di Leningrado insieme a quelle dei cani morti nella seconda guerra mondiale nei servizi ausiliari dell'esercito sovietico. L'iscrizione per Laika sarà la seguente: «La prima creatura penetrata nel cosmo».

La agenzia d'informazione Tass ha dichiarato stasera che alle 3 di domani (ora di Mosca) lo «Sputnik II» avrà compiuto 166 giri intorno alla Terra; alla stessa ora il primo satellite artificiale, lanciato il 4 ottobre, ne avrà fatti 621 e il razzo che lo scagliò nello spazio 625.

In un'intervista al corrispondente da Mosca del quotidiano polacco, *Trybuna Ludu*, il prof. Kyrill Stanyukovic, membro dell'«Accademia delle Scienze dell'URSS», ha detto oggi che entro i prossimi due anni gli scienziati russi saranno in grado di lanciare un missile sulla Luna. Quanto alla possibilità per l'uomo di intraprendere i primi viaggi interplanetari, il prof. Stanyukovic si è detto certo che occorrerà attendere ancora da cinque a dieci anni.

In una rubrica che risponde alle domande rivolte dai bambini, Radio-Mosca ha affermato oggi che il missile balistico intercontinentale sovietico è privo di ali, ha una forma cilindrica terminante a punta e può raggiungere una velocità oscillante tra i 20 mila e i 25 mila chilometri orari. L'emittente ha aggiunto che il missile è dotato di potenti motori a reazione, di riserve di carburante, di strumenti e di timoni di guida.

Esso è diviso in più parti, ciascuna delle quali ha un proprio motore e una propria riserva di combustibile. Radio-Mosca ha aggiunto che, al contrario dei missili non balistici, quello balistico-intercontinentale viene lanciato verticalmente da una piccola piattaforma e raggiunge lo spazio cosmico, oltre i limiti dell'atmosfera.

u. p.

Due sole iniezioni contro 4 malattie dei bambini

Londra, 14 novembre.

(r. a.) Una ditta inglese di medicinali annuncia per l'anno prossimo un vaccino che, con due sole iniezioni, serve a proteggere i bambini dalla poliomielite, dalla difterite, dalla tosse asinina e dal tetano. Fino ad ora i bimbi, per essere immunizzati di tutti questi mali, avevano bisogno di nove iniezioni. In avvenire, osservano i giornali, non saranno più «forati come puntaspilli».

Il prodotto è stato lungamente e attentamente sperimentato e viene ora usato in quantità limitate in uno degli ospedali londinesi, in modo che i medici possano rendersi conto delle varie reazioni. Con il prossimo anno il vaccino quadruplo potrebbe entrare in uso generale.

Una bimba di tre anni muore calcinata nell'acqua bollente

Verona, 14 novembre.

Una bimba di tre anni, Orietta Aldeghieri da Montorio, è morta per essere caduta in una mastella d'acqua bollente che la mamma aveva preparato per il bucato.

La grave sciagura è accaduta ieri; la bimba, trasportata all'ospedale, vi è morta stamattina.

Porta fino a Roma il bimbo dei parenti appena conosciuti

Alessandria, 14 novembre.

Per un equivoco sorto in circostanza insolite, la Squadra mobile della nostra Questura ha ieri e stamane diramato fonogrammi urgenti in tutta Italia alla ricerca d'una donna che, stando a una denuncia presentata l'altra sera ai funzionari di P.S., aveva rapito in Alessandria un bambino di cinque anni.

Martedì scorso, si presentava alla signora Elena Spagna, di 28 anni, una giovane donna, la quale le diceva di essere una sua lontana parente di passaggio per Alessandria, e di chiamarsi anche lei Elena Spagna. La visitatrice portava alla signora Spagna i saluti dal fratello che vive a Roma, e si diceva molto lieta di poter conoscere il figlio dell'omonima, Franco, di 5 anni, e avanzava l'idea di condurre il bambino a Roma per farlo conoscere ai parenti. La signora Spagna rimaneva d'accordo con la giovane che si sarebbero riviste a cena, in quanto doveva recarsi al lavoro.

Al ritorno dal lavoro, però, la Spagna aveva la sgradita sorpresa di constatare che la ospite e il figlioletto Franco erano assenti; pensando che fossero usciti per una passeggiata, decideva di attendere per un po'; ma le ore passavano e i due non facevano ritorno. Disperata, la donna si rivolse alla Questura narrando i fatti e asserendo che le era sorto il sospetto che la visita della giovane fosse stata architettata allo scopo di rapirle il bimbo.

Venivano allora diramati immediati fonogrammi di ricerca in tutte le città d'Italia e si accertava che le generalità fornite dalla misteriosa visitatrice erano esatte. Stamane finalmente a tranquillizzare la povera madre sono giunte notizie da Roma dell'altra Elena Spagna e del fratello. La giovane spiega in una cartolina che era uscita nel pomeriggio col bimbo. Questi aveva espresso il desiderio di viaggiare in treno, e lei aveva pensato di partire immediatamente per Roma. Il piccolo tornerà a casa dalla mamma lunedì prossimo.

Ridotto il tasso di sconto in alcune banche americane

Washington, 14 novembre.

Le Banche di riserva federali in Atlanta, Richmond, New York e St. Louis ridurranno il tasso di sconto dal 3,5% al 3%, a cominciare da domani. Altre otto banche ne seguiranno l'esempio in un prossimo futuro.

I quattro istituti di credito suddetti avevano portato il tasso da 3 a 3,5% nell'agosto scorso.

Ucciso sulla porta della sua osteria

Il delitto presso Trapani - La vittima era un pregiudicato

Palermo, 14 novembre.

Vittima della «anonima delitti» siciliana è caduto a Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani, un pregiudicato. E' stato ucciso a colpi di pistola nella saletta di una osteria di sua proprietà sotto gli occhi dell'amante e della figlioletta. L'assassinio, tuttora avvolto nel più fitto mistero, è accaduto verso le ore 22 di martedì scorso ma soltanto ora è stato ricostruito.

All'osteria gestita da Mario Ferro di 49 anni, si presentava uno sconosciuto, il quale chiedeva, restando sulla porta d'ingresso, di parlare con il proprietario. La donna che stava al banco, Antonietta Palmeri, amante del Ferro non trovò di che insospettirsi. Mario Ferro, avvistato che un uomo voleva parlargli, si affrettò ad avvicinarsi all'entrata, portandosi dietro la bambina che aveva avuto dalla relazione con Antonietta Palmeri. Lo sconosciuto che aveva chiesto di lui, senza proferire una sola parola, estrasse allora di tasca una rivoltella e gli scaricò addosso quattro colpi. Vistolo cadere fulminato, si volse e con tutta calma si allontanò seguito da un complice rimasto fuori come «palo».

La vittima, Mario Ferro, aveva avuto una vita agitata, con numerose complicazioni penali. Sposatosi, si era ben presto separato legalmente dalla moglie, e conviveva da parecchi anni con Antonietta Palmeri. Due anni fa era stato accusato del duplice delitto Foderà-Badalamenti. In seguito però era stato prosciolto con formula piena.

Lettera di Covelli al M.S.I. sull'alleanza delle destre

Roma, 14 novembre.

L'on. Covelli, segretario del P.N.M., ha indirizzato questa mattina una lettera all'on. Michelini, segretario del M.S.I., per comunicargli che i monarchici nazionali sono disposti ad intervenire al proposto incontro a quattro con i monarchici popolari, i missini ed i liberali per trovare una comune base elettorale. «Il mio partito però — aggiunge Covelli — ritiene che tale incontro debba essere differito in attesa della riunione del Consiglio nazionale del P.L.I.: un incontro preventivo potrebbe, infatti, essere pregiudizievole e darebbe ai liberali la sensazione di arrivare buoni ultimi in una intesa da altri preparata e definita». Sembra che come data dell'incontro verrà scelta la prima settimana di dicembre.

Ferito da ladri in fuga un metronotte a Milano

Milano, 14 novembre.

In una violenta sparatoria avvenuta stanotte alla periferia della città, il vigile notturno Giacomo Boccellari, di 28 anni, è rimasto gravemente ferito da un colpo di rivoltella esploso da uno dei tre ladri che egli aveva sorpreso a rubare.

Il grave episodio è avvenuto verso le tre e Lerenteggio, dove i banditi avevano tentato di rubare nel bar-privativa del signor Menotti Colucci. Il Boccellari è stato ricoverato all'Ospedale maggiore per una ferita all'inguine e la sua condizioni sono gravi.

ULTIME DI CRONACA

Sei gesuiti in una macchina che si capovolge sull'autostrada

Una «1100» recante a bordo sei padri gesuiti si è capovolta ieri sera alle 18,15 all'uscita dall'autostrada mentre si dirigeva verso Torino. Fra gli occupanti era padre Costa, provinciale dei gesuiti di Torino; gli altri erano padre Thoreau, rettore del collegio di S. Michele di Tananarive, nel Madagascar, padre Bru, provinciale dei gesuiti di Tolosa, padre Rambaldi, procuratore della Missione di Tananarive il quale guidava la macchina e due neo-missionari che facevano ritorno al seminario di Chieri. I gesuiti tornavano da Gallarate dove avevano visitato l'istituto filosofico.

A un certo momento il conducente della «1100» si è accorto che davanti a lui c'era una macchina ferma; ha frenato bruscamente, ma, a causa della patina d'umidità sull'asfalto, la macchina sbandava poi si capovolgeva nel fossato. Gli occupanti di un'altra automobile subito dopo sopraggiunta, provvedevano ad estrarre dalla «1100» i gesuiti. Padre Bru, che sembrava il più grave, veniva caricato su una macchina di passaggio e avviato all'Astanteria Martini dove era accolto in osservazione per contusioni interne. Gli altri, a bordo di altre due auto, erano accompagnati al Maurizianо.

Padre Costa ha riportato soltanto escoriazioni alla testa e dopo le medicazioni è potuto far ritorno alla Curia; padre Rambaldi e padre Thoreau sono stati accolti in osservazione il primo per «choc» nervoso, escoriazioni e contusioni al bacino, il secondo per contusioni al bacino. I due neo-missionari hanno riportato soltanto lievi escoriazioni.

— Due passanti che transitavano ieri sera alle 19 per un sentiero che attraversa un tratto di campagna incolta, fra il Valentino Nuovo, oltre la ferrovia Torino-Modane, e lo stradale di Francia, si imbattevano nel corpo di un uomo steso a terra, inanimato e lo trasportavano al Maurizianо.

Si trattava di un giovane, che veniva identificato per Luigino Barella di 30 anni, abitante in piazza Robilant 6, operaio. I medici gli riscontravano un grave trauma cranico e lo giudicavano con prognosi riservata. Poiché il ferito non era in condizioni di parlare, la polizia, subito informata, si recava sul luogo del suo rinvenimento per i primi accertamenti. Cento metri oltre il punto in cui giaceva il corpo del Barella veniva trovata la sua motocicletta. Con molta probabilità si tratta di un incidente.

Due persone denunciate per simulazione di rapina

L'operaio Lino Margrita, di 31 anno residente ad Avigliana, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per simulazione di reato. Alla fine del mese scorso, il giovane parrò ai carabinieri di Avigliana che, rincasando in bicicletta, uno sconosciuto l'aveva fatto cadere con una spinta. Quindi gli si era gettato addosso cercando di derubarlo del portafogli, ma di fronte alla sua reazione era fuggito a bordo di una «1100». I carabinieri sono giunti alla conclusione che l'episodio non era mai accaduto e che il giovane abbia simulato per giustificare ai parenti le contusioni riportate cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

— Analoga denuncia i carabinieri indirizzeranno oggi alla Procura della Repubblica a carico di Renata Vercellino Tournoud, di 25 anni, la giovane signora abitante in borgata Ferriere d'Avigliana che la settimana scorsa disse d'essere stata aggredita in casa da uno sconosciuto. Anche in tal caso, i militi sono d'opinione che l'aggressione non sia avvenuta. La Tournoud sarebbe rimasta vittima d'un'allucinazione.

Sei gesuiti in una macchina che si capovolge sull'autostrada

Una «1100» recante a bordo sei padri gesuiti si è capovolta ieri sera alle 18,15 all'uscita dall'autostrada mentre si dirigeva verso Torino. Fra gli occupanti era padre Costa, provinciale dei gesuiti di Torino; gli altri erano padre Thoreau, rettore del collegio di S. Michele di Tananarive, nel Madagascar, padre Bru, provinciale dei gesuiti di Tolosa, padre Rambaldi, procuratore della Missione di Tananarive il quale guidava la macchina e due neo-missionari che facevano ritorno al seminario di Chieri. I gesuiti tornavano da Gallarate dove avevano visitato l'istituto filosofico.

A un certo momento il conducente della «1100» si è accorto che davanti a lui c'era una macchina ferma; ha frenato bruscamente, ma, a causa della patina d'umidità sull'asfalto, la macchina sbandava poi si capovolgeva nel fossato. Gli occupanti di un'altra automobile subito dopo sopraggiunta, provvedevano ad estrarre dalla «1100» i gesuiti. Padre Bru, che sembrava il più grave, veniva caricato su una macchina di passaggio e avviato all'Astanteria Martini dove era accolto in osservazione per contusioni interne. Gli altri, a bordo di altre due auto, erano accompagnati al Maurizianо.

Padre Costa ha riportato soltanto escoriazioni alla testa e dopo le medicazioni è potuto far ritorno alla Curia; padre Rambaldi e padre Thoreau sono stati accolti in osservazione il primo per «choc» nervoso, escoriazioni e contusioni al bacino, il secondo per contusioni al bacino. I due neo-missionari hanno riportato soltanto lievi escoriazioni.

— Due passanti che transitavano ieri sera alle 19 per un sentiero che attraversa un tratto di campagna incolta, fra il Valentino Nuovo, oltre la ferrovia Torino-Modane, e lo stradale di Francia, si imbattevano nel corpo di un uomo steso a terra, inanimato e lo trasportavano al Maurizianо.

Si trattava di un giovane, che veniva identificato per Luigino Barella di 30 anni, abitante in piazza Robilant 6, operaio. I medici gli riscontravano un grave trauma cranico e lo giudicavano con prognosi riservata. Poiché il ferito non era in condizioni di parlare, la polizia, subito informata, si recava sul luogo del suo rinvenimento per i primi accertamenti. Cento metri oltre il punto in cui giaceva il corpo del Barella veniva trovata la sua motocicletta. Con molta probabilità si tratta di un incidente.

Due persone denunciate per simulazione di rapina

L'operaio Lino Margrita, di 31 anno residente ad Avigliana, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per simulazione di reato. Alla fine del mese scorso, il giovane parrò ai carabinieri di Avigliana che, rincasando in bicicletta, uno sconosciuto l'aveva fatto cadere con una spinta. Quindi gli si era gettato addosso cercando di derubarlo del portafogli, ma di fronte alla sua reazione era fuggito a bordo di una «1100». I carabinieri sono giunti alla conclusione che l'episodio non era mai accaduto e che il giovane abbia simulato per giustificare ai parenti le contusioni riportate cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

— Analoga denuncia i carabinieri indirizzeranno oggi alla Procura della Repubblica a carico di Renata Vercellino Tournoud, di 25 anni, la giovane signora abitante in borgata Ferriere d'Avigliana che la settimana scorsa disse d'essere stata aggredita in casa da uno sconosciuto. Anche in tal caso, i militi sono d'opinione che l'aggressione non sia avvenuta. La Tournoud sarebbe rimasta vittima d'un'allucinazione.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adelaide Cagliero in Peira

Ne danno il triste annuncio:
il marito;
la figlia Nessa col marito Luciano Lucatelli e nipotino Franco che tanto adorava;
la sorella Angiolina ed il fratello Osvaldo con le rispettive famiglie;
cognati, nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo sabato 16 corr. ore 9 partendo dalla casa dell'estinta corso Belgio 106.
Torino, 15 novembre.
Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al lutto:
i nipoti: Renata, Giuseppe Carosso e piccola Silvana, Ilarella;
i cugini:
Baldi
Bargherani
Cerrato
Diatti
Dorna
Ficulle
Gli amici Manfrini.
I Dipendenti della ditta Peira & Lucatelli prendono parte al grave lutto.

I Dipendenti della ditta Carlo Gervasio partecipano al lutto che colpisce la signora Angiolina Gervasio e famiglia per la perdita della sorella

Adelaide Peira

Prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Peira Lucatelli; gli amici: Battegiini, Galletti; Del Zotto.

Ines e Luciano Beoris piangono la scomparsa della cara signora

Adelaide Peira

Gli amici Racchelli si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancato

Alcide Fossati (Renato)

anni 61

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, il figlio Luigi, il fratello Amilcare (Buenos Aires) e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al prof. Angelo Viviano.
La Salma partirà da Torino via Pietro Micca 39, domani 16 corr. alle ore 14,30 e i funerali avranno luogo in Caselette.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore di Gino, gli amici:
dott. Luigi Qualsi
dott. Alberto Bracco.

Santamente visse, santamente morì nel bacio del Signore

M.o PROF. DOTT.

Renato Walt-Perla

Genitori, familiari, amici e conoscenti annunciano il doloroso trapasso.
Ringraziamenti al Grand'Uff. Comm. Caccia e cav. Ferrari.
Funerali stamane ore 8 via Fréjus 7.
La presente serva da ringraziamento.

E' cristianamente spirata la

Dott. Teresa Bona ved. Ing. Ferrero

di anni 63

Addolorato, ma rassegnato alla volontà di Dio ne dà il triste annuncio il figlio Matteo unitamente ai parenti: la sorella Sandra col marito prof. Oreste Gallina e figli; il cognato ing. Lattoliere e famiglia (Francia); la zia Orsola Burletto ved. cav. Franzi; parenti e amici.
La sepoltura avrà luogo sabato 16 corr. mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Ospedale 2 per la parrocchia di S. Giovanni.
La presente serva anche di ringraziamento.
Alba, 14 novembre 1957.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Cavana nata Bologna

di anni 27

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Spartaco, la sorelle Giovanna, Dolly, il fratello Vasco colle famiglie, i cognati Carlo, Maria e Mafalda Cavana colle famiglie, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, via Medail.
Torino, corso Lecce 31.

Gli impiegati dello Stabilimento FIAT Velivoli costernati per l'immatura perdita della collega

Anna Bologna

prendono viva parte al dolore del marito e collega Spartaco Cavana.

Ieri, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Guido Mars

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marina, il figlio Aldo, i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Spalto Borgoglio n. 14.
Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Alessandria, 15 novembre 1957.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Mario Lualdi

Ne danno il doloroso annuncio: la sua adorata Gina che sino all'ultimo l'assistette, i nipoti Emanuele e Ettorina Brigatti, la cognata Anna ved. Zucca, cugini e parenti tutti.
La cara Salma sarà tumulata oggi nel Cimitero Monumentale di Milano.
Ala di Stura, 13 nov. 1957.

E' mancata ai suoi cari

Irma Bertat nata Delpiano

La piangono il marito Diego, le sorelle: Teresa, Giulia, Iolanda, i cognati e nipoti, parenti tutti.
I funerali alle ore 16 il 15 corr. da piazza della Repubblica 13.
La presente di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Anna Furno

Addolorati partecipano i parenti tutti e annunciano che i funerali avranno luogo sabato 16, ore 9, da via Barbaroux 28, indi la tumulazione in Agliè.

Nel nono anniversario della scomparsa dell'anima eletta di

Lina Olivieri nata Cagino

il marito ed il figlio la ricordano con infinito rimpianto
(15 novembre 1948)

I familiari della compianta

Anna Maria Cambino vedova Vota

commossi dalla dimostrazione tributata alla cara Scomparsa profondamente ringraziano.
Anna Pietro e Mario Vota, Piero Bruna Vota ringraziano particolarmente: rag. Maria Velleda Cavasso, Teresa Valdata; dirigenti, colleghi, amici Gruppo Amalgamati Soc. Ed. «La Stampa».

La moglie, figlia, fratelli e parenti di

Giuseppe Botto

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano vivamente le buone persone che con la loro partecipazione ai funerali e con scritti, furono vicini nel dilletoso lutto.

Chiudendo una serena esistenza mercoledì 13 è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cesare Usello

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Teresa Barbiera;
il figlio Leo con la moglie Gianna Pasquiato con il piccolo Mauro;
la figlia Elda con il marito Alberto Veronese e piccola Sonia;
e parenti tutti.
Si uniscono al dolore della famiglia: il nipote Giovanni Usello e famiglia; il cognato Stefano Barbiera e famiglia; le cognate Tessari-Barbiera; le famiglie Veronese; le famiglie Bet-Pasquiato.
I funerali avranno luogo venerdì 15 novembre, alle ore 14,30, da via Madama Cristina 20.

La Sezione C.A.I. UGET partecipa, fra sinceramente al dolore del suo vice presidente Leo Usello per la perdita del Padre.

Le famiglie Camia e Bossi partecipano sentitamente al lutto della famiglia Usello.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Anna Spazzarini ved. Bonadeo

di anni 93

Terziaria Domenicana

Addolorati ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo 16 c.m. ore 9 partendo da corso Casale 68.
Per volontà della cara Estinta i funerali in forma semplice; si prega di non inviare fiori, ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Alba, 14 novembre 1957.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Cavana nata Bologna

di anni 27

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Spartaco, le sorelle Giovanna, Dolly, il fratello Vasco colle famiglie, i cognati Carlo, Maria e Mafalda Cavana colle famiglie, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria, via Medail.
Torino, corso Lecce 31.

Gli impiegati dello Stabilimento FIAT Velivoli costernati per l'immatura perdita della collega

Anna Bologna

prendono viva parte al dolore del marito e collega Spartaco Cavana.

Ieri, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Guido Mars

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marina, il figlio Aldo, i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Spalto Borgoglio n. 14.
Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Alessandria, 15 novembre 1957.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Mario Lualdi

Ne danno il doloroso annuncio: la sua adorata Gina che sino all'

camomilla?

Espresso BONOMELLI

Una difesa sicura del sistema nervoso

Espresso
BONOMELLI

Nervi calmi, sonni belli.

5 punti di garanzia

Bonomelli è un nome di garanzia per:

1 cinquant'anni di specializzazione in questo campo;

2 l'autorità dei suoi chimici e studiosi erboristi;

3 le razionali culture proprie di camomilla che si estendono su centinaia di ettari nelle zone di migliore raccolto e che danno prodotto selezionato;

4 la lavorazione scrupolosa che si avvale di procedimenti e di apparecchi esclusivi;

5 le confezioni ermetiche che garantiscono la conservazione e l'integrità del prodotto e i procedimenti di stabilizzazione che ne salvaguardano l'inalterabilità nel tempo e nei diversi climi.

5 pregi caratteristici

L'«Espresso Bonomelli» vanta 5 pregi che lo distinguono dalla produzione degli imitatori:

1 la scelta severissima della camomilla impiegata e cioè il fiore delle migliori qualità;

2 l'integrazione di 18 erbe alpine, che ne completano il potere benefico e ne rendono assai più gradevole il gusto;

3 il contenuto, di consistenza tre volte superiore a quello normalmente offerto nelle dosi messe in commercio;

4 la pressione cui è sottoposta la compressa nella fabbricazione e il filtro brevettato, che assicurano il pieno sfruttamento delle sostanze e una filtrazione radicale, controllabile dalla brillantezza della bevanda;

5 il sistema di preparazione "espresso a pressione" mediante l'apposita macchinetta.

Attenzione, al bar

In tutti i bar trovate il "dispenser", prima indicazione dell'autenticità dell'«Espresso Bonomelli».
Richiedete sempre una compressa intatta e ricordate che la compressa può essere usata una sola volta per ottenere una camomilla di dose giusta, veramente gradevole ed efficace. Infatti, neanche tre tazze di camomilla ottenute con infuso normale e nessuna maggiore dose vi possano procurare lo stesso vero benessere.

37 imitatori improvvisati, sul mercato italiano

Il successo dell'«Espresso Bonomelli», sempre più esteso e sempre più convincente, anche per il responsabile parere dei medici, ha spinto molti fabbricanti improvvisati ad offrire ai consumatori imitazioni più o meno simili in apparenza.

Solo sul mercato italiano si contano 37 imitazioni dell'«Espresso Bonomelli», che vengono offerte a prezzi inferiori e di cui si esalta una presunta rapidità d'impiego.

È facile e apparentemente meno costoso accettare questa produzione che molti hanno interesse anche di smerciare al minuto, ingannando il pubblico, anche il pubblico che chiede:

Espresso Bonomelli

Le imitazioni e le contraffazioni sono le migliori prove della priorità dei prodotti classici e del favore che essi godono fra i consumatori.

Per essere certi quindi di riconoscere l'autentico «Espresso Bonomelli», anche il pubblico deve mettersi in grado di individuarne bene le caratteristiche e deve controllarle ogni volta.

ULTRA 32

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il presente di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o direttamente nel conto corrente postale numero 2/2061. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato le articolicamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), compresta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 120 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il quale sono dedotte le spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del consegno.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ARDIDOSAGIONE presso torcio frese segheti affilatrice coniche biancheri morse guranchi [illegible]. Tabucchi, Via Umberto 53. L. 4882

CALDAIA elettrica, ritorno fiamma, 2 [illegible] caldaie, superficie riscaldata mq. 246, pressione 14 atm., vende, occasione, Bartoli, cassella postale 67, Savona.

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciolio, via Montesanto 6, Telefoan 890-754. 15529

CARROZZERIA Costa, Bevilacqua 25, liquida per fine lavorazioni, macchinari, attrezzature materiali, legnami stagionatissimi, mobili, macchine ufficio, telaio ancora nuda nuovo Fiat 1500. F9893

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sillor», via Nizza 32. Telefono 683-075. 12384

ELETTRICISTI, impresari Applicate meglio impianti «Tubopiast» economico, inodato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici, Brevetti Margin, Rosta 7. Telefonare 772-765. 368

LAMIERINI da mm. [illegible] a 100, nuovi ed occasione, con eventuale taglio pantografo, dispone Sag, Trombetti 90. Telefono 70-081. 8649

PONY, Commissionaria fisca. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.

VENDESI impianto completo per fabbricazione cubetti quintali otto circa giornalieri, bollitore Schoiia, Olandesi, pressapasta, motopompe, ecc. Rivolgersi: Soc. Mazzini 152, Bologna. 15611

VINILTUBO per pluviali, legature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richiedete catalogo gratis a: Soc. Maurizio 26. 6464

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABBIGONANDONI lavori di restauri edili affini sempre capomastro, Tel. 777-384.

BOBINATRICE capace offresi preferibilmente proprio domicilio. Scrivere [illegible] 3236, SPI, Torino. 10645

IMPRESA costruzioni case ville riparazioni, Telefonare 341-593, 341-576.

MURATORE eseguisce riparazioni opere murarie, impianto ascensori; referenze. Telefonare [illegible] 6913. F9448

DISTRUTTORE eseguisce conto terzi lavori cemento armato, cassette, ville, locali industriali. Preventivi dettagliati. Telefonare 391-980, dalle 19-21. 7843

OCCHIALI prodigiosi «Fascicoli» rivalibratori conservatori dell'occhio, inalterabili, 6, Massimo 42. T6230

OCCHIALI materassi a molle, Tarifler, lane, lanetta, erbe vegetale, rivolgetevi direttamente alla Stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita, Telefonare 731-026. Fe [illegible] 11026

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo rivestitorio forte lavoro, 50.000 [illegible], retro abitabile, affaccinal Angiolo, Nizza 9. 9734

ACCORDANSI prestiti con garanzia ipotecaria ad alloggi. Vera, Fontana 1.

AFFARE divisione familiare cede negozio maglieria calze biancheria, retro abitabile. Telefonare 783-086, 763-480.

AFFARONE! Cedo avviatissimo affittacamere trentennale zona alberghiera, comodità. Telefonare 385-582. 15710

AFFARONE Genova Sestri causa morte direttore cedesi fabbrica serrature sicurezza congegno aperture rivoluzionario [illegible] 000.000 [illegible]. Facilitazioni pagamento. Scriv. [illegible] M, SPI, Genova.

AFFARONE, motogarage, officina con attrezzature, negozio vendita posizione commerciale cedesi. Scriv. cassetta 4216, SPI, Torino. L4237

ALIMENTARIO incasso 45.000 giornaliero cedesi ritiro commercio occasionissima 1.700.000. Frana, del Carmine 38.

ATTENZIONE, sottoscritto pesticcio alimentari laboratorio arredatissimo, frigorifero, posizione sicura. Telef. 291-101.

AUTOSCUOLA in Torino posizione centrale concedesi in gerenza eventualmente annessa autoscuola 200 macchine. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino.

ALBERGATORI attenzione, offrovi in vendita caratteristica Pensione, bar, ristorante, recentissima costruzione, posizione mare, ottima clientela. Pensione «Paradiso» Zongli. 15324

AUTORIMESSA moderna centrale 120 vetture affittiamo direttamente. Telefonare 538-677. 00301

AVVIATISSIMO negozio articoli elasticizzamento capsulogo provinciale cedesi fine anno. Condizioni favorevoli. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 16624

CAFFÈ bottigliaria selezionare superalcolici grande lavoro urge 2.000.000, altro 2.500.000, altro [illegible] 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3, Telefonare 46-897.

CAFFÈ centrali anni locali 40-50-70.000 giornaliere prova cedesi richiesta consta. Quirico, Garibaldi 3. Telef. 46-897.

CAFFÈ esportazioni centrali semiconvertiti vere occasioni cedesi. Telefonare 49-376.

CAUSA malattia cedesi attrezzatissima lavanderia e stireria a secco con alloggio e garage. Telefonare 44-834.

CAUSA malattia cedesi grande negozio alimentari forte incasso dimostrabile alto reddito zona commercialissima. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. L6480

CAUSA salute cedesi avviata cartoleria centrale. Telefonare al 74-577 Torino.

CAUSA vecchiaia cedesi avviatissimo commercialissimo, drogheria centro operaio San Paolo. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. B1831

CEDO laboratorio forza elettrici saldature, autogenogenici, Mercato 15. Telefono 662-069. 00317

CEDO licenza confezioni articoli. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.

CERCANSI finanziatori compensabilissimi terreni, investimento garantito, rapido, cittadino realizzo. Discretissimo, corretissima. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

CERCO persona rivendita pane o panetteria con forno. Telefonare [illegible].

CERCO locali vicinanze Mercati generali accettarei combinazione per ristoro e manutenzione autonomi piccola media portata. Telefonare 396-762.

DROGHERIA, quattro vetrine, [illegible] giornaliere, avvenenti 1.600.000. Ferraro, Vanchiglia 13. L4381

ERBORISTERIE angolari forte lavoro permessi supercalcolici cedesi. Tel. 49-376.

FINANZIAMENTI cambiari od ipotecari da 5 a 100 milioni, previo esame situazioni ed garanzia. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. L4187

GENOVA cedesi cartoleria avviatissima centrale con appartamento soprastante. Cassetta 25/R, SPI, Genova. 15764

GERENZA latteria centralissima, alloggio, 50.000 tutto compreso. Garibaldi, S. Teresa 12. F9961

IMPORTANTE organizzazione Italo-brasiliana assiste commercialmente, finanziariamente e tecnicamente società italiane interessate svolgere attività in Brasile ed altri paesi [illegible] America, Italiani solo con [illegible] di primaria importanza, costinanti proposte non accompagnate da [illegible] inaccettabili. Scrivere casella 163 A, SPI, Milano. 16276

LATTERIA grandiosa macchina [illegible] televisore, reddito dimostrabile causa malattia, cedesi 4.600.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-897. [illegible]

LATTERIE 200-300-400 litri ogni zona cede Agenzia Frana, del Carmine 38.

LAVORAZIONE con vendita salumi ingrosso, attrezzatura moderna, [illegible] ne 18 capi settimanali, grandi magazzini frigoriferi, ottima clientela, cedesi ritiro commercio. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA, attrezzatura ultima, grande alloggio, vendita negozio Kg. 450 garantiti, affare di grande reddito, cede con ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 10751

PANETTERIA forno elettrico, 5 qli. negozio, cedesi sgravolando pagamento; altra 350 kg. 7.200.000. Frana, del Carmine 38. 7433

PANETTERIA vicinissimi Torino, forno carbone, 3 qli., cedesi 7.000.000; altra 3.200.000. Frana, del Carmine 38.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintinati, rimettiamo facilitando. Carabiera, [illegible] 21. 1914

PEGLI causa malattia ritiro commercio cedesi bar superalcolici forte licenze, passaggio, vista incantevole. Scrivere cassetta 29 M, SPI, Genova. 15527

PETTINATRICE avviato cedesi su corso retro abitabile volendo muri. Telefonare 376-563. [illegible]

PREZZO [illegible] causa grave malattia cedo ottima cosa fondi vivi mercerie licenza completa. Telefonare ore pasti 250-767. 10588

RIVENDITA pane [illegible] 60.000 giornaliere prova, attrezzatissima cedesi, altra kg. 90 giornalieri aumentabile doppio 2 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-897. 6313

RIVENDITA pane 270 kg. cedesi 5 milioni 500.000; altra [illegible] kg. 3.300.000. Frana, del Carmine 38. T4107

TABACCHERIA centralissima levata un milione 100.000 settimanali cedesi; altra 700.000 forte vendita minimo 9 milioni 600.000. Frana, del Carmine 38.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A piano sole ultimi [illegible] due camere tinello cucinino confortevoli, rendimento, via Ventimiglia 80. Telef. 523-016.

A Porta Nuova, Barolo 2, [illegible] alloggi e mansarde libere, anche a rate di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite: pomeriggio. 2047

A 100 metri piazza [illegible] vendiamo due alloggetti camera cucina cadauno, affittati 26.000 mensili, 2.750.000 complessivi. Affaroone! Angiolo, Nizza 9.

A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Carpianta 15, cantiere, pomeriggio. T1284

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi, 4-9 camere, liberi, abitazioni, terreno, natta, bagni, ascensore, [illegible] occasione. Visitar via Della Rocca 6, ore 15-17. T8396

ABBIAMO corso Francia alloggetto 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 2.000.000. Bonus, Garibaldi 39.

ABBIAMO [illegible] Lingotto alloggio 2 camere tinello cucinino, volendo affittato alto reddito. Bonus, Garibaldi 39. T4107

ABBIAMO Mirafiori alloggiatissimi 2 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 1.700.000 contanti, mutuo 500.000. Bonus, Garibaldi 39. T4107

ABITABILE subito vendiamo affittiamo via Tripoli 159 negozio con spazioso retro. Bonus, Garibaldi 39. T4107

ABITABILI [illegible] o [illegible] alloggi 1-3 camere, negozi, [illegible] direttamente, Rotazioni, motor, Piazza Campanella (Patella). L3686

ACQUISTASI alloggio [illegible] doppi servizi su corso [illegible], esposto levante, zona Francia. Scrivere cassetta 3236 SPI, Torino. 16537

ACQUISTO casetta o [illegible] Torino o dintorni. Scrivere [illegible] 8243, SPI, Torino. F9926

ACQUISTO centralissimo terreno mq. 250-500, anche interno, per costruire piano terra magazzino tessile, Bianchetto, corso Peschiera 1. F9432

ACQUISTO contanti, libera, palazzina collinare 2 grandi appartamenti giardino, comodità luce, palazzina, non oltre 15 minuti Porta Nuova. [illegible] Canestore, telefono 553-307. 944

ACQUISTO terreno dintorni Torino per costruzione industria, [illegible] cassetta 8244, SPI, Torino. F9927

ALLOGGETTI ampi, luminosi, via Borgaro, ascensore, centrale termica, vendo. Telefonare 53-612. 13062

ALLOGGETTO popolare centrale, libero subito, due camere, cucinino, gabinetto, vendesi. Telef. 44-435. 14004

ALLOGGI nuovi decorosamente finiti vendesi corso Telesio 63, 1-2 [illegible] tinello cucinino, visite 16-19. Telef. 765-053, 385-698. B4580

ALLOGGIO nuovo pronto, camera con spogliatoio, salone, servizi, armadi muro, panoramico, adatto persona sola, coniugi, signorile capitosi. Telefonare 81-536.

ALLOGGIO signorile centro Crocetta 7 camere servizi, tennisci. Telef. 553-817.

ANTICIPAZIONI su immobili cambiario od ipotecarie. Telefonare 765-556.

APPARTAMENTI moderni palazzine terrazzi, vendiamo corso Polonia, piazza Ilcbuonlegno, pronti primavera, dilazione lunga. Telefonare 42-121. 60309

APPARTAMENTI molto signorili vendonsi, costruzione quasi ultimata, in via Marsiglia angolo via Clementi, Mutuo San Paolo, Visite dalle 14 alle 17, oppure telefonare 70-748. 14611

APPARTAMENTI palazzo villa vendonsi facilitazioni pagamento [illegible] limitata 4.500.000, 4 camere cucina terrazza 6.200.000. Carrera 65. F9613

APPARTAMENTI signorilissimi, corso, soleggiatissimi, 3-10 camere, vendonsi. Telefonare 51-400. L4405

ARBIOCCASIONE vendo alloggio occasionale, servizi, 2 camere, doppi [illegible], 3° piano via Roma, Reg. David, via Archivescovado 5. Telefonare 553-295. 16773

AREA fabbricabile presso corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre 300 camere, possibilità grande autocamessa interna vendesi. Telefonare 44-435.

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorimessa. Telef. 584-024. F9214

BORGO Vittoria vendo alloggio 2 camere tinello cucinino ogni comfort moderno garage, 3.000.000 trattabili. Maino, via Vibò 29, telef. 293-434. F9353

CASE ville villette, 2.500.000 in su, Torino, dintorni. Tel. 393-967. T1049

CENTRALISSIMO palazzo attamente signorile vendonsi appartamenti, uffici, negozi, magazzini sotterranei. Rivolgersi cantiere via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). T4076

CERCANSI terreni periferici industriali, residenziali, lottizzabili. Eventuale combinazione. Telefonare 40-026. F9811

COMPRO alloggio, tre camere, servizi. Telefonare 506-673. F9736

CON procedura rapida e massima riservatezza cancellansi protesti, mutui se cause in Torino. Scrivere cassetta 1363, SPI, Torino. T1256

CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

CROCETTA vendo 5 camere salone cucina doppi servizi. Esente tasse. Telefonare 587-730. L5680

DERETTAMENTE rendiamo alloggi 2-3 camere, bagni [illegible], zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47-941. L4329

DUCHESSA Jolanda 23, ultimi signorili [illegible] quattro camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vendiamo direttamente. Rivolgersi portinaia. Telefonare [illegible]. T2451

FAVORIAMO costruzione impianti industriale cedendo gratuitamente area circostante limitai, ottimo solvente anche per forniture laterizi. Rivolgersi Gabetti, corso D'Azeglio 136, Rimini.

GRANDIOSO [illegible] piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

IMMEDIATE vicinanze Municipio, 4 locali ammezzati, liberi, uso ufficio, vendesi. Telef. 44-435. 14004

IMPRESA vende alloggio corso Francia primo piano affittato 38.000. [illegible] re 790-763. F9520

IMPRESA vende [illegible] zona Crocetta alloggi 1-2-3 camere tinello, terzo lagno, ascensore, [illegible] subito; altri taggio '58, mutuo, facilitazioni, Torre- no 149. Telefono 390-629. 15533

IN casa [illegible] corso Francia vendesi alloggio signorile moderatamente ritirato 5 camere bagno cucina 3° piano [illegible] terzo [illegible] ascensore immediatamente abitabile. Telef. 685-366 mattino.

IN villa Valentino, appartamento altissimamente signorile, terrazzo, [illegible]. Telefonare 61-400. L4403

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, procura buoni luoghi capitali da lire 2 milioni in più. Massima serietà. Assoluta [illegible]. Riservatezza. T4256

LAIGUEGLIA vendo terreni sul mare. Indirizzarsi geom. Galuzzi, Laigueglia (Savona). L5026

LIBERO Bernini avanzato alloggio rialzato camera cucina entrata termosifone 1.650.000. Telefonare 299-863. G0213

LOTTI terreno [illegible] 50.100 [illegible] residenziale corso Sebastopoli, via Baltimora, vende privato. Telef. 391-697.

LOTTINO terreno corso Francia pagherei [illegible] negozio. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino. F9668

NEGOZI centralissimi, reddito, cartolina ottime, locazione libera, vendonsi. Telefonare 44-435. 14004

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 525-906, ore ufficio. T2544

NEGOZI vende [illegible] privato, posizione commercialissima. Telef. 391-697.

OCCASIONE riviera vendo appartamento incantevole. Scrivere cassetta 38 M, SPI Genova. 15525

OCCASIONE vendonsi alloggetti 3 camere servizi quarto quinto piano senza ascensore, borgo Vittoria. Tel. 44-537.

PADIGLIONE mq. 300 nuova costruzione con terrazzo fine, luminosissimo, vendesi. Telef. 775-368. L3177

PERMUTO alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno terrazzo ascensore vicinanze Torino, Basilico, Fo 21

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ringiovanito, proprietario vende libert subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. T0716

PRIVATO acquisterebbe casa centrale da 40-50 milioni. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. L3823

RAPALLO, Soc. Cristallo offre nuovi confortevoli centrali appartamenti di eccezionale praticità, modico reddito, eccezionali condizioni pagamento. Avrete un piedà-terre nella incantevole riviera, gradevole come l'utilitaria all'uscio di casa. Telefonare o scrivere per dettagli sempre alla Soc. Cristallo a Milano, piazzale Loreto 6, tel. 286-897. Rapallo, Ufficio, corso Matteotti 29, tel. 50-40. Cantiere, via Costaguta 35, tel. 50-81. 15126

PRONTI subito, vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, liberi ed in reddito, [illegible] camere tinello servizi, via Tirso Lido angolo via Barzoca (Chiesa Salita). Telefono 628-251. 12344

RAPALLO, Villaggio giardino « La Pineta », [illegible] graziosi appartamenti all'americana, 3 locali, servizi, 1.500.000. Galleria Cristallo 23. 15198

RATEAZIONE lungissima senza interessi vendesi un quarto costo alloggi nuova costruzione, tutte garanzie. Telefonare [illegible] 027. L3765

RISTORO vendo villa zona Poco. Informazioni: Boglione, [illegible] piazzale 45, Nervi. 15836

S. PAOLO vendo alloggetti finitissimi 2 camere tinello servizi; una camera e servizi. Telefonare [illegible]-038. L2450

SIMET vende corso Rosselli 9, alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13831

SIMET vende, in corso ultimo Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, bluchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 13831

STUDIO esperienza professionale, realizza massimi prezzi terreni, vecchie costruzioni. Telefonare 40-026. F9807

TERRENI industriali, ottime località, vendonsi lire 600 più mq. Rivolgersi Furbetto, piazza Lagrange. T2089

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato 100-160 camere. Tel. 790-810.

TERRENO, fronte corso Torino, vicinanze Rivoli, bellissima posizione, ville. Telefonare 273-671. 13534

TERRENO [illegible] Sebastopoli, possibilità 70 camere, 22.000.000. Ragionare Furbetto, piazza Lagrange. T2989

ULTIMI alloggi signorili due camere cucina servizi, pronti subito, vendonsi rateando 50% prezzo in cinque anni, largo Tirreno angolo via Tripoli (Nuova Crocetta). Visita in loco, Telef. 538-351.

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista [illegible] Gabetti, XX Settembre 17, telefono 538-982. 14333

URGE vendere villa panoramica Torino completo confort signorile, ristrutturata, [illegible] annessi; altro terreno edificabile zona Pinerolo adiacenza corso Moncalieri m. 5000 escluso mediatori. Telefonare [illegible] 13 ore 12-15.

VALENTINO Esposizioni vendonsi affittansi alloggi signorili, doppi servizi. Pedretta 30. 15227

VARIGOTTI vendesi meravigliosa villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 15006

VENARIA vendonsi lavorativamente anche lotti mq. 10.000 terreno primaria posizione. Telefonare 51-643. 15629

VENDO alloggi 1-2-3 camere servizi causa signorile zona S. Rita. Tel. 73-843. Rivolgersi via Gorizia 97. L4556

VENDO 600 mq. terreno Mirafiori adatto casetta deposito lubrificanti, Tel. 40-026.

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti impresa vende alloggi 2-3 camere cucina canalotta. Telefonare 46-465.

VIA Piedimonte 60, zona Francia, vendesi alloggi 1-2 [illegible] tinello cucinino, servizi, [illegible] subito ed biocchi. Facilitazioni pagamento. Tel. 550-070.

3.500.000 bianco alloggio 4 vani servizi cantinetta libero. Telef. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A signorina sola [illegible] alloggetto ammobiliato [illegible]. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. B1979

AFFITTASI magazzino ariegiato mq. 170, negozio retro, Cecana 45 (S. Paolo). Telefonare 83-321. G0197

CERCASI due stanze uso ufficio centrale. Telefonare 527-746 Scuola Collentaloni e Pavimentazioni, via Garibaldi 16, Torino. [illegible]

CERCO affittare villa ammobiliata, giardino, in zona tranquilla 1° dicembre. Referenze. Telefonare 24-050. 00092

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L.100 p. p.

A coniugi distinti affittasi appartamento [illegible] confort moderni. Tel. 292-147.

A S. Paolo, [illegible], camera [illegible] libera 11.000. Telefonare 81-593.

A 5000 camere, 9000 10.000 camera cucina. Maritano, 3. Amedeo 6. 00337

A 5000 camere; 11.000 alloggetti cantinati, pertierici. Cernero, 8. Teresa 12.

ABBIAMO alloggi 10.000-14.000-17.000-20.000. Sacchi 16, telef. 44-919.

ABBIAMO alloggi 13.000, 13.000, 14.000 17.000, 20.000, 25.000. Sacchi 14.

ABBUDNASI immediata affitto e risoluzione per ultimi due alloggetti confortevoli. Mensualità 125 e Ventimiglia 30. Telefono 681-308. 14073

ABITABILI subito affittiamo via Mongenevro 132-134, alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino, 15.000 mensili. Telefonare 50-288. T4107

ABITABILI subito alloggi 2 camere S. Rita. Telefonare 260-400. B0178

AD artigiano affittiamo locale luminoso 200 mq. con alloggio, moderno, giardino fruticlo, affitto mite. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. B1947

ADIACENZE Porta Nuova affitto alloggio 6 camere cucina entrata bagno permesso ambulito. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7849

AFFITTANSI alloggi minimi e medi pronti subito, inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cavino 14 ang. via Asti.

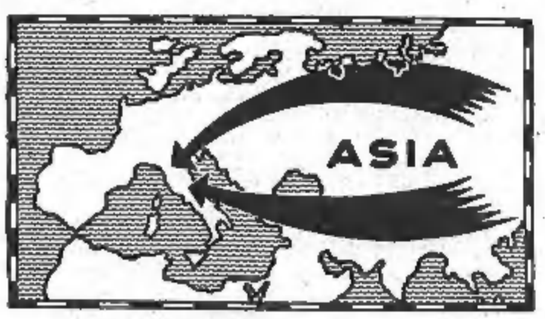
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, località varie, Telefonare 40-838.

AFFITTASI alloggi 2-3 vani terzo bagno via S. Giulia, [illegible] Chieti. Telefono 807-471. 00319

(Continua a pag. 10)

Attenti!

L'influenza non deve entrare in casa vostra...!



Ai primi sintomi prendete subito l'Antigrippina Midy: stronca la febbre e seda il dolore

L'Antigrippina Midy è un rimedio studiato per fermare l'influenza al suo insorgere! Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy!

Antigrippina *Midy*

combatte l'influenza in 51 paesi del mondo

Aut. Alte N° 11242/18.11.54

UNO... DUE... TRE..!

Si mette in acqua una compressa si scalda per 4 minuti e la gelatina è pronta da versare!

È UNA DELLE BUONE SPECIALITÀ REBAUDENGO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI corso Casale piccoli locali, cantile, camera indipendente. Telefonare 890-058. T1231

AFFITTASI direttamente alloggi moderni due camere cucina. Tripoli 10 (interno 10). 16533

AFFITTASI due camere cucina bagno terme. Via Guastalla 15. Telefono 21-536. L4191

AFFITTASI due mansarde corso G. Marconi. Telefonare 61-138. M0683

AFFITTASI liberi subito due bellissimi alloggi 3 camere più servizi, via Talucchi 46. Telefonare 751-513. B2045

AFFITTASI ottimi alloggi due, tre, quattro camere, negozi, magazzini. Brasmante 10. Telefonare 51-543. T5629

AFFITTASI sei camere e grande terrazzo fire [illegible] mensili (cosco Moncalieri). Telefonare 23-291. L3941

AFFITTASI subito locali uso magazzino negozio industria silenziosa Largo Po Cadorna vicino piazza Vittorio. Telefonare 585-897 ore 15. M0427

AFFITTASI alloggio, a piede collina, capolinea 21, 5 vani doppi servizi, garage, riscaldamento, libero. Telefonare 85-683.

AFFITTASI alloggio 5 vani secessari terreno particolare, grande cantina, prezzo modico. Piazza Repubblica 1, telefono 522-571. F0915

AFFITTASI camera indipendente Lingotto 7500; San Salvario 7000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

AFFITTASI camera tinello più servizi, via Bernardino Luini. Tel. ufficio 42-208.

AFFITTASI centralissimo corso alloggio ed ufficio sei camere ammobiliate. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

AFFITTASI due bellissimi locali ufficio o laboratorio. Via Po 2 primo piano. Telefono 82-847. M0618

AFFITTASI locale cortile Nizza 96 mq. acqua forza. Tel. 682-844, 694-033.

AFFITTASI locale mq. 160. Cirenaica 61. Telef. 790-447. M0595

AFFITTASI locale uso industriale mq. 90 (barriera Milano) L. 80.000. Tel. 22-291.

AFFITTASI locali uso negozio laboratorio con grande solaio-cantinato. Corso 48. Telefono 50-265. L4147

AFFITTASI, Massimo d'Azeglio 78, elegantissimi 4-5 doppi servizi. Visibile pomeriggio. Telefonare 555-182.

AFFITTASI modernissimo alloggio in via Carrera 71, due camere tinello servizi. Visite dalle 14,30 alle 16. Tel. 783-621.

AFFITTASI negozio, alloggio, Regina Margherita. Telef. 42-810 ore 10-12.

AFFITTASI negozio buona posizione corso adatto qualsiasi genere. Telefonare [illegible]. L4365

AFFITTASI oppure vendo negozio con alloggio scala interna due vetrine via Giulio 7. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI, parcheggi via Borgaro, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, libero subito. Telefonare 47-116. F9847

AFFITTASI privatamente 3 camere garage 16.000; camera cucina 10.000 senza anticipo. Telefonare 42-446. 11750

AFFITTASI semiarredato centrale laboratorio magazzino. Telef. 524-107.

AFFITTASI subito negozio 2 camere servizi. Telefonare 41-953. M0842

AFFITTASI ufficio centrale arredato 1-2 stanze accessori. Telefonare 45-437.

AFFITTASI, via Borgo Dora 21, una camera. Telefonare 49-134. F9612

AFFITTASI via Piria 15 due camere cucina termo bagno primo piano 18.000; tre camere cucina termo bagno piano rialzato giardino 22.000. Tel. 41-918.

AFFITTASI 2 camere e cucina servizi, primo piano, subito. Rivolgersi, Caffè Vistamino, corso G. Cesare 150. B4894

AFFITTASI 3 camere tinello bagno, isolamento acustico, termosifone, via F. Sarpi 69. L5332

AFFITTASI 4 camere cucina servizi secondo piano terme nuova casa nuova. Via Foscolo 11, telef. 83-729. B1999

AFFITTIAMO camera 6000; camera cucina 10.000; due camere cucina, terme bagno, corso Francia, 30.000; camera cucinino, termo bagno, 13.000. Telefonare 687-370. T4103

AFFITTO alloggi due camere più servizi. Via Goclia 37, telefono 73-842.

AFFITTO alloggio in villa precollinare, 5 camere servizi garage. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTO signorile 5 camere cucina servizi zona [illegible] 30.000, altro Porta Susa 32.000. Telefonare [illegible]-614.

AFFITTO alloggio stazione Dora casa nuova 2 camere cucina bagno 16.000. Telefonare 528-614. F9947

AFFITTO autorimessa privata piazza Bernini 6000 mensili. Telefonare 528-614.

ALLOGGETTI moderni 2-3 vani, servizi; affitti 4. Telefonare 48-298. L4376

ALLOGGI 2-3 camere servizi, centralissimi, semicentrali, proprietario affitta direttamente. Telefonare [illegible]-572 ore ufficio.

ALLOGGIO due camere cucina servizi affittasi Vincenzo Lancia 95, Telefonare 679-103. F9961

ALLOGGIO nuova costruzione 3 vani servizi affittasi corso Moncalieri, ponte Isabella, Telefonare 697-896. D1621

ALLOGGIO signorile decorato nuovo affittasi due vani servizi terzo piano Porta Nuova, 1° dicembre, Telef. 536-732.

ACHELLI B4 splendida posizione vista collina ed Sporting Club affittasi alloggi tre camere carinissimo. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 83-869. L4720

AMMOBILIATI una, due, tre quattro camere, affittasi zone diverse. Tel. 40-838.

APPARTAMENTI signorili liberi Porta Susa, Ferrari, Crocetta, Cumea, II piano, 4-5-7 camere doppi servizi, affittasi prezzi ribassati. Telefonare 47-337.

APPARTAMENTO fronte Fiat corso Marconi, due camere cucina entrata servizi 4° piano affittasi. Telefonare 687-464.

AUTOTRASLOCHI assicurazioni Mastropietro, Antifurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220.

BORGO Vittoria affitto locale su corso mq. 4000 coperti 17000 uffici alloggio libertà di subaffittare, Malino, via Vibò 29, telef. 293-434. F9955

CAMERA cucina affittasi Fiat Lingotto. Telefonare 570-869 ore 8-10 oppure ore 20

CAMPIDOGLIO affittasi ampia camera indipendente a uno o due passone 8000. Telefonare 48-917 dalle 17 alle 19.30.

CENTRALE quattro camere cucina tinello quinto piano senza ascensore affittasi 20 mila mensili, referenze. Telefon. 86-422.

CENTRALISSIMI alloggi signorili 3-5 camere doppi tripli servizi, affittasi subito, Galliari 15. 16327

CENTRALISSIMO luminoso semiterreno 180 mq. tutti servizi accessibile automezzi adatto deposito campionario qualsiasi materiale anche pregiato affittasi prontamente. Telefonare 51-542.

CENTRO tarriera Milano affitto locale uso ufficio magazzino libero subito mq. 120. Malino, via Vibò 29, telef. 293-434.

CONTA, Bertolotti 25, affitta terreno mq. 5000, accesso strade asfaltate, adatto magazzini grandi imprese. F9951

CORSO Francia Aeronautica affittasi laboratorio negozi retro abitabile. Telefonare 772-987.

FILADELFIA 35 interno 6, affittasi signorili appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, bagno, nuova costruzione. Telefonare 690-099.

GRATIS primo mese affitto via Forlì 142, affittasi alloggi cinque tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-225 9629

MIRAFIORI, affittasi conveniente basi fabbricati, mq. 100 e 80, piccola industria, deposito. Telefonare 260-813

PRIVATO affitta alloggi due camere servizi, Borgovalsa 89. Rivolgersi Gervasoni.

PROPRIETARIO affitta due mansarde con bagno, camera disimpegnata con mobili uso cucina. Telefonare 871-371.

PRIVATO affitta subito alloggi grandi medi Francia S. Rita, Telefonare 391-027.

PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere tinello cucinino servizi presso Piscina Comunale. Telefonare ore pasti: 695-022. G0900

PROPRIETARIO affitta locale mq. 150 luce forza telefono, annessi altri piccoli, zona Campidoglio. Telefonare 772-765.

VALLINO vasto magazzino adatto specialmente affittasi. [illegible] deposito. Scrivere [illegible] 9346, SPI, Torino.

VIA Fréjus bellissimo due camere, cucinetta servizi, affitta privato 12.000. Telefonare 33-703 festivi. M0623

VIA Lauro Rossi 5 angolo c. G. Cesare affittasi lusso fabbricato mq. 100 con cortile chiuso mq. 150, negozio mq. 30, alloggi 2 camere tinello cucina bagno ecc., 1 camera tinello cucina bagno ecc. Telefonare 591-205. G0327

VIA Cuneo 10 affittasi negozio, retro e cantina anche per ufficio, deposito.

13.000 camera cucina servizi senza terrazzo, via Borgaro. Telefonare 20-603.

19.000 mensili alloggi nuovi 2 camere tinello servizi riscaldamento unico, via Montevideo 22, telef. 768-341. B8056

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

RAPALLO vendesi attico 4 locali più doppi servizi con terrazzo panoramico vicino al mare, tutto o ammobiliato. Rivolgersi Pigafo, corso Mameli 67, Rapallo

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

LAIGUEGLIA, Pensione Miramare, telefono 49-057, riapertura 15 dicembre. Giardino soleggiatissimo, televisione, 1200 1400 tutto compreso anche riscaldamento.

SANREMO Hôtel Montecarlo modernissimo sei giorni pensione fortait 16.000. Mar. Ini 143. Telefono 80-760. M0617

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

COMPTOMETER [illegible] nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Tel. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 70 p. p.

BALLO moderno distinta [illegible] private lezioni individuali, collettive. Telefonare 883-749. M0425

DOPOSCUOLA elementari media preparazione ammissione garantisce professore. Telefonare pomeriggio 22-693. B4566

INGLESE, francese rapidamente bene insegna esperta professoressa. Mill prese. Telefonare 83-024. M0609

LATINO, italiano, francese, universitario impartisce lezioni scuola media domicilio. Telefonare 682-584. P9626

SIGNORA prenderebbe in custodia bambino. Bescano, Cattaneo 8. G0823

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto signore [illegible] camera ammobiliata, piedi-a-terra, centrale [illegible] comforts. Telefonare 81-878. M0675

AFFITTASI a distinti matrimoniale, comodità, centrale, uso cucina. Tel. 60-339

AFFITTASI centralissima [illegible] ammobiliata acqua corrente calda, massimo comfort in villa servizio assistenza cure famiglia. Telefonare 48-068. L5644

AMMOBILIATA confortevole affittasi adiacenze Porta Nuova. Telefonare 48-909.

AMMOBILIATE confortevole centralissime, volendo vitto, affittasi convenientemente. Telefonare 521-564. G0299

CENTRALISSIMA 1-2 letti e cereali compagno confortevole camera due letti, comodità serietà. Telefonare 41-900. G0391

PIED-à-terre tipo americano, centralissimo telefono assolutamente arredato affittasi. Telefonare 521-515 dalle 11-12 16-19.

PRIVATO affitta unica ammobiliata centrale persona compita stabile. Telefonare 587-093. B1995

SPOSI, Sanremo, V. S. Francesco 9. Pensione Luisella offre tutte le comodità, prezzi modici, cucina casalinga. Informazioni Torino, telefonare 273-941.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMA contabile pratica anni inviri [illegible] segreteria, referenziata, offresi. Scriv. cassetta 3257, SPI, Torino.

CHIMICO industriale laureato, pluriennale esperienza laboratorio, produzione specie inchiostri stampa-veraci, libero subito. Scriv. SPI, [illegible] 20 2, [illegible].

CORRISPONDENTE inglese, [illegible] perfetta e diretta offresi come fisso o domicilio. Telef. 370-425. M1154

DICIANNOVENNE, 4a magistrale, militesente, primo impiego, offresi. Telefonare [illegible]-096 mattinata. G0271

DICIOTTENNE II Tecnica [illegible] offresi qualsiasi impiego, preferibilmente da grossista tessuti. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M1148

DISEGNATORE pratico progetti edili, [illegible] razionali, particolari pittorici originali offresi. Telef. 763-796.

EX commerciante abbigliamento tessuti 50enne cerca impiego ufficio magazzino negozio ecc, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B5234

GIOVANE buona cultura, dattilografo, cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 71-139. L4377

GIOVANE diplomata maestra offresi subito per qualsiasi impiego o come istitutrice. Scriv. cassetta 6354, SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio offresi corrispondenza paghe contributi contabilità. Telefonare 589-264. B5188

IMPIEGATO ufficio tecnico offresi magazzino, 25enne, occuperebbesi miglioramento. Telefonare 528-129. B1963

INGEGNERE industriale meccanico militesente, debole udito, offresi primo impiego anche come disegnatore. Scrivere cassetta 9343, SPI, Torino. G0307

LAUREATO legge iscritto albo, 28enne, militesente, offresi amministratore condomini, studio legale, banca, assicurazioni, industria. Tel. 299-010 ore 18,30-21

MATURITA' classica, dattilografia, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 371-260. B5100

PADRE, contabilità, contabilità, 25enne IV ragioneria, referenziato, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 524-462.

PERITO elettrotecnico neodiplomato, esente militare, bella presenza, volonteroso, referenze inoccepibili, offresi. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B2069

PRATICISSIMA lavori ufficio stenodattilo, offresi. Telef. 388-056. F9967

PROSPETTIVISTA edile meccanico pubblicità, offresi lavoro saltuario. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. B2015

RAGIONIERE dinamico 24enne, esperto ramo commerciale amministrativo offresi. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino.

RAGIONIERE 25enne offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 375-650, ore 19-20. L5468

RAGIONIERE 36enne pratica contabilità, traduzioni corrispondenza, conoscenza francese spagnolo, offresi subito per qualsiasi lavoro perchè decorosi. Telefonare 777-100. L4409

SIGNORINA laureanda scienze economiche perfetta conoscenza inglese cerca impiego segretaria interprete. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B2061

TRENTADUENNE [illegible] impiegato interprete Consolato in Australia impiegherebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 6370 SPI, Torino. B2073

VENTENNE, licenza commerciale, dattilografia, futurista, impiegherebbesi ditta seria. Telef. 271-500. M0671

VENTENNE ottima famiglia, terza militare, cerca [illegible] lavoro decoroso in attesa servizio militare, ample referenze. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, serio, volenteroso, millesimale maturità classica, buona conoscenza inglese francese dattilografo, bookeri contabilità impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.

VENTIDUENNE diplomato geometra referenziato, offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO impiego impiegatizio Istituto Gregilo, Cermaia 32, dattilografia, stenografia, computometer, paghe, contabilità, lingue. F9378

CERCASI [illegible] radiotecnico referenziato. Scrivere cassetta 418, SPI, Livorno.

IMPIEGATA 25-40anni cercasi pratica lavori ufficio paghe contributi, scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L4319

CERCASI commessa profumeria centrale, esigesi referenze, piccola cauzione. Rivolgersi: Comm. Angiolo, Nizza 9, ore 16-18. 9714

INGEGNERE elettromeccanico specifica competenza direzione produzione meccanica precisione relazioni personale conoscenza inglese massimo 40enne assumerebbe industria. Referenze controllabili curriculum dettagliato. Scrivere cassetta 7 F, SPI, Bologna. 15650

PETTINATRICI eccezionali diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. Telef. 61-863. F9610

TUTTOFARE fisso cercasi da distinta famiglia, ottimo trattamento. Tel. 82-344. 19-21.

APPRENDISTA meccanico 18enne occuperebbesi subito, palazzo II grado. Scrivere cassetta 8248 SPI, Torino. F9951

APPRENDISTA rettificatore 17enne, militare esente, no anni pratica offresi. Scrivere cassetta 9363, SPI, Torino.

ARTISTE meccanico [illegible] qualsiasi abilitazione. Telefonare [illegible]-241.

AUTISTA 24enne 3ª o 3ª piemontese [illegible] ditta autoveicoli qualsiasi. Referenze. Telefonare [illegible]-472. B2075

CAPO servizio o cameriere, bella presenza, turno stagione, offresi ormunie. Francese e inglese per servizio. Massime referenze, Telefonare 25-891 ore 13-14, 19-21. 14427

ESENTE militare ospita casa operaio occuperebbesi primo aprile data. Telefonare [illegible]-277. L5666

PASTICCIERE provetto offresi ottime referenze, disposto [illegible]. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L5490

QUARANTAQUATTRENNE distinta istruita offresi bambinaia. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. M1178

SIGNORINA aiuto dentista, referenze, provata, offresi. Telefonare 593-171.

TRATTAMENTI bernini lunga esperienza bonifiche varie, cementazione in cassetta bagno sale, acciai rapidi praticissimo riparazioni camicie forni, disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 9342, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE [illegible] commesso o altro lavoro. Telefonare 15-17: 81-037.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A bea coiare cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Silva, Pietro Micca 12.

BELLE tuttofare fissa, alto stipendio, offro. Gillio, via Passalacqua 6. 14178

AGGIUNTATURE signora cerca distinta 18enne aiuto manicure, preferibile se diciottenne completerà professione, referenze. Scriv. cassetta 9264, SPI, Torino.

CERCASI propagandisti ambosessi guadagno immediato, serietà, intelligenza, presenza. SACA, c. Galileo Ferraris 23.

CERCASI falegnami, operai pratici marchione falegnameria e apprendisti 14-18enni, Telefonare 694-765 dalle 18 alle 19. L4457

CERCANSI operai specializzati o qualificati per fabbricazione mobili metallici. Presentarsi Sarmet, via Terracino angolo via Leoncavallo. F9930

CERCANSI tornitori prima, seconda ed apprendisti secondo impiego. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. M1224

CERCASI aiuto pollinatrice (Marina) corso Racconigi 126. G0336

CERCASI aperendista commessa quindicenne. Telefonare ore ufficio 44-844.

ABBIAMO 1400, 103, TV, familiare, 600, belvedere, giardinetta, autocarro 616 luogo. Cavalieri, Brescia 12. T4130

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma n. 237 bis, tel. [illegible] Dauphine nuova, Giulietta, Aurelia granturismo 2600 Veloce ed Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia 2ª serie, 1900 A Granturismo, 1900 A, 1400 B neri, 1400 Diesel, 600, TV Spyder, TV coupé Rista. Cambi, rateazioni.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, O.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-301.

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 66, tel. 273-823.

BELLISSIMA Lancia Aprilia berlinetta ultimo vendesi. Telef. [illegible]. L5516

CAMPAGNOLI 615, 7-10 q.li, furgone Appia. Permute, rateazioni. Daoli, Reinerio 116. 12943

CAMIONCINO Bedford 30 q.li motore rendesi. Via Ciabilini 41. 8851

CAMIONCINO 1100 q.li 5 privato vende privato eventuale cambio 600, Belvedere. Telefonare 60-564. 14286

CEDO auto 103, nuovissima. Tel. 763-419.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela [illegible], cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pargoleti, copriauto, tendi da campeggio, Musso, [illegible] Francia 198.

FINANZIAMENTI protti fino 24 mesi su autoveicoli [illegible] Repubblica. Corso Re Umberto 6, Comunio. T2171

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Autosalone Pastorino. Telefonare 388-777. 12913

GAS liquido, metano, installazioni perfette, garantite, Ignazi. Macterelli 80, telefono 22-109. [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano a gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza, Crescentino 26, telefono 20-853. 9170

OTTIMA 600 scattanova 430.000, furgoncino, Topolino 70.000. Corso Vittorio 117

PRIVATO vende ottima 600 fine 1955. Tel. 73-432, 73-562 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 C. Tel. 371-900. L5544

PRIVATO vende privato Fiat 1400 anno 1951 gas liquido, eventuale cambio 500 C, 600. Telefonare 60-564. 14226

PRIVATO vende private 103-TV 1957, radio, richiesta 900.000, telef. 360-845, ore pasti. L5518

PRIVATO vende 500 B a migliore offerente. Telef. 882-998. M1122

VENDO Ardea 5 marce, altra 4 marce; Volswagen. Telef. 670-592. B5112

VENDO bellissima 500 C 1953, radio, tromba, lunga rateazione. Vercelli 111.

VENDO bellissima 1400, 600-A rimessa nuova, [illegible] giardinetta, Telef. 774-384.

VENDO privatamente 600, anno '58, perfetto ordine, 420.000. Tel. 596-624.

VENDO 500 Belvedere '54 perfetta, oppure cambio [illegible] recente, privato. Telefono 585-930. L5548

VENDO 500 C 1953 perfettissima. Vendo 600 ottimissima. Telef. 670-592.

WEBER, Concessionaria Fekra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieri 16, telef. 886-590. T1161

500 nuova tre mesi causa partenza vendesi 420.000. Telefonare 44-584.

500 C in ottimissime condizioni vendo. Telef. 698-521 ore pasti. G0040

1100-103 [illegible], sei mesi, privato vende a privato. Telef. [illegible]-807. L5523

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimi [illegible] tipi [illegible] motoleggera 125. Gilera moto, Ufficio motoscafi nuovi prezzi. Concessionario Rialto, Brescia 44, telefono 23-619. 450

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 89.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 98.000. Rialto, Brescia 44, telef. 23-513.

OCCASIONISSIMA, Motobicicletta semimovo privato vende. Tel. 592-633, ore 16-20.

VENDO moto Mondial anno 1955 unico proprietario, rateazione. Vercelli 111.

VESPA, motoleggera anno Aprilia, permutazione, cambi, rateazioni, acconti. Monzani, Unione Sovietica 165. Telef. 393-628.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI quadri, soprammobili, antichità: [illegible] cornici, arrugginieri, specchiere, ecc. Telef. 82-615 (pomeriggio).

ACQUISTEREI soprammobili, bronzi, maioliche, aspirapolveri, tappeti, animaglia varia. Telefonare 783-845.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle medaglioni novità varie, ottimo Racconigi 124 bis. F9709

APPROFITTATE: Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi. Gallo Aste, Chiesa 17. 376

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. Battisti, camere massicce 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

CINQUE parte, negozio, 160, noce, ottimo stato vendo, Telefonare 61-733. F9963

COMPRO rottami, macchina da ufficio. Telefonare 584-683. B4930

[illegible] poltrone pelle bene tappezzate stile stato cuoio. Scrivere cassetta 9340, SPI, Torino. G0373

FABBRICA [illegible] fumi comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 18.

MACLIAIE, settecento amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 19, [illegible] rateazioni. Macchine nuove 8/80, 12/80 250.000. 13802

MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2992

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaverona », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1241

OCCASIONE vendesi termoelettrico, macchina cucire. Telefonare 45-478.

OCCASIONISSIMA, artigiano svenda bellissima sala Chippendale 160.000, camera letto 150.000. Telefonare 882-396.

OCCASIONISSIMA, vendesi ingresso rinascimento, caminetto cristallo, tre [illegible] di lampadario. Tel. 40-876. 5064

PIANOFORTE: prima d'acquistarlo visitare Capitoni. Eleganto assortimento. Via Riberi, telef. 82-244. M0497

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-642, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, specializzo permanente migliori fabbriche. Res, via San Quintino 29, telef. 46-352. 13639

RITACLI pelle negra acquisto. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L4347

SVENDO elegante soggiorno cucina moderni. Telef. 697-956. L5522

TELEVISORE Magnadine 21' gigante nuovo vendo 150.000. Telef. 71-090.

TELEVISORE 24 pollici panoramico nuovissimo, ancora imballato, cedesi, affare. Telefonare 883-914. M1113

TELEVISORI panoramici: Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Watt, Marelli, Geloso, Autovox, da L. 195.000 a rate senza cambiali in bonos. Chiarabelli, Giulio Cesare 43.

TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Corso Vittorio 36 (monumento). [illegible]

TELEVISORI radiomarelli, radio, radiogrammofoni, frigoriferi, lavabiancheria, 24 rate. Da Mango, Consolata 8.

20 MILIONI di BRILLANTI

SUPERCASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA

Buton

PRECISO ED ELEGANTE

17 RUBINI
ANTIMAGNETICO
BILANCIERE GLICYDUR
QUADRANTE LUSSO

PER UOMO

Fondo acciaio L. 10.500
Fondo acciaio L. 12.000
(INCABLOC)
Laminato oro L. 15.000
(20 MICRONS)

ARCADIA
1858
SWISS MADE

PER SIGNORA

Oro 18 Kt. lusso L. 29.000
Oro 18 Kt. norm. L. 26.000
Laminato oro L. 13.800
(20 MICRONS)

da un secolo misura esatto il tempo!

in tutto il mondo

Borsalino